SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Strepitosa doppietta italiana nel gigante di Coppa del Mondo

Blardone-Simoncelli, Alta Badia azzurra

CORVARA Doppietta azzurra nel gigante di Coppa del Mondo in Alta Badia. Sulla mitica pista Gran Risa Massimiliano Blardone ha finalmente vinto, superando il compagno di squadra Davide Simoncelli, in testa dopo la prima manche. Terzo è finito il canadese Francois Bourque.

Fuori Alberto Schieppati nella seconda manche, dopo che aveva chiuso la prima nei migliori quindici, gli altri azzurri giunti nei trenta sono Arnold Rieder, giunto ventiquattresimo, e Giorgio Rocca, ventiseiesimo. Se per Blardone è giunto un successo atteso da molto tempo, per Simoncelli è una conferma: il giovane trentino ha un feeling speciale con la pista dell'Alta Badia, dove ha ottenuto tutti i suoi podi e ha anche vinto nel 2003.

«È una doppietta che fa morale, che apre buone premesse. Spero che questa vittoria faccia crescere l'entusiasmo tra i tifosi per le Olimpiadi: noi li aspettiamo numerosi a Torino». È soddisfatto Gustavo Thoeni dopo il successo di Blardone e Simoncelli nel Gigante dell'Alta Badia di Coppa del Mondo. «La stagione è partita bene, il nostro morale è alto - ha continuato il supervisore delle nazionali di sci - Anche con le ragazze abbiamo buoni margini di crescita; c'è tutto gennaio per lavorare, basta restare calmi e lavorare».

E adesso cresce l'attesa per il doppio appuntamento di mercoledì e giovedì a Kranjska Gora: prima un gigante e poi uno speciale nei quali gli azzurri partono favoriti.

A pagina VII

Simoncelli, Blardone e Bourque sul podio

SERIE B Dopo l'impresa di Mantova e alla vigilia della partita casalinga con il Bari tiene banco l'ultima sparata del presidente alabardato

La Triestina inciampa sul progetto Arrigoni

Il tecnico: «Mai preso impegni, non posso allenare». Tonellotto: «Non ho detto che lo ingaggio subito»

TRIESTE L'impresa di Mantova rischia di essere offuscata dal caso Arrigoni. Le dichiarazioni di Flaviano Tonellotto - che indicava in Daniele Arrigoni il prossimo allenatore, supervisore già dalle prossime settimane, della Triestina - sono state smentite dal diretto interessato. «Mi sembra di sognare, basta che venga a trovare un amico (De Falco, ndr) e succede un patatrac. L'ipotesi che io venga ad allenare la Triestina - dice Arrigoni - mi sembra una grossa bufala».

Ma accanto alle parole del tecnico anche il presidente alabardato esprime il proprio stupore: «Non ho mai detto che prenderemo subito Arrigoni. Ho invece spiegato che se sarà possibile - sono le parole di Tonellotto - lo ingaggeremo già con l'anno nuovo, altrimenti l'operazione si farà al termine della stagione».

Panchina a parte - in mano al terzetto De Falco-Russo-Cancelli, con la collaborazione dello stesso Tonellotto - la Triestina si prepara alla sfida di domani sera (20.30 allo stadio Rocco) contro il Bari. È l'ultima partita del girone di andata, prima della sosta natalizia. De Falco chiede uno sforzo ai propri ragazzi che allo stadio Martelli di Mantova, contro la capolista, sono riusciti a recuperare il doppio svantaggio impattando 2-2. Il Bari, reduce dal pareggio interno contro il Verona, si presenterà a Trieste decimato da alcune assenze (i galletti non hanno mai vinto fuori casa) ma per nulla rassegnato. La Triestina, invece, dovrà fare a meno dello squalificato Peccarisi e degli infortunati Rigoni e Gorgone che non riusciranno a recuperare gli acciacchi.

Daniele Arrigoni

Dopo martedì, a parte il caso Arrigoni, la società alabardata si getterà sul mercato per assestare, in entrata e in uscita, un gruppo atteso al delicato girone di ritorno. «Tonellotto mi chiama quasi ogni giorno», racconta Riccardo Allegretti. Il centrocampista dell'Avellino, in predicato di vestire la maglia alabardata già questa estate, non gioca praticamente più da quando sulla panchina dei campani è arrivato Colomba. È l'acquisto più vicino, mentre è insistente anche il nome del terzino Music (Torino). Ma la Triestina dovrà anche sfoltire la sua rosa. I giocatori in partenza sono quelli noti, poco utilizzati. E Godeas? «Per il capitano servono 5 milioni di euro», è la cifra sparata da Tonellotto. Come dire che, per il momento, è incedibile.

Nelle pagine II e III

L'esultanza dei giocatori alabardati a Mantova, sotto la curva dei loro tifosi dopo il gol del 2-2 di Tulli (Foto di Andrea Lasorte)

PUNTOFRANCO

Una Lazio perfetta

Le due goleade delle milanesi, avviso ai naviganti in maglia bianconera

di Franco Zuccalà

I perentori 4-0 con cui le milanesi hanno schiantato le due squadre dello stretto sono un avviso ai naviganti bianconeri: se la capolista rallenterà, le salteranno addosso. Ammesso che possano essere influenti gli scontri diretti, finora il campionato ristretto delle quattro «grandi» fa registrare questa classifica: Juve e Inter punti 6, Milan e Fiorentina 3. Oggi come oggi, ammesso che le migliori vincano sempre con le piccole, la Juve dovrebbe perdere con tutte le maggiori antagoniste per essere superata dall' Inter. Ma che succederà negli altri scontri diretti? Intanto, all'Olimpico la Lazio è riuscita a fermare la Luve, al primo pareggio stagionale. Certo, l'assenza di Emerson nel centrocampo bianconero si è sentita: il duo Dabo-Liverani ha fatto meglio di Vieira-Blasi. Gli errori difensivi (Thuram ha regalato il gol alla Lazio) hanno fatto capire che forse qualcosa potrebbe essersi guastato nell'ingranaggio bianconero. Gli inseguitori sperano: i vecchi filosofi del pallone ricordano che tutte le squadre, nel corso di una stagione, hanno un momento di appannamento. Non sarà certo un semplice pareggio all'Olimpico a farci parlare di crisi, ma l'anno scorso la Juve ebbe un momento difficoltà da fine gennaio a metà febbraio, all'inizio del girone di ritorno, con due sconfitte (Samp in casa e a Palermo) e un pareggio (a Messina) in quattro partite e il Milan le si avvicinò parecchio, rosicchiandole otto punti.

A pagina IV

BASKET

Dilaga la formazione di Steffè che ha vita facile grazie alla grande vena di capitan Corvo e rimane sempre quinta

L'Acegas rompe gli argini, senza storia la gara con Vigevano

Capitan Corvo mentre dirige la sua orchestra (Foto Bruni)

TRIESTE L'Acegas tracima e il Ventaglio Vigevano non può fare nulla per fermarla. Centoundici i punti segnati, uno dei più sensazionali score mai raggiunti al PalaTrieste, un trentello abbondante inflitto ai malcapitati avversari, sette uomini in doppia cifra, contropiedi e stoppate, bombe e passaggi dietro la schiena. Sotto le feste i biancorossi fanno la parte dei tappi di spumante: sparati verso l'alto con un'ascesa prorompente in classifica grazie a un poker di vittorie una dietro l'altra. Non migliorano il quinto posto solo perché il calendario in questa fase è nettamente favorevole alle squadre di testa.

Sul 32-31 Vigevano è ancora incollato, ma già si è alzato il sipario sul «Pino-show». La pasta del capitano la si vede nei momenti difficili quando la squadra, già reduce da tre successi consecutivi stava umanamente tendendo a sedersi e il primo quarto era stato in assoluto una delle più brutte e noiose frazioni di gioco viste quest'anno. Dopo il primo missile del biancorosso era stato Bruno a portare per l'ultima volta i lombardi a ruota, ma Pino Corvo ha sparato ben presto altri due missili, Muzio è andato a penetrare, il capitano ha centrato nuovamente la retina e poco prima dell'intervallo l'Acegas ha finalmente affondato il contropiede concretizzando con Barbieri servito da Moruzzi.

All'intervallo grande, più tredici per Trieste che però tornava sul parquet un po' svagata e si faceva subito mangiare sei dei punti di vantaggio rissucchiata sul 49-42. Steffé ha fatto piazzare i suoi a zona e subito il ritmo della gara è stato spezzato. Per far definitivamente sparire l'avversario però ci voleva un vero gioco di prestigio: ecco allora mago Corvo.

A pagina XVII

SERIE A

L'allenatore friulano Cosmi è in discussione. Straripante anche il Milan a San Siro

Inter a raffica, Udinese a picco

ROMA È l'Inter di Roberto Mancini la squadra a cui si aggrappa il campionato per conservare motivi di interesse. I nerazzurri marmaldeggiano sul campo della Reggina (0-4). Ma La Juve è ancora lontana, a otto lunghezze. Con lo stesso risultato il Milan ha regolato a San Siro il Messina. Perde terreno la Fiorentina bloccata dall'Empoli. È ancora buio pesto per l'Udinese che le prende sul campo del Chievo e la posizione di Cosmi non è più salda. Il progetto del presidente Pozzo non decolla, in attesa che scattino i controlli sulla vita extra-campo dei giocatori, intanto il club friulano è passato nella colonna di destra della classifica. E mercoledì la serie A torna in campo.

Nelle pagine IV e V

L'attaccante dell'Inter Martins in azione

Un intervento in anticipo di Pianu sull'attaccante Graziani; l'occasione capitata a Godeas nella ripresa e uscita di un soffio sulla spaccata del capitano; l'esultanza dei giocatori sotto la curva dopo il gol di Tulli (Foto Lasorte)

L'impresa allo stadio Martelli oscurata dalla querelle sulla nuova panchina. L'anello di congiunzione dell'operazione è Nicola Salerno

Scoppia il caso Arrigoni dopo Mantova

Il tecnico: «Non ho preso impegni». Il presidente: «Mai detto che lo ingaggio subito»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Né a scatola chiusa né a scatola aperta. Per il momento l'allenatore Daniele Arrigoni non si può comprare o meglio ingaggiare. L'impresa di sabato a Mantova, in casa dei campioni d'inverno, rischia di essere oscurata dal caso Arrigoni. Un caso scoppiato dopo l'annuncio del presidente alabardato Tonellotto nel dolce dopo-partita mantovano»: «Arrigoni sarà il prossimo allenatore della Triestina, gli faremo un contratto triennale. Ci siamo già incontrati...». Non una notizia-bomba ma comunque degna di una certa attenzione, non solo per il lignaggio del tecnico (ha allenato in serie A, a Cagliari) ma soprattutto perché al momento Arrigoni resta un sogno proibito. Arrigoni, seppure messo di nuovo da parte dal presidente sardo Cellino, è contrattualmente legato al Cagliari fino a giugno e quindi non può allenare.

E così l'ultima mossa di Tonellotto (anche buona ma sbagliata per la tempistica) ha scatenato un putiferio. Tutti i giornali nazionali ieri hanno dato la caccia all'allenatore per saperne di più. Nell'entourage cagliaritano sono rimasti invece hanno manifestato sorpresa e fastidio. Cellino non ne sapeva nulla, non è stato contattato da Tonellotto e quando sarà messo al corrente andrà probabilmente su tutte le furie. Secondo le norme federali, in effetti, Arrigoni non può sedere su un'altra panchina fino alla scadenza del contratto, né fare il supervisore come ventilava il numero uno dell'Unione.

Ma Tonellotto esprime anch'egli stupore di fronte alle reazioni meravigliate dell'ambiente. Anzi, questo polverone ieri gli ha quasi rovinato una domenica che era stata rischiarata dal 2-2 di Mantova. «Non ho mai detto che prendereno subito Arrigoni. Ho invece spiegato che se sarà possibile lo ingaggeremo già con l'anno nuovo, altrimenti l'operazione si farà al termine della stagione. Abbiamo parlato con il tecnico e lui ha preso tempo, in settimana ci darà una risposta». E l'ipotesi del supervisore? «Era appunto un'ipotesi, vediamo. Anche se è sotto contratto nessuno gli può vietare di venire a Trieste in vacanza... Per ora andiamo avanti con Russo, De Falco e Cancelli. La formazione la faremo noi quattro».

Ma Arrigoni cade dalle nuvole, fornisce una versione diversa. «Mi sembra di sognare, basta che venga a trovare un amico (De Falco, ndr) e succede un patatrac. Non è assolutamente vero. Supervisore? Ma che storia è questa? Sono venuto a Mantova perché conosco da anni De Falco, poi è chiaro che ho parlato anche con Tonellotto». Emergono frammenti di verità.

L'allenatore ci tiene tuttavia a sottolineare che non ha preso nessun impegno, anche se i contatti alla fine ci sono stati. «L'ipotesi che io venga ad allenare la Triestina mi sembra una grossa bufala. Non c'è niente, sono solo venuto allo stadio Martelli a vedere Mantova-Triestina. E poi non posso allenare. Mi stanno chiamando tutti i giornali (ieri era alla trasmissione Quelli che il calcio, ndr), a tutti ripeto che non è vero niente. Una proposta di Tonellotto e della Triestina? Magari arriverà più avanti».

Contatti con il Toro per il terzino Music, per comprare Godeas servono 5 milioni

Sull'asse Trieste-Cagliari, però, negli ultimi due anni c'è stato parecchio movimento. A fare spesso da anello di congiunzione è il diesse sardo Nicola Salerno, che da anni vive nella nostra città. Sono finiti a giocare sull'isola prima Bega e poi Campagnolo, mentre l'Alabarda si è presa Albino e Delnevo che erano svincolati. Tonellotto ora pensa anche al mercato. Scontato l'arrivo di Allegretti, tratta per portare qui un difensore veloce come Music (torino) ma è chiaro che qualcuno dovrà partire. «Siamo troppi, la rosa va sfoltita ma i pezzi migliori non li cedo. Godeas lo vendo in serie A solo se danno a me cinque milioni di euro e a lui uno all'anno». Come dire che non si muoverà.

Arrigoni stringe la mano al presidente del Cagliari Cellino, ma il suo sguardo sembra assente

LA SCHEDA

Rapporti tesi a Cagliari e Palermo. Da difensore ha vestito la maglia dell'Unione

Un romagnolo dal carattere forte

TRIESTE Daniele Arrigoni non è un «signor sì». Il suo carattere deciso, da romagnolo che non le manda di certo a dire, ha contraddistinto la sua carriera di allenatore. Forse più brillante rispetto a quella di calciatore.

Il difensore Arrigoni, nato a Cesena nel '59, ha giocato in serie B e C vestendo le maglie di Cesena, Udinese, Siena, Monopoli, Forlì, San Marino (in Interregionale nel ruolo di mezza punta, segnando molti gol) e Castel San Pietro. Più un intermezzo di 24 presenze in C1, stagione '92-'93, proprio nelle file dell'Alabarda. Portato a Trieste da Perotti, tecnico di quella sfortunata stagione, di cui è sempre stato molto legato. Alcune curiosità di quell'intermezzo alabardato: Arrigoni giocò al «Rocco» la partita di inaugurazione dello stadio contro la Vis Pesaro; nelle ultime due giornate, dopo l'uscita di scena di Perotti, toccò a Vittorio Russo concludere una stagione dai tristi presagi. La società annaspava, l'anno dopo arrivò il fallimento.

Ma i destini di Arrigoni e la Triestina si sono incrociati più volte. Anzi, scontrati. Finita la carriera di calciatore a Castel San Pietro, Arrigoni ha iniziato quella di allenatore. Secondo di Perotti al Genoa, poi di nuovo a Castel San Pietro in C2 fino alla scalata nel mondo del professionismo professionismo. Nel suo palmares le panchine prima di Montevarchi in C1 e poi della Vis Pesaro. E qui lo scontro con la Triestina è fresco. Nella stagione 1999-2000 la squadra pesarese eliminò dai play-off l'Alabarda di Costantini, conquistando poi nella finale contro il Rimini la promozione in C1. Un trampolino capace di proiettare l'allenatore in serie B: due esperienze nella cadetteria, entrambe in Sicilia. Prima a Messina e poi a Palermo, dove è ancora fresco nella memoria il rapporto burrascoso con il presidente Zamparini.

Non è stato l'unico esonero di Arrigoni, costretto a fare le valigie anche a Messina e Montevarchi. Dopo l'esperienza in Sicilia si è di nuovo messo in discussione, scendendo in C2 e vincendo il campionato con il Frosinone prima di approdare a Cagliari. Dove i rapporti con il pubblico sardo sono sempre stati pessimi. Fino allo scontro frontale - dopo il fallimento del Torino, che lo aveva ingaggiato per la serie A - al suo brevissimo ritorno a Cagliari.

p.c.

L'INTERVISTA

Buona la prima per l'ex tecnico della nazionale dilettanti che elogia la squadra e la prestazione di Tulli decisivo al 90' contro i virgiliani

Il triestino doc Russo tranquillizza i tifosi: «L'Alabarda è viva»

TRIESTE Mentre in televisione ieri pomeriggio a «Quelli che..» impazzava il faccione simpatico e la cadenza romagnola di Daniele Arrigoni, sabato al Martelli di Mantova un triestino doc si è goduto sino in fondo l'importante pareggio guadagnato ai danni della capolista. Stiamo parlando di Vittorio Russo che, proprio in terra lombarda, ha impugnato il timone della barca alabardata quasi strappandolo dalle mani del suo figlioccio di sempre Totò DeFalco.

Una consegna che in realtà sarebbe dovuta avvenire dalla prima gara del girone di ritorno, cioè quella del Dall'Ara di Bologna, ma che in realtà è avvenuta già sabato. Nonostante la conta dell'arbitro Gabriele prima del fischio d'inizio Russo, come i veri comandanti, è infatti rimasto al suo posto sul ponte di comando a fianco del presidente Tonellotto e del dg De Falco prendendo il controllo delle operazioni. In realtà, con la consueta signorilità, era diventato operativo già nel corso della settimana.

Ma anche nel dopo partita Russo ha giocato d'anticipo, esternando il suo parere sulla gara: «Un risultato buonissimo - esordisce Russo - contro una squadra molto forte che non scopriamo certamente adesso. In dieci abbiamo fatto una partita di una intensità emotiva straordinaria, perché dovevamo raddoppiare gli sforzi in difesa cercando di trovare il modo di raggiungere il pari».

L'allenatore Russo esce dal campo applaudendo i suoi giocatori (Foto Lasorte)

In molti si sono chiesti come mai la Triestina, dopo aver subito il raddoppio avversario, non ha modificato il suo atteggiamento tattico sostituendo Lima? «Non lo abbiamo fatto perché lo spagnolo sui palloni alti ci serviva e dopo l'espulsione di Peccarisi ci ha permesso di ricompattare subito il reparto difensivo». E aggiunge: «La sostituzione determinante comunque è stata quella di Tulli, bravo a trovare quel guizzo da vero uomo d'area che ha fruttato il gol del pari. Devo dire che questi ragazzi hanno fatto finalmente intravedere quello che avevo già avuto modo di notare nel corso della settimana. Sono così emersi valori come l'impegno, la serietà, la caparbietà, la voglia di ottenere un risultato positivo. Da questo punto di vista credo di poter assolutamente tranquillizzare il presidente e anche i tifosi».

Ma dopo averlo conosciuto fuori dal campo, qual è il giudizio sul presidente Tonellotto di Russo che sabato scorso l'ha avuto a fianco in panchina?. «È uno che ci tiene moltissimo. È innamorato della squadra, alle volte -spiega - nei confronti dei giocatori sembra quasi un padre. Quando vede che i suoi giocatori si comportano da professionisti probabilmente la soddisfazione è doppia». Dopo il pareggio di Mantova il tecnico alabardato promuove in parte la capolista. «È una squadra molto ben organizzata, abile a cambiare il fronte di gioco. Sfruttano molto bene la potenza di Graziani e la tecnica di Caridi che giostra alle sue spalle». Ma Russo ormai pensa all'incontro casalingo contro il Bari. Alla squadra sarà rimasta un po' di energia? «Certamente. È una gara - dice - troppo importante da vincere a tutti i costi».

Giuliano Riccio

PRIMAVERA

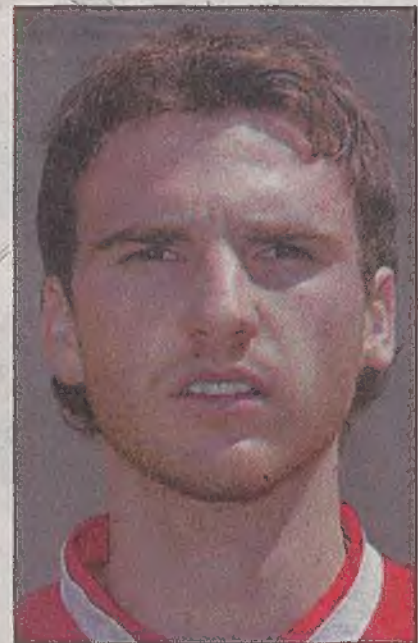
La rete propiziata dalla combinazione Da Dalt-Montebugnoli

Settimana prolifica grazie al successo contro il Treviso. A febbraio il torneo di Viareggio

Villa riacciuffa l'Atalanta

Leonardo Villa

TRIESTE Un buon pareggio contro l'Atalanta chiude in crescendo il girone d'andata della formazione Primavera che ora si godrà qualche settimana di sosta.

La squadra di Bazeu dovrà ancora recuperare l'incontro sospeso per neve con l'Inter prima di tirare le classiche somme del giro di boa, ma la vittoria di sabato a Treviso e il pareggio colto contro l'Atalanta, uno dei migliori vivai d'Italia, già parlano di una squadra in ottimo stato di forma e sulla strada della giusta condizione mentale e tecnica.

Atalanta in vantaggio sugli sviluppi di un corner conseguente ad una botta rifilata da Cissè verso un occhio del difensore Aspridis, rimasto fuori campo in occasione della rete nerazzurra e costretto stoicamente a continuare con mezza visuale per l'intero incontro. Del bergamasco Tibona la rete giunta al 28'.

Il pareggio alabardato è arrivato subito dopo, grazie ad una combinazione Da Dalt-Montebugnoli che ha visto la palla rimbalzare sulla difesa atalantina e roteare sul magico sinistro dell'argentino Villa: botta sotto l'incrocio e 1-1 sul quale nel finale ha dovuto metterci del suo il bravo portiere alabardato Tomei.

Tra le fila bergamasche ha fatto la sua figura il triestino Scozzarella, da anni punto di forza del vivaio atalantino. Al termine di una partita spigolosa, la Triestina ha comunque portato a casa il quattordicesimo punto di una stagione che si annuncia più gioiosa del solito e con l'appuntamento clou già fissato nell'internazionale Torneo di Viareggio che si disputerà a febbraio.

al. ra.

Triestina 1
Atalanta 1

MARCATORI: pt 28' Tibona, 35' Villa.
TRIESTINA: Tomei, Veneruso, Cheber, De Cristofaro, Aspridis, Cappellari, Montebugnoli (Da Silva), Villa, Katsanos, Da Dalt (Antonaci), Stoikos (Crozzoli). All. Bazeu.
ATALANTA: Ferrari, Gasparetto, Bergamelli, Frutti, Soizzarella, Cilona (Biava), Cissè, Bolla, Filippini, Mauri (Rota), Tiboni. (Consigli, Belussi). All. Finardi.
ARBITRO: Sguizzato.

ALLIEVI NAZIONALI

Il responsabile del settore giovanile è il nuovo mister. Esordio sfortunato contro Chievo

Via Umbro, il gruppo al «Gube»

TRIESTE Mirco Gubellini ha preso il posto di Stefano Umbro sulla panchina degli Allievi nazionali, con l'ex allenatore passato tra le fila della numerosa squadra Primavera agli ordini di Claudio Bazeu. Un piccolo ribaltone che non ha prodotto subito gli effetti desiderati. E così in panchina adesso ci andrà il «Gube».

Al primo appuntamento una baby Triestina - ridotta in soli 15 uomini da squalifiche, infortuni e bocciature - si è fatta superare in casa dal Chievo, passato in vantaggio già al 16' del primo tempo sugli sviluppi di una punizione calciata in mezzo all'area alabardata e deviata in porta da Casaldi.

Un'occasione di testa del triestino Mauri, l'infortunio di Cannone e una bella parata di Mosca hanno fatto da prologo al raddoppio veronese, giunto al 10' della ripresa e siglato da Masciarelli partito al limite dell'off side prima del diagonale vincente. Dopo la sosta natalizia, Gubellini dovrebbe avere a disposizione uomini nuovi sui quali potere lavorare per il futuro.

al. ra.

Triestina 0
Chievo 2

MARCATORI: pt 16' Casaldi, st 10' Masciarelli.
TRIESTINA: Luca Mosca l, Fantina, Tiziani, Fichera, Stradi, Ambrosino, Sarcinelli, Costa, Cannone (Zanuttig), Gerbini, Mauri. All. Gubellini.
CHIEVO: Mariello, Arduini, Artuso, Loddo, Brigheati, Rubato, De Jesjus, N'Ceffe, Casaldi, Masciarelli, Rossi. All. Margotto.
ARBITRO: Princig.

Godeas in scivolata prova a saltare un difensore virgiliano. Un tiro del capitano ha propiziato il gol di Tulli (Foto Lasorte)

L'andorrano Lima cerca di rinviare la palla (Foto Lasorte)

Tulli e Godeas festeggiano il punto di Mantova (Foto Lasorte)

Dopo il pareggio di sabato l'allenatore-dirigente pensa alla gara di domani sera (20.30) contro la compagine pugliese

«L'emergenza è finita, battiamo il Bari»

De Falco non avrà gli infortunati Rigoni e Gorgone. Ballottaggio per il terzino destro

TRIESTE **Allora De Falco, ancora una partita e poi si ritorna in tribuna a fare il diesse-diggì?**

Mah, penso che in panchina probabilmente continuerò ad andarci. Faremo un trapasso senza traumi per dare tempo a Russo di acclimatarsi. Credo che avranno ancora bisogno di me.

Verrà in panchina anche Tonellotto?

Credo di sì. Con lui in panchina per noi è come fare tre partite in una.

Vabbè, intanto domani con il Bari la delega federale non sarà ancora scaduta. Che squadra metterà allora in campo la triade alabardata?

Cambieremo sicuramente qualcosa rispetto a Mantova. Oltretutto siamo obbligati: Rigoni non recupera, Peccarisi è squalificato e Gorgone ancora fuori. Però rientra Di Venanzio e Albino probabilmente andrà in panchina. Probabilmente cambierà il modulo.

Niente Lima davanti alla difesa? E nemmeno difensore centrale?

Lima ha fatto bene. Sia a metà campo che dietro ha fatto quello che gli avevamo chiesto di fare. Oltretutto non faceva una partita da parecchio tempo. In ogni caso le opzioni dietro non mancano: magari sposteremo Kyriazis centrale inserendo a destra Minieri o Azizou.

E magari due punte davanti e una squadra più offensiva?

Probabilmente sì. Ma non è questo il problema. Di buono in questo periodo è che facciamo gol, di negativo che ne prendiamo. Quindi con il Bari vorrei dai giocatori la spavalderia di volere fare gol ma anche l'accortezza di eliminare quei difettucci. A Mantova abbiamo preso un eurogol di Tarana e un rigore: su entrambi c'è stato però qualche errore da parte nostra. Da non eliminare invece la voglia di non mollare dimostrata al «Martelli».

Triestina grande con le grandi e piccolina con le piccoline? Il Bari non è tra le regine del campionato, eppure l'Alabarda domani dovrà essere comunque grande.

Il discorso è vero ma anche no. In fondo abbiamo vinto con Avellino, Ternana, Catanzaro e altre. Invece si è perso con Cesena e Catania però lottando. E secondo me il Catania alla fine vincerà questo campionato. Contro il Bari voglio una Triestina con intelligenza e logica e con la voglia di non mollare mai. E con meno errori del solito.

Basterà quello per uscire dal periodo dello «stringere le chiappe»?

Contro il Bari l'allarme sarà un po' meno grave rispetto al passato. Iniziamo ad essere quelli che volevamo, con una squadra che gioca come sa sino al 90' e oltre. Cominciamo a vedere la vera Triestina. Spero che con il Natale possa finire sto benedetto periodaccio dello stringere le chiappe. Le scelte in campo puoi anche sbagliarle, per l'amor del cielo, ma almeno devi averle.

Scelte che non si possono sbagliare nemmeno nel prossimo calciomercato. Pare che però in buona parte siano state già fatte. Rimetterà De Falco i panni del ds alabardato?

Quelli non li ho mai mollati. Adesso si riprende in tutto e per tutto. Il problema è però dire le cose prima di averle fatte. Sono abituato a stare zitto finché un giocatore non ha firmato. Per quello che succede nel calcio rischi sempre di prendere una fregatura all'ultimo istante. E poi chi va a spiegarlo ai tifosi?

Vabbè, però Tonellotto ha già sbandierato ai quattro venti il calciomercato delle castagne. E quello in uscita? Godeas, Rossi e Baù confermati a parte?

Questo mercato sarà come tutti gli altri: prendi uno e dai via un'altro. Non è possibile prendere e basta. Cercheremo di dare via quei giocatori poco o mai impiegati a Trieste. I nomi sono quelli: Guzzo, Modolo, Massaro e Delnevo. La rosa va sfoltita, su questo non ci sono dubbi. Ma non è una cosa semplice. Se volessi vendere Godeas basterebbe solo aspettare di sapere quanti soldi ti vogliono dare. Ma Godeas non lo vendiamo di certo. Quindi...

Alessandro Ravalico

L'abbraccio tra gli allenatori Di Carlo e De Falco prima della partita (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Carboni ridisegna la formazione con il 4-4-2. In forse il bomber Vantaggiato

Galletti decimati allo stadio Rocco

TRIESTE Considerato alla vigilia del campionato una delle squadre favorite alla promozione, il Bari, al termine del girone di andata, si trova a fare i conti con una classifica deficitaria. Sono 23 i punti finora conquistati che relegato i galletti al sest'ultimo posto in classifica. Il momento non è dei migliori e la stessa tifoseria lo ha più volte manifestato contestando la squadra. Eloquenti lo striscione esposto nella partita di sabato pareggiata in casa (1-1) con il Verona: «Non fate più testo, fuori i rinforzi».

All'apertura del mercato di gennaio i pugliesi dovranno pertanto tentare di risollevare le sorti di un campionato che allo stato attuale vede compromessi i minimi obiettivi stagionali. Finora hanno vinto 5 partite, pareggiate 8 e perse 7. Negativa la marcia in trasferta dove non hanno mai vinto, perso 5 incontri e pareggiati 4. Complessivamente le reti segnate sono 21 e 24 quelle subite. Contro gli scaligeri, il Bari, sotto di una rete dopo un quarto d'ora, solo nel finale è riuscito a strappare il pareggio con il primo gol fra i professionisti del francesino Maah, che ha così risposto all'iniziale vantaggio di Sforzini. Per i pugliesi, che non hanno però demeritato e collezionato anzi numerose palle gol, si è trattato di un punto prezioso in considerazione dell'emergenza infortuni. Incerto ancora l'utilizzo dell'attaccante Vantaggiato, non al top della forma.

«Stiamo vivendo un periodo di emergenza - spiega l'allenatore Guido Carboni - con parecchi giocatori non disponibili. Il nostro obiettivo è di invertire la marca negativa che abbiamo in trasferta. Non esistono partite facili e siamo consapevoli che al Rocco dovremo sudare. Certo è che vorremmo tornare da Trieste con un risultato importante». Il tecnico ha scelto di tornare alla difesa a quattro, inserendo Candrina a destra, Micolucci sull'out opposto e Anaclerio-Esposito centrali davanti al portiere Gillet. In mediana Goretti al fianco di Gazzi, a destra La Vista e Pagano sulla sinistra. Attacco formato da Vantaggiato e Santoruvo. Un 4-4-2 che probabilmente verrà riproposto anche al «Rocco» dove rientrerà il centrocampista Bellavista, mentre le condizioni del difensore Brioschi e del centrocampista Carrus saranno valutate stamane dopo l'ultimo allenamento a Bari. Nel pomeriggio la partenza.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il greco Kyriazis è pronto a sistemarsi in mezzo alla difesa vista la squalifica del centrale Peccarisi

«Il carattere mostrato in campo è la nostra forza»

TRIESTE Lo spirito di adattamento non gli manca di certo. Giorgio Kyriazis è arrivato a Trieste per fare il rincalzo dei difensori centrali, poi le varie turbolenze alabardate lo hanno spesso dirottato sulla fascia destra dello schieramento arretrato. Non è un terzino di ruolo, alcuni limiti sono evidenti, ma il greco in un modo o nell'altro se l'è cavata quasi sempre degnamente, cercando di fare il possibile in copertura e proponendosi anche in fase di spinta. Tanto che proprio da lui è arrivato il cross dalla destra che a Mantova ha mandato in gol Esposito. Quando ha giocato al centro, ha certamente dimostrato maggior sicurezza. E, a meno di qualche scelta cervellotica, è proprio lì che dovremmo vederlo domani contro il Bari, vista l'indisponibilità di Peccarisi.

Kyriazis, come lo archiviamo questo pareggio di Mantova?

Sicuramente come una grande prova di carattere, un punto più meritato che mai. Abbiamo dimostrato che anche sotto di due gol, sul campo della capolista, avevamo la voglia e soprattutto la forza di riaprire la partita.

Proprio quelle qualità che sono mancate altre volte?

No, questo non lo credo, noi ce l'abbiamo sempre messa tutta. Piuttosto va considerato il fatto che in queste settimane, al di là dei risultati, stiamo piuttosto bene.

Più che il punto vale il modo in cui è arrivato.

Portare via un pari recuperando come abbiamo fatto noi, è un segnale importantissimo. L'abbiamo ottenuto in rimonta e giocando in dieci per un tempo. Stavolta abbiamo dimostrato il carattere del vero gruppo, quello che vuole a tutti i costi il risultato.

La verità: ci credevi veramente dopo l'uno-due del Mantova?

Sono sincero, bisogna sempre credere di far risultato, altrimenti tanto vale non giocare più ed andarsene. E poi c'era tutto il tempo per recuperare. Ci credevo dopo il due a zero e ci credevo anche dopo l'espulsione di Peccarisi.

Questo Mantova come ti è sembrato? Lo merita davvero il primo posto?

Ci sono squadre che mi hanno impressionato di più, mi sono sembrate migliori o forse stavano meglio nel momento in cui ci abbiamo giocato. Magari loro in questo periodo sono in calo, non lo so. Certo per come hanno giocato contro di noi, il primo posto non lo meritano davvero.

Domani si torna già in campo e al «Rocco» arriva il Bari. Per finire bene l'anno servono i tre punti.

Sicuramente, altrimenti quanto di buono abbiamo fatto a Mantova non sarebbe servito a niente. Non sarà di certo facile, anzi, ma se non vinciamo vanifichiamo il punto ottenuto sabato. E poi abbiamo l'occasione di dare finalmente un po' di continuità ai risultati.

E da gennaio che Unione vedremo nel girone di ritorno?

Pensiamo a battere il Bari e poi a un po' di meritate vacanze. A gennaio per ora non ci voglio pensare, dobbiamo andare avanti partita per partita, la classifica la guarderemo più avanti. Comunque credo che nelle ultime settimane abbiamo dimostrato di poter fare bene, a volte ci sono mancati solo i risultati. Ora si tratta di continuare su questa strada.

Intanto, dopo le convincenti partite da centrale, te la stai cavando meglio anche sulla fascia destra.

Ho sempre detto che per giocare bene l'importante è essere a posto fisicamente, poi il ruolo conta relativamente. Il mio vero ruolo è quello di centrale, questo è noto, ma mi sto abituando anche sulla destra e se per dare una mano alla squadra servo in quella posizione, devo essere pronto a giocare sulla fascia.

Ora, senza Peccarisi, contro il Bari tornerai nel mezzo.

Questo non lo so e non lo decido certo io. Faccio il terzino o il centrale, ma non faccio il mister.

an.ro.

Kyriazis in attacco circondato dagli avversari (Foto Lasorte)

IL MERCATO

«La sua proposta è buona e spero si realizzi. Ad Avellino non ci resto»

Il centrocampista in predicato di venire alla Triestina questa estate non gioca più nella formazione campana da quando è arrivato Colomba

Allegretti: «Tonellotto mi telefona ogni giorno»

TRIESTE «Fusse che fusse la vorta bbona», diceva l'indimenticato Nino Manfredi. Il celebre tormentone calza a pennello a una telenovela alabardata, quella dell'arrivo di Riccardo Allegretti a Trieste, più volte annunciato e mai tramutatosi in realtà. Il centrocampista milanese, 28 anni il prossimo febbraio, sembrava vicino alla Triestina già nella scorsa stagione, proprio durante il mercato di gennaio, ma poi il Modena lo dirottò a Venezia e non se ne fece niente.

Quest'estate, invece, a parole aveva in pratica già vestito la maglia alabardata: Tonellotto aveva annunciato più volte il colpo, perfino il giocatore era convintissimo di venire a Trieste, mancava solo il summit decisivo e la firma del contratto. Ma quell'incontro durò poco e finì male. Questione economiche, ovviamente, ma non solo. «Non è da stile Triestina», disse Tonellotto. E Allegretti se ne andò ad Avellino. Dove ha trovato scarsa fortuna ed è stato via via messo da parte. E adesso? Sarà davvero la volta buona come annuncia il presidente alabardato?

Allegretti frena, nel senso che ancora non c'è nulla di certo, ma allo stesso tempo accelera, perché pare che la voglia di venire a Trieste sia proprio tanta: «Tonellotto mi chiama in pratica ogni giorno - svela il giocatore - è una cosa che mi fa enormemente piacere perché di solito queste cose spettano a procuratori e direttori sportivi. Il fatto che lo faccia il presidente in persona è una cosa che apprezzo molto e per me significa parecchio. Soprattutto dopo quello che era successo quest'estate».

Già, il famoso incontro di inizio luglio. Quello finito male. Cos'era successo? «Io e Tonellotto abbiamo dei caratteri, chiamiamoli così, un po' particolari. Forse da questo è nata la discussione e il piccolo scontro. Non eravamo d'accordo su alcune cose, non era solo una questione economica, ma sono cose che succedono nel calcio e comunque nessuno dei due aveva portato rancore. Già due mesi dopo, quando la Triestina venne a giocare ad Avellino e ci incontrammo, ci parlammo tranquillamente, non c'era nessun problema tra di noi».

Ma allora, stringi stringi, Allegretti con la maglia della Triestina lo vedremo o no? «È un'ipotesi che sto prendendo seriamente in considerazione, anzi è l'opzione principale a questo punto, se resto in serie B. La proposta è buona e spero si realizzi. L'idea mi piace, di Trieste mi parla bene anche Massimiliano Esposito, che è mio amico e che sento spesso. E ho già detto quanto mi piacerebbe andare in una società che abbia davvero ambizioni serie. Per questo sarei disposto anche a qualche piccolo sacrificio economico. Ma vorrei riflettere bene durante le vacanze. E soprattutto bisogna sistemare alcune cose qui ad Avellino».

A proposito di Avellino, ma cosa non ha funzionato nel rapporto di Allegretti con la società irpina? «Ho fatto un errore a venire qui - racconta il giocatore - capita, basta prenderne atto. Non mi sono mai ambientato, e soprattutto non vado d'accordo con l'allenatore: da quando è arrivato Colomba, non sono mai stato utilizzato nel mio ruolo e da un mese non mi fa più nemmeno giocare. E io comunque da tempo ho espresso il desiderio di andare via, e credo che anche la società vorrebbe liberarsi al più presto del mio contratto. Vedremo, spero davvero sia la volta buona per venire a Trieste». Insomma, la telenovela non è ancora finita: è ancora presto per trovare Allegretti sotto l'albero alabardato, ma forse quando arriveranno i Magi, oltre a oro, incenso e mirra, ci sarà anche lui.

Antonello Rodio

Allegretti contrasta Baggio nella gara di andata ad Avellino

Chievo 2
Udinese 0

MARCATORI: pt 34' Tiribocchi, st 19' Obinna
CHIEVO: Squizzi, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Sammarco (40'st Brighi), Giunti, Luciano, Obinna (30' st Pellissier), Tiribocchi (26'st Amauri). All. Pillon
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Juarez, Felipe, Tissone, Mauri, Obodo, Muntari, Pieri, Di Natale (23'st Di Michele), Barreto. All. Cosmi
ARBITRO: Banti
NOTE: Espulso Mauri. Ammoniti Mauri, Felipe, Muntari, Giunti e Sammarco.

I giocatori del Chievo esultano e festeggiano Tiribocchi, autore del gol che ha dato il primo vantaggio ai veneti

Obinna spiazza De Sanctis sul tiro dagli 11 metri

SERIE A
SEDICESIMA GIORNATA

Cosmi costretto dagli infortuni a rattoppare una squadra che non regge al ritmo e all'aggressività dei veneti

Il Chievo non ha pietà dell'Udinese

I bianconeri in campo senza grinta e con una condizione fisica precaria

VERONA Un classico 2-0 ratifica la superiorità tecnico-tattica di un Chievo concreto su di una Udinese che ha perso oramai da qualche settimana gli stimoli per una campionato all'altezza delle aspettative iniziali. Dopo aver perso l'Europa che conta, infatti, la squadra di mister Cosmi sembra aver smarrito anche il bandolo della matassa del campionato e scivola sempre più giù in classifica.

Scusanti certamente non mancano. A Verona mancano sette giocatori, non c'è soprattutto Iaquinta, uno che curerebbe forse il grande problema dei friulani, quello del gol.

Ma anche Cosmi ci mette del suo. Cambia il pacchetto arretrato inserendo Zapata e Juarez, lasciando inopinatamente in panchina due giocatori esperti e importanti come Sensini e Bertotto.

Serse Cosmi

La partita ha uno svolgimento preordinato, con il Chievo che di fatto sin dai primi minuti prende il controllo della gara, grazie anche ad una maggiore concretezza ed ad un migliore gioco di squadra.

I gialloblù non fanno nulla di eccezionale, ma appaiono ben registrati tra i reparti, attuando un pressing costante, in grado di spegnere le fonti del gioco friulano.

Sammarco e Giunti si sacrificano molto, riuscendo a tenere sempre corta la squadra, fornendo aiuto alla fase difensiva, ma appoggiando di continuo il duo d'attacco composto da Tiribocchi e Obinna.

L'Udinese sembra dapprima contratta e poi incapace di fornire una prestazione di squadra di livello. Troppo lunga la squadra di Cosmi. Reparti slegati, mancano gli aiuti e pecca anche il movimento senza palla.

Il vantaggio degli uomini di mister Pillon arriva con un gol nel primo tempo subito dopo la mezz'ora. Calcio d'angolo battuto da Semioli, colpo di testa di Obinna che allunga il tragitto del pallone e deviazione in mezza girata al volo da parte di Tiribocchi.

Sull'assegnazione del corner ci sono state le contestazioni da parte dei giocatori dell'Udinese.

Contestato anche l'episodio del secondo gol, avvenuto al 20.o minuto del secondo tempo. Una volata di Luciano viene interrotta, al limitare dell'area udinese, da un fallo di Zapata. Per il direttore di gara è rigore che il giovane Obinna va a trasformare spiazzando De Sanctis.

C'è da segnalare che tra una marcatura e l'altra l'Udinese non ha mai, di fatto, impensierito l'estremo difensore clivense Squizzi. Un'Udinese costretta anche a rinunciare dopo una manciata di minuti della ripresa a Mauri cacciato dal terreno di gioco per doppia ammonizione. Un'ulteriore attenuante che non giustifica del tutto, tuttavia, l'opaca prestazione degli ospiti.

Infatti, anche nel finale di partita è il Chievo che potrebbe fare tris, ma sembra quasi che non voglia infierire su di un'Udinese che ha bisogno di più di una sosta ai box natalizi, visto com'è giunta alla quinta sconfitta consecutiva tra campionato e coppe.

Per il Chievo si tratta di un pronto riscatto dopo la sconfitta di Messina, che rimette gli uomini di Pillon in carreggiata. Destinazione Europa? Troppo presto per fare previsioni.

Obodo in un contrasto acrobatico a centrocampo

NEL DOPOPARTITA

L'allenatore un po' nervoso recrimina su certe decisioni arbitrali

Cosmi difende le scelte tecniche

VERONA La quarta sconfitta consecutiva tra campionato e Champions League è difficile da digerire per il tecnico dell'Udinese, Serse Cosmi, che a fine gara fa i complimenti alla sua squadra. «Avevamo tenuto bene il campo - spiega l'allenatore - e non era facile, anche perchè il Chievo è una buona squadra e noi oggi avevamo molte assenze. Gli episodi non ci hanno aiutato: l'angolo da cui è nato l'1-0 non c'era, è evidente. Si vede che l'assistente dell'arbitro è stato ingannato dal movimento di Felipe. Nella ripresa eravamo partiti bene, ma l'espulsione e il rigore, con il fallo commesso fuori area, ci hanno tagliato le gambe. Per noi recuperare era difficile. Avevamo tanti giovani in campo - sottolinea il tecnico - ai quali devo fare i complimenti, hanno fatto tutto quello che erano in grado di fare. Zapata ha fatto vedere cose straordinarie. In situazioni di emergenza servono anche episodi favorevoli, oggi ci è capitato l'esatto contrario».

«Dobbiamo recuperare qualcuno e giocare una grande partita contro la Samp mercoledì - prosegue Cosmi - per poi lavorare bene durante la sosta. Iaquinta ha un problema molto fastidioso a un alluce. E manca anche Rossini, quindi non abbiamo al momento un attaccante di peso in avanti».

Sul momento difficile dell'Udinese e su alcune ipotesi che circolano in questi giorni, l'ex tecnico del Perugia vuole fare chiarezza: «Non è vero che non ho un rapporto con la città, sia io che la mia famiglia a Udine ci troviamo bene. Riguardo ai rapporti con i giocatori, quello che succede in uno spogliatoio va gestito in maniera intelligente e non va strumentalizzato. Io non ho rapporti conflittuali con nessuno».

Infine, sul piano tattico, Cosmi difende le sue scelte: «Sento sempre parlare di tre punte, ma l'Udinese le sue cose migliori le ha fatte sempre con due attaccanti. Non capisco perchè si insista sempre su questo punto».

Evidentemente c'è qualcuno che spinge per cambiare guida tecnica e i ricordi dell'Udinese di Zaccheroni è il grimaldello per innervosire il tecnico umbro che ha fallito la qualificazione in Champions League. Forse a Udine si sta diventando esigenti. Troppo.

PUNTOFRANCO

Brava la Lazio

Le vittorie della milanesi minacciano la Juventus

segue dalla prima di sport

Ma, lo ripetiamo, dopo ben 14 vittorie, una sconfitta e un pareggio non si può parlare oggi di crisi bianconera, anzi. Forse è la sindrome del Natale, visto che dopo un ciclo intensissimo qualcuno ha bisogno di rifiatare, ma la Juve è più sicura che mai in vetta. Sta perdendo terreno la Fiorentina invece: dopo aver battuto il Milan, ha totalizzando cinque punti su dodici ed è staccata di dieci punti dalla Juve. A Empoli la squadra di Prandelli ha giocato bene, ma non ha vinto. Guardacaso, in queste ultime quattro partite Toni ha segnato un solo gol (su rigore, a Roma). È facile concludere che senza i gol del capocannoniere, la Fiorentina può anche giocar bene, ma non vincere, o lo farlo faticosamente come con il Treviso.

L'Inter ha invece il vento in poppa: cinque vittorie di fila, dodici gol fatti (4 da Adriano), tre presi (due nel derby). Forse Mancini ha trovato la quadratura del cerchio. A Reggio Calabria è stato facile, mentre il Milan - anche se non si vede dal rotondo risultato - contro il Messina per passare ha dovuto far affidamento su un rigore discutibile e ha rischiato nel finale del primo tempo. Poi i rossoneri hanno dilagato e forse la cosa più importante è stata il pieno recupero di Ambrosini e il fatto che la retroguardia non ha beccato gol dopo otto gare piene di errori. Sarà un caso, ma l'infortunio del centrocampista ha coinciso con certe debolezze di tenuta in fase difensiva della squadra di Ancelotti che quest'anno ha sempre segnato e ha fatto gli stessi gol della Juve (36).

Vedremo subito a Livorno, mercoledì, se il Milan si sarà messo alle spalle il periodo difficile: il Messina non è la squadra di Donadoni, infatti. E a proposito del Livorno: ha vinto (con un po' di fortuna e qualche decisione favorevole dell'arbitro) a Palermo. La sconfitta rosanero ha fatto ripiombare Del Neri nell'ombra.

Franco Zuccalà

SAMPDORIA-ROMA 1-1

Nei primi minuti di gioco Totti porta in vantaggio i giallorossi ma poi Flachi su rigore rimette a posto il risultato per i liguri

Fa bene un punto a due squadre convalescenti

Sampdoria 1
Roma 1

MARCATORI: pt 15' Totti, st 11' Flachi (rig).
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Pavan, Sala, Pisano, Gasbarroni (12' st Kutuzov), Volpi, Palombo (36' pt Dalla Bona), Tonetto, Flachi, Bonazzoli (34' st Bazzani). All. Novellino.
ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Bovo, Taddei (42' st Okaka), Perrotta, De Rossi, Aquilani, Tommasi (33' st Rosi), Totti. All. Spalletti.
ARBITRO: Rocchi.
NOTE: Ammoniti Gasbarroni, De Rossi, Dalla Bona, Aquilani, Volpi.

GENOVA Pari giusto, ma se Chivu non avesse ingenuamente atterrato Flachi in area di rigore, probabilmente la Roma avrebbe vinto. Finisce 1-1 (Totti e Flachi su rigore), invece, il posticipo tra Sampdoria e Roma al termine di un match bello e combattuto che alla fine premia entrambe le squadre. Un po' di amaro in bocca resta alla Roma che, seppur in formazione ampiamente rimaneggiata, nel finale ha chiuso in avanti sfiorando il gol in due occasioni con Bovo e De Rossi.

I giallorossi erano arrivati a Genova senza Kuffour, Montella, Nonda e Cassano, una situazione d'emergenza che si aggrava nel pre-partita di Marassi, visto che anche Mancini e Cufrè sono costretti a dare forfait. L'assenza di Cufrè obbliga l'ex Spalletti a chiedere un sacrificio a Panucci, alla vigilia in dubbio anche per la panchina. Roma in campo col 4-5-1, Taddei e Tommasi esterni, De Rossi, Aquilani e Perrotta centrali e Totti unica punta. Nella Samp out Castellini, per il resto Novellino può schierare l'11 tipo con Gasbarroni preferito a Diana.

Si rivede Bazzani, in panchina 5 mesi dopo il grave infortunio subito in estate. Samp e Roma non sono in un gran momento, liguri hanno 4 punti in più ma sono reduci dall'eliminazione Uefa di giovedì in Francia, turno invece superato dai giallorossi che, però, devono farsi perdonare il ko interno di domenica scorsa contro il Palermo.

Spalletti, viste le assenze, non può fare altro che impostare la partita sulla solidità di un centrocampo forte in fase di interdizione, ma anche nel gestire il possesso palla con tocchi corti e di prima, utili per fare uscire la difesa della Samp che ha già i suoi problemi, visto che i due centrali non hanno punte da marcare e che la Roma non dà punti di riferimento. Nei primi 15' la Samp ci capisce poco, il fraseggio della Roma fa la differenza e dopo un clamoroso palo di un ottimo Perrotta, i giallorossi passano al 15' con Totti che prima si fa respingere un gran destro al volo da Antonioli e poi insacca su assist di Perrotta.

Roma meritatamente in vantaggio. La Samp ci mette un po' a riordinare le idee, ma con il passar dei minuti Volpi comincia a far girare la squadra. Al 22' splendido aggancio di Flachi in area, finta su Chivu e sinistro che Doni fa suo in due tempi. La Roma arretra il raggio d'azione e rischia.

Nella ripresa Bonazzoli, al 4', si divora un gol fatto, al 7', invece, De Rossi colpisce il palo.

Non è finita perchè al 9' Chivu atterra ingenuamente Flachi. Calcio di rigore che lo stesso Flachi trasforma siglando l'1-1. La Roma non si disunisce, anzi prova subito a portarsi in avanti, ma Antonioli è bravo a salvare su Taddei.

EMPOLI-FIORENTINA 1-1

Empoli 1
Fiorentina 1

MARCATORI: st 25' Pazzini, 28' Vannucchi
EMPOLI: Berti, Lucchini, Coda, Pratali (8' st Vannucchi), Bonetto, Buscè, Zanetti (41' st Vanigli), Moro, Almiron, Tavano, Riganò. All. Somma
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Fiore, Brocchi, Donadel, Jorgensen, Pazzini (34' st Bojinov), Toni. All. Prandelli
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Bonetto, Lucchini, Coda, Ujfalusi.

La rosa ristretta pesa sulle condizioni della formazione di Prandelli

Viola stanchi del ritmo-campionato

EMPOLI La Fiorentina della meraviglie torna alla normalità. Per farlo sceglie la giornata peggiore, quella in cui vincono Inter e Milan, quella in cui il Livorno si conferma, battendo il Palermo e la avvicina: ora la distanza tra le due formazioni toscane è di appena due punti. La Fiorentina torna sulla terra, pareggiando 1-1, davanti a un Empoli impaurito, molle, senza iniziativa e senza corsa: va in vantaggio con Pazzini (25' st), ma si fa raggiungere da Vannucchi (28' st), complice Ujfalusi (uno dei migliori dei suoi fino a quel momento) e un tiro deviato che si trasforma in assist.

Alla squadra di Prandelli manca dinamismo. Non è brillante come in altre occasioni. La gara con il Treviso aveva fatto suonare un campanellino d'allarme e la prestazione contro l'Empoli conferma la flessione della squadra.

Forse la rosa corta comincia a pesare e i viola non hanno più nelle gambe e nella testa la forza e le idee mostrate fino a qualche settimana fa. Nonostante il calo evidente, alla squadra di Prandelli va il merito di aver fatto la partita, ma anche il demerito di non aver creduto nella possibilità di battere un avversario a terra, stordito da quattro sconfitte consecutive e intimorito a tal punto dal blasone dell'avversario che non ha giocato fino a quando non si è visto costretto a farlo dal vantaggio di Pazzini.

La Fiorentina è l'unica squadra in campo per almeno 70 minuti, ma trascorre il primo tempo a passeggiare. Non approfitta della pochezza empolese e va al piccolo trotto: mai una accelerazione, mai una giocata brillante. La squadra di Prandelli svolge il compitino e nulla più.

PALERMO-LIVORNO 0-2

Palermo 0
Livorno 2

MARCATORI: st 22' Pfertzel, 49' Morrone
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, M.Gonzalez, Barone, Corini, Bonanni (13' st M.Ferri), Makinwa (26' pt Brienza, 36' st Palmiteri), Caracciolo. All. Del Neri
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Pfertzel (34' st Balleri), Morrone, Passoni, De Ascentis (23' st Centi), Coco, Lazetic (39 st Bakayoko), C.Lucarelli. All. Donadoni
ARBITRO: Palanca
NOTE: Espulso M.Ferri. Ammoniti Bonanni, Pfertzel e Centi.

Come nel campionato scorso i toscani espugnano lo stadio della Favorita

Rosanero proprio fuori forma

PALERMO Quasi come un anno fa: il Livorno concede il bis a Palermo, battendo i rosanero al termine di una partita dura ma non bella, giocata più di sciabola che di fioretto, ricca di episodi, ma povera di spunti tecnici. Nella passata stagione i toscani s'imposero per 2-1, ieri hanno conquistato i tre punti grazie alle reti nella ripresa di Pfertzel e Morrone, quest'ultimo arrivato in Toscana l'estate scorsa proprio da Palermo.

Le condizioni del terreno di gioco, la giornata poco propizia dei rosanero di Gigi Del Neri e l'efficacia del dispositivo tattico degli ospiti sono risultati determinanti ai fini del punteggio finale.

Il Livorno parte in quarta e, dopo soli 2', Lucarelli sfiora di testa una parabola di Passoni su punizione, ma il pallone finisce a lato di poco. Il Palermo fatica non poco a ritrovarsi, soprattutto nella zona centrale del campo, dove il Livorno gioca con un uomo in più (Passoni) e non fatica quasi per niente a interrompere le trame della squadra di Del Neri. Le ripartenze dei toscani creano quasi sempre lo scompiglio nella retroguardia avversaria.

Il secondo tempo si apre con una conclusione per parte: prima Brienza, da dentro l'area sbaglia l'impatto con il pallone, poi Morrone indirizza debolmente fra le braccia di Guardalben.

Al 21' il Palermo prova a sfondare dalla destra, ma è il Livorno a trovare la strada della rete, bucando la difesa dei rosanero. Il gol che stordisce il Palermo, perde ulteriore lucidità e rinvigorisce il Livorno, sempre pronto a ripartire.

Nel finale c'è solo spazio per il 2-0 di Morrone.

Milan 4
Messina 0

MARCATORI: pt 22' Shevchenko (rig), st 2' Shevchenko, 38' Pirlo, 40' Gilardino
MILAN: Dida, Simic, Stam, Kaladze, Serginho, Gattuso, Pirlo (38' st Vogel), Seedorf (30' st Ambrosini), Kakà, Shevchenko (18' st Vieri), Gilardino. All. Ancelotti
MESSINA: Storari, Zoro, Olorunleke (23' st Donati), Cristante, Aronica, Sculli (30' st Rafael), Mamede, Zanchi, D'Agostino, Di Napoli, Zampagna. All. Mutti
ARBITRO: Tagliavento
NOTE: Ammoniti Seedorf per gioco falloso.

I complimenti di Shevchenko a Gilardino, autore del gol che ha fissato il risultato sul 4-0 a favore del Milan

Pirlo ha azzeccato l'ennesimo calcio di punizione finito dentro la porta avversaria

SERIE A
SEDICESIMA GIORNATA

Il brasiliano manda a rete Shevchenko contro un Messina troppo fragile per impensierire i rossoneri

Kakà ispira la rincorsa del Milan

La difesa inedita rassicura Ancelotti: ottimi Stam e Kaladze come centrali

MILANO Non poteva che rimettersi a correre questo Milan ferito da due sconfitte, ultima quella nel derby, e lontano dal vertice della classifica. Con un poker di gol al Messina, i rossoneri hanno ribadito che per la corsa allo scudetto vogliono esserci ancora, rispondendo all'invito del proprietario che ha ordinato di crederci ancora.

Trascinati dal gran momento di forma di quel campione che è il brasiliano Kakà, i rossoneri hanno assolto il compito di battere un colpo dimostrando che anche quando magari le gambe non girano al massimo, sanno cavare dal capiente baule delle meraviglie tecniche quel propellente che serve per mantenerli in alto. Ecco che Shevchenko appare e scompare ma poi si conferma goleador implacabile, Gilardino insiste finchè non trova il bersaglio, Pirlo dirige l'orchestra suonando quel valzer lento che serve a magnificare prodezze tecniche e colpi di tacco e poi condisce il tutto con un tiro di punizione dei suoi, calciando sulla valvola del pallone amico.

Shevchenko

Ancelotti doveva fare i conti con gli acciacchi di Maldini e Cafù, con la squalifica di Nesta e ha quindi presentato un Milan titolare dalla cintola in su con l'unica sorpresa di Inzaghi che non è andato neanche in panchina, sembra per problemi muscolari. Dietro invece Kaladze va a fare il centrale con Stam, Simic è schierato a destra e Serginho sull'altra fascia.

Il Messina vorrebbe difendersi a oltranza. D'Agostino dovrebbe appoggiare le punte Zampagna e Di Napoli ma invece arretra e gira alla larga. Ma è soprattutto dietro che l'emergenza dei siciliani si dimostra più grave di quella milanista. Con Zoro e Aronica sulle fasce accanto a Cristante, Mutti deve fare esordire in serie A il nigeriano Olorunleke che pagherà un tributo eccessivo alla sua mancanza di esperienza.

Il Milan comincia senza foga cercando di colpire soprattutto per vie centrali tanto che si deve arrivare al 19' per la prima emozione vera, una girata di testa di Gilardino deviata in angolo con un gran balzo da Storari.

Sono comunque i rossoneri che dettano il gioco e che al 22' passano in vantaggio: lancio in area di Serginho, Orolunleke, più scomposto che falloso, si scontra con Gilardino inducendo l'arbitro Tagliavento a indicare il dischetto del rigore. Shevchenko trasforma con un rasoterra.

La partita oramai è in discesa e può cominciare lo show di Kakà che sprinta da ogni posizione. L'altra arma del Milan, abbastanza spuntato sulle fasce, sono i lanci di Andrea Pirlo. Al 30' una parabola del regista rossonero pesca Gattuso solo davanti a Storari. Leke rimedia ma si tratta di gol mangiato tanto era nitida l'occasione. Solo verso la fine del tempo si affaccia il Messina con due angoli consecutivi e un tiro di Sculli deviato da Gattuso crea qualche brivido a Dida. Sfila poi vicino al secondo palo del portiere rossonero un bel diagonale di Sculli al 40'.

Poi è solo Milan che prima sfiora il gol con una rovesciata di Gilardino e poi raddoppia all'inizio del secondo tempo con una magia collettiva che entusiasma i 60 mila del Meazza: inizia e finisce Shevchenko, in mezzo ci sono i colpi di tacco di Gilardino e di Kakà a mandare in orbita il Milan-champagne.

Pirlo e Gilardino infieriscono su un Messina in disarmo e l'unico a non partecipare alla festa è Vieri che, chiamato in campo al 18' al posto di Shevchenko, sciupa grappoli di palle gol dimostrando che il suo momento nero non è finito.

Kakà imprendibile per tutti. Il brasiliano ha dato spettacolo contro il Messina

MONDIALE PER CLUB

Il San Paolo batte il Liverpool però gli inglesi protestano

YOKOHAMA Il San Paolo si aggiudica la nuova edizione della Coppa Intercontinentale, la Fifa World Championship Cup, grazie al successo 1-0 in finale contro gli inglesi del Liverpool.

Per i brasiliani si tratta del terzo successo, dopo le vittorie del 1992 e del 1993 su Barcellona e Milan.

Per gli inglesi invece il mondiale per club resta un tabù: tre finali, tre sconfitte. Nel 1981 e nel 1984 i rossi furono sconfitti da Flamengo e Independiente.

La rete decisiva stavolta è stata segnata al 27' del primo tempo da Mineiro, ma il vero protagonista della serata giapponese è stato il portiere Rogerio, autore di parate importanti.

Il Liverpool recrimina, oltre che su una traversa presa da Luis Garcia, anche sui tre gol annullati dall'arbitro, il messicano Archiundia. «Ne abbiamo segnati tre e non ce li danno - ha detto alla fine un irritato Rafa Benitez - Abbiamo dominato la partita ma non è bastato».

Giornata da incorniciare per Kakà che, prima di giocare una gran partita nel 4-0 con cui il Milan ha battuto il Messina, in mattinata aveva assistito alla vittoria del mondiale per club del San Paolo ai danni del Liverpool. «Mi sento un po' campione del mondo anch'io - ha dichiarato Kakà - Sono molto felice per la vittoria della mia ex squadra».

A TUTTO CAMPO

Bomber a salve

Il gol numero 17 non vuole arrivare e Luca Toni spera nel Palermo

di Italo Cucci

C'è un posto, nell'Appennino modenese, che si chiama parco dei luoghi dell' anima: un'immensa isola di serenità in cui si trovano, a poca distanza l'uno dall'altro, i paesi di Zocca e di Pavullo. A Zocca è nato Vasco Rossi, a Pavullo Luca Toni. La gente del luogo ha appena festeggiato Vasco, voce d'Italia; nei prossimi giorni - a ridosso del Natale - aspetta di celebrare i successi di Luca, bomber nazionale, che dopo dieci anni di vita difficile, non spericolata, è riuscito a dare un senso alle speranze che gli permettevano di trascorrere da una città all'altra, da una serie all' altra, un nomade del calcio alla maniera di Vieri (nove squadre Luca, undici Bobo) sempre cercando il successo e, se non la gloria, almeno il coronamento di un sogno cominciato vedendo all'opera van Basten.

Non so se Vasco-Blasco sia tipo da avventurarsi nel parco dei luoghi dell'anima, anzi, ne dubito fortemente: da quando l'ho conosciuto, mille anni fa, deejay di punto radio Zocca, lo so piuttosto appassionato di percorsi avventurosi ai quali ha dedicato una colonna sonora agrodolce, tenera e rabbiosa. Una visita al parco la raccomando piuttosto a Toni che, dopo l'ubriacatura di gol e applausi, s'è bloccato, e dalla Juve in avanti ha perso anche il sorriso e lamenta la triste magia del 17.o gol che non arriva, che impedisce a lui e alla Fiorentina di riprendere la corsa verso un traguardo indefinibile a parole ma lecito al pensiero.

Prima dell'escursione nei luoghi dell'anima, Toni si aspetta che il salto dal provvisorio nulla alla felice ripresa glielo consenta il Palermo, prossimo avversario della Fiorentina e nodo della sua vita professionale. Credo che avrebbe voluto, Toni, battere sì personalmente il Palermo ma non manifestare - com'è singolare uso dei tempi - la gioia della vendetta sul popolo rosanero che prima lo ha fortemente amato e poi sonoramente fischiato in maglia azzurra; per l'occasione, invece, mercoledì sera, se potrà, cercherà di ricavare il massimo dal gol numero 17 che gli si pone davanti come un incubo: non basterebbe quel frullar di dita intorno all'orecchio che gli fa catturare l'urlo del popolo viola, ci vorrebbe di più, di più, per riassumere in un gol l'amarezza dell'addio a Palermo. Arriva il giorno fatidico e lo sa anche il Palermo, che gli porta la sfida e il confronto con Caracciolo e Makinwa.

REGGINA-INTER 0-4

I calabresi non riescono a reggere l'urto di Figo, Cambiasso e Adriano

Poker nerazzurro sullo Stretto

Reggina 0
Inter 4

MARCATORI: pt 2' Cordoba, 15' Martins, 40' Adriano, st 47' Pizarro
REGGINA: Pavarini, Lanzaro, De Rosa (9' st Carobbio), Lauro, Lucarelli, Mesto (1' st Biondini), Paredes, Tedesco, Modesto, Vigiani (16' st Amoroso), Cozza. All. Mazzarri
INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Samuel, Favalli (18' st Pizarro), Figo, Veron, Cambiasso, Stankovic (1' st Burdisso), Adriano, Martins (33' st Recoba). All. Mancini
ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Stankovic, Lauro, Tedesco, Cordoba, Cambiasso.

REGGIO CALABRIA Vince nettamente e facile facile l'Inter, brava e cinica in riva allo Stretto contro una deludente Reggina, incapace di reagire e inizialmente schierata senza un attaccante di ruolo. Una scelta, quella del tecnico calabrese, forse obbligata viste le non buone condizioni fisiche di Amoruso entrato negli ultimi 20 minuti per una sorta di prova generale del derby di mercoledì sera a Messina e che ha costretto i padroni di casa ad attaccare con Cozza e Vigiani.

Nell'Inter ottima è stata la prova dei due centrali di metà campo Veron e Cambiasso onnipresenti in ogni parte del campo, così come di Figo, autore di tre assist.

Mancini, alla vigilia, aveva chiesto ai suoi continuità dopo il successo nel derby e la squadra lo ha accontentato scendendo in campo estremamente determinata e concentrata contro un'avversaria di cui il tecnico neroazzurro aveva sottolineato l'insidiosità.

La fase iniziale del match è tutta di marca nerazzurra tant'è che al primo vero affondo gli ospiti passano in vantaggio (2') con Cordoba lesto a ribadire in rete dalla breve distanza una corta respinta di Pavarini su una punizione calciata da Veron. Il raddoppio non si fa attendere e arriva al 15' col folletto Martins (vera spina nel fianco per il frastornato Lanzaro) bravo a deviare di testa in rete un traversone basso dalla destra di Figo.

Adriano Leite Ribeiro

Mancini aveva chiesto continuità di rendimento ed è stato accontentato

Il pressing alto e le chiusure a centrocampo di Cambiasso, Stankovic e Veron non consentono ai padroni di casa di ragionare e impostare il gioco, per cui la Reggina è costretta ad attaccare lateralmente ma senza effetti.

A 5' dal riposo è il liberissimo Adriano, innescato da Figo, a lasciare sul posto Lucarelli e De Rosa e a battere per la terza volta, con un sinistro a pelo d' erba, il portiere reggino.

L' ingresso nell' Inter di Pizarro consente a Veron di sganciarsi con più facilità verso la porta dei calabresi e ad impegnare dal limite (23' e 25') il portiere reggino.

Il poker dell' Inter arriva in pieno recupero con Pizarro, bravo a superare Pavarini dalla breve distanza dopo un assist di Recoba.

CAGLIARI-ASCOLI 2-1

Cagliari 2
Ascoli 1

MARCATORI: pt 8' Del Grosso (aut), 26' Suazo (rig), st 10' Biso
CAGLIARI: Campagnolo, Bega, Canini, Lopez, Agostini, Abeijon, Conti (15' st Gobbi), Conticchio, Esposito, Suazo, Langella (47' st Capone). All. Sonetti
ASCOLI: Coppola, Comotto, Domizzi, Paci, Del Grosso, Foggia (26' st Cordova), Guana, Biso, Fini, Quagliarella, Colombo. All. Giampaolo
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Ammoniti Biso, Lopez, Guana, Conti, Domizzi e Foggia.

Sonetti, quarto allenatore dell'annata, sta rimettendo animo nella compagine rossoblù

Alla fine vince il cinismo sardo

CAGLIARI Seconda vittoria consecutiva in casa per il Cagliari che dopo la Sampdoria, batte anche l'Ascoli e fa un bel balzo in avanti in classifica, mettendosi dietro in un sol colpo tre squadre e accorciando le distanze dagli stessi marchigiani (ora a due lunghezze), senza vittorie ormai da nove giornate.

Al Sant'Elia finisce 2-1 per il Cagliari una sfida salvezza non bella ma carica di agonismo, che ha visto prevalere la grinta e l'aggressività dei sardi, apparsi più affamati degli avversari. Era questo il Cagliari che Sonetti - come sottolineato alla vigilia - voleva vedere: una squadra fatta di 11 giocatori che devono remare tutti nella stessa direzione con grande spirito di sacrificio. Un Cagliari cinico, che ha messo da parte lo spettacolo (a parte qualche giocata da applausi di Suazo e Langella, si è visto poco) per badare al sodo.

Bravo Sonetti, quarto allenatore sulla panchina rossoblù, capace di invertire la rotta conquistando sette punti nelle ultime quattro giornate. Una bella boccata d'ossigeno per una squadra rimasta otto mesi e mezzo senza vincere.

La coppia Silva-Giampaolo, senza ben nove giocatori tra infortuni e squalifiche, ha dato fiducia al collaudato 4-4-2, ma i piani degli ascolani sono andati subito in fumo. Passano appena otto minuti e il Sant'Elia (peraltro semideserto) può cominciare i festeggiamenti. Calcio d'angolo di Conti, dalla sinistra, e deviazione sfortunata nella propria porta di Del Grosso nel tentativo di anticipare Esposito. Il resto ne discende sia il raddoppio come anche il gol ascolano che dimezza lo scarto.

SIENA-PARMA 2-2

Batti e ribatti a suon di gol finché Dessena fissa il pari

SIENA È finita 2-2 tra Siena e Parma. Gli ospiti hanno trovato il gol del pareggio nei minuti di recupero con Dessena in mischia. Al 13' cross pericoloso di Paro dalla destra, Nanni viene anticipato da Bucci. Al 24' ancora Nanni si libera di Coly, il portiere degli emiliani si fa trovare pronto per la presa. Su capovolgimento di fronte, lancio lungo per Marchionni, che si fa anticipare da Mirante.

Al 36' bello spunto di Chiesa che va via a Coly in un fazzoletto di campo e mette al centro un pallone pericoloso: Cardone mette in angolo. Sul finale di frazione annullato un gol al Parma per fallo di Cannavaro su Alberto.

Al 2' della ripresa il Parma passa in vantaggio con Corradi, che insacca con un colpo di testa su cross dalla destra di Marchionni. Il pareggio del Siena non tarda ad arrivare: al 52' Locatelli realizza con un colpo di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla sinistra. Dai piedi di Bogdani nasce l'assist per Chiesa per il 2-1 dei padroni di casa. Nel recupero arriva il pareggio del Parma con Dessena, che realizza al termine di una concitata azione in area avversaria.

Siena 2
Parma 2

MARCATORI: st 2' Corradi, 7' Locatelli, 32' Chiesa, 48' Dessena
SIENA: Mirante, Foglio, Portanova, Legrottaglie, Gastaldello (42' st Molinaro), Alberto, Paro, Vergassola, Locatelli, Nanni (22' st Bogdani), Chiesa (33' st Marazzina). All. De Canio
PARMA: Bucci, Coly, Cardone (37' st Pasquale), P.Cannavaro, Contini, Grella, Bolano (37' st Paponi), Simplicio, Marchionni, Bresciano (29' st Dessena), Corradi. All. Berretta
ARBITRO: Dattilo
NOTE: Ammoniti Coly, Gastaldello, Portanova, Vergassola.

SERIE A

Cagliari	2	Coppola 8'-Suazo 26'
Ascoli	1	Biso 55'
Chievo	2	Tiribocchi 34'-Obinna 65'
Udinese	0	
Empoli	1	Vannucchi 73'
Fiorentina	1	Pazzini 70'
Lazio	1	Rocchi 16'
Juventus	1	Trezeguet 26'
Milan	4	Shevc. 22' 47'-Pirlo 83'-Gilardino 85'
Messina	0	
Palermo	0	
Livorno	2	Pfertzel 67'-Morrone 93'
Reggina	0	
Inter	4	Cordoba 2'-Martins 19'-Adriano 40'-Pizarro 92'
Sampdoria	1	Flachi 56'
Roma	1	Totti 15'
Siena	2	Locatelli (52')-Chiesa (76')
Parma	2	Corradi (47')-Dessena (93')
Treviso	2	Filippini 30'-Pinga 64'
Lecce	1	Vucinic 68'

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	43	16	14	1	1	8	8	0	0	8	6	1	1	36	9	11
Inter	35	16	11	2	3	8	7	0	1	8	4	2	2	32	13	3
Milan	34	16	11	1	4	8	8	0	0	8	3	1	4	36	18	2
Fiorentina	33	16	10	3	3	8	7	0	1	8	3	3	2	31	17	1
Livorno	31	16	9	4	3	8	6	2	0	8	3	2	3	19	14	-1
Chievo	27	16	7	6	3	8	4	3	1	8	3	3	2	20	15	-5
Sampdoria	25	16	7	4	5	8	4	3	1	8	3	1	4	27	21	-7
Lazio	23	16	6	5	5	8	5	3	0	8	1	2	5	21	22	-9
Palermo	22	16	5	7	4	8	3	3	2	8	2	4	2	24	24	-10
Roma	21	16	5	6	5	8	2	2	4	8	3	4	1	23	20	-11
Udinese	20	16	6	2	8	8	3	1	4	8	3	1	4	16	23	-12
Siena	19	16	5	4	7	9	3	2	4	7	2	2	3	23	28	-15
Empoli	18	16	5	3	8	8	4	1	3	8	1	2	5	18	24	-14
Reggina	17	16	5	2	9	9	5	0	4	7	0	2	5	16	25	-17
Ascoli	14	16	2	8	6	8	2	5	1	8	0	3	5	15	20	-18
Cagliari	12	16	2	6	8	8	2	5	1	8	0	1	7	14	27	-20
Messina	12	16	2	6	8	7	1	3	3	9	1	3	5	13	24	-18
Lecce	11	16	3	2	11	7	2	0	5	9	1	0	8	14	28	-19
Parma	11	16	2	5	9	8	2	4	2	8	0	1	7	15	28	-21
Treviso	11	16	2	5	9	8	1	2	5	8	1	3	4	10	23	-21

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Treviso; Fiorentina-Palermo; Inter-Empoli; Juventus-Siena; Lecce-Lazio; Livorno-Milan; Messina-Reggina; Parma-Cagliari; Roma-Chievo; Udinese-Sampdoria.

MARCATORI: 16 Reti: Toni L. (16 Fiorentina, 2 rig.); 14 Reti: Trezeguet D. (14 Juventus); 9 Reti: Adriano L. (9 Inter, 1 rig.), Bonazzoli E. (9 Sampdoria), Chiesa E. (9 Siena, 2 rig.), Gilardino A. (9 Milan), Tavano F. (9 Empoli, 1 rig.)

SERIE B

Torino	1	42' s.t. De Sousa
Brescia	1	47' p.t. Strada
Vicenza	1	8' p.t. Fabbrini
Avellino	1	14' p.t. Biancolino
Atalanta	3	7' s.t. Ariatti, 18' s.t. Loria, 43' s.t. Saudati
Pescara	0	
Bari	1	41' s.t. Maah
Verona	1	15' p.t. Sforzini
Bologna	1	9' p.t. Bellucci
Rimini	0	
Catania	3	8' e 23' p.t. Spinesi, 43' s.t. Mascara
Catanzaro	0	
Cesena	2	9' p.t. Bernacci, 45' s.t. Papa Waigo
Arezzo	1	3' s.t. Confalone
Crotone	3	5' p.t. Ferrini, 16' p.t. Sedivec, 16' s.t. Rossi
Albinoleffe	0	
Mantova	2	24' p.t. Tarana, 28' p.t. Caridi
Triestina	2	37' p.t. Esposito, 45' s.t. Tulli
Piacenza	0	
Modena	0	
Ternana	1	16' p.t. Frick
Cremonese	1	24' p.t. Tabbiani

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	42	20	11	9	0	10	8	2	0	10	3	7	0	27	12	2
Catania	39	20	11	6	3	10	6	4	0	10	5	2	3	31	20	-1
Atalanta	37	20	12	1	7	10	10	0	0	10	2	1	7	30	21	-3
Torino	36	20	10	6	4	11	7	4	0	9	3	2	4	21	13	-6
Cesena	35	20	10	5	5	11	6	3	2	9	4	2	3	31	21	-7
Brescia	31	20	7	10	3	10	3	6	1	10	4	4	2	24	17	-9
Modena	31	20	7	10	3	10	6	4	0	10	1	6	3	27	17	-9
Verona	30	20	7	9	4	10	3	6	1	10	4	3	3	22	15	-10
Arezzo	29	20	7	8	5	10	6	3	1	10	1	5	4	23	17	-11
Crotone	27	20	7	6	7	10	6	2	2	10	1	4	5	20	18	-13
Piacenza	27	20	6	9	5	11	4	5	2	9	2	4	3	26	22	-15
Triestina	27	20	7	6	7	10	5	3	2	10	2	3	5	21	23	-13
Pescara	26	20	7	5	8	9	6	0	3	11	1	5	5	22	24	-12
Rimini	26	20	7	5	8	9	5	2	2	11	2	3	6	24	24	-12
Bologna	24	20	5	9	6	10	4	3	3	10	1	6	3	22	24	-16
Vicenza	24	20	6	6	8	10	3	3	4	10	3	3	4	22	28	-16
Bari	23	20	5	8	7	11	5	4	2	9	0	4	5	21	24	-19
Ternana	20	20	4	8	8	10	2	7	1	10	2	1	7	15	27	-20
Avellino	15	20	3	6	11	9	2	4	3	11	1	2	8	17	34	-23
AlbinoLeffe	14	20	2	8	10	10	2	6	2	10	0	2	8	12	25	-26
Catanzaro	11	20	2	5	13	10	2	3	5	10	0	2	8	11	29	-29
Cremonese	11	20	2	5	13	9	2	1	6	11	0	4	7	16	30	-27

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Catania; Arezzo-Piacenza; Avellino-Ternana; Brescia-Crotone; Catanzaro-Bologna; Cremonese-Torino; Modena-Atalanta; Pescara-Mantova; Rimini-Vicenza; Triestina-Bari; Verona-Cesena

MARCATORI: 16 Reti: Bucchi (Modena, 7 rig.); 12 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.); 11 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Arezzo, 3 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.)

TOTOCALCIO Concorso n. 79

Cagliari-Ascoli	2-1	1
Chievo-Udinese	2-0	1
Empoli-Fiorentina	1-1	X
Milan-Messina	4-0	1
Palermo-Livorno	0-2	2
Reggina-Inter	0-4	2
Siena-Parma	2-2	X
Perugia-Acireale	2-1	1
Salernitana-San Marino	0-0	X
Foggia-Massese	3-0	1
Pavia-Pizzighettone	1-1	X
Pisa-Gela	3-1	1
Sambenedettese-Giulianova	0-0	X
Sampdoria-Roma	1-1	X

Montepremi: € 2.348.051,44
Montepremi per il 9 € 613.990,27
Ai 22 vincitori con punti 14 vanno €41.500
Ai 542 vincitori con punti 13 vanno € 1.263
Ai 6.683 vincitori con punti 12 vanno € 102
Ai 56 vincitori con punti 9 vanno € 1.183

TOTOGOL

Concorso n. 79

2
2
2
4
2
4
4
3
1
3
2
4
1
2

Montepremi
€ 2.680.225,72
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.313.308,44
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 98.047,67
Ai 3 vincitori con p. 12 vanno € 39.856,00
Ai 54 vincitori con p. 11 vanno € 2.583,00

BIG MATCH Scommessa n. 72

GRUPPO 1

Atalanta-Pescara	1
Catania-Catanzaro	1
Crotone-Albinoleffe	1
Mantova-Triestina	X
Ternana-Cremonese	X
Wigan At.-Charlton At.	1

GRUPPO 2

Treviso-Lecce	1
Bari-Verona	X
Bologna-Rimini	1
Cesena-Arezzo	1
Piacenza-Modena	X
Stoccarda-Schalke 04	1

GRUPPO 3

Lazio-Juventus	1-1
Borussia D.-B. Monaco	1-2
West Ham-Newcastle	A

Montepremi € 97.745,31
Ai 739 vincitori € 132,26

TOTIP concorso n. 51

1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	1 1
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	X 2
6.a corsa:	X 1
corsa +:	5 3

Montepremi € 454.079,66
Jackpot € 361.090,04
Ai 3 vincitori con p. 14 € 120.363,35
Agli 11 vincitori con p. 12 € 2.187,87
Ai 176 vincitori con p. 11 € 176,12
Ai 1.299 vincitori con p. 10 € 23,86

SERIE C1

GIRONE A

Cittadella	Genoa	1-1
Lumezzane	Pro Sesto	2-1
Monza	Fermana	1-1
Novara	Ravenna	0-1
Pavia	Pizzighettone	1-1
Salernitana	San Marino	0-0
Sambenedettese	Giulianova	0-0
Spezia	Padova	1-0
Teramo	Pro Patria	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Genoa	33	16	10	6	0	20	5
Spezia	29	16	7	8	1	25	11
Pavia	27	16	8	3	5	23	15
Teramo	27	16	8	3	5	19	18
Padova	25	16	6	7	3	21	17
Pizzighettone	23	16	5	8	3	19	15
Monza	22	16	4	10	2	17	12
Cittadella	20	16	5	5	6	15	16
Giulianova	20	16	4	8	4	15	16
Lumezzane	20	16	5	5	6	19	19
Pro Sesto	20	16	6	2	8	14	19
Salernitana	19	16	4	7	5	16	18
Novara	18	16	4	6	6	18	19
Pro Patria	18	16	3	9	4	17	19
Sambenedettese	18	16	5	3	8	17	29
Ravenna	15	16	3	6	7	11	18
San Marino	15	16	3	6	7	14	16
Fermana	6	16	0	6	10	10	31

GIRONE B

Bassano	Pro Vercelli	0-1
Ivrea	Olbia	1-0
Lecco	Biellese	1-1
Montichiari	Portogruaro	1-0
Pergocrema	Legnano	0-0
Sanremese	Casale	1-0
Sudtirol	Carpenedolo	1-1
Valenzana	Cuneo	1-3
Venezia	Jesolo	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	32	16	10	2	4	24	15
Sudtirol	31	16	8	7	1	22	12
Cuneo	30	16	9	3	4	21	12
Carpenedolo	29	16	7	8	1	17	10
Ivrea	28	16	7	7	2	15	11
Pro Vercelli	23	16	6	5	5	12	14
Pergocrema	22	16	4	10	2	17	13
Sanremese	22	16	6	4	6	14	15
Lecco	20	16	5	5	6	18	16
Montichiari	20	16	6	2	8	15	10
Valenzana	20	16	5	5	6	18	18
Bassano	16	16	3	7	6	20	24
Legnano	16	16	4	4	8	16	17
Biellese	15	16	3	6	7	10	23
Jesolo	15	16	3	6	7	14	19
Olbia	15	16	2	9	5	16	21
Portogruaro	15	16	3	6	7	17	22
Casale	12	16	2	6	8	9	23

SERIE C2

GIRONE A

Bassano	Pro Vercelli	0-1
Ivrea	Olbia	1-0
Lecco	Biellese	1-1
Montichiari	Portogruaro	1-0
Pergocrema	Legnano	0-0
Sanremese	Casale	1-0
Sudtirol	Carpenedolo	1-1
Valenzana	Cuneo	1-3
Venezia	Jesolo	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	32	16	10	2	4	24	15
Sudtirol	31	16	8	7	1	22	12
Cuneo	30	16	9	3	4	21	12
Carpenedolo	29	16	7	8	1	17	10
Ivrea	28	16	7	7	2	15	11
Pro Vercelli	23	16	6	5	5	12	14
Pergocrema	22	16	4	10	2	17	13
Sanremese	22	16	6	4	6	14	15
Lecco	20	16	5	5	6	18	16
Montichiari	20	16	6	2	8	15	10
Valenzana	20	16	5	5	6	18	18
Bassano	16	16	3	7	6	20	24
Legnano	16	16	4	4	8	16	17
Biellese	15	16	3	6	7	10	23
Jesolo	15	16	3	6	7	14	19
Olbia	15	16	2	9	5	16	21
Portogruaro	15	16	3	6	7	17	22
Casale	12	16	2	6	8	9	23

GIRONE B

Ancona	Foligno	3-0
Bellaria IM	Forlì	1-1
Carrarese	Reggiana	1-1
Castelnuovo	Benevento	0-1
Gubbio	Cuoiopelli	0-0
Prato	Castel S.P.T.	1-1
Sansovino	Cavese	0-0
Sassuolo	Gualdo	1-1
Spal	Montevarchi	3-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	33	16	9	6	1	22	9
Sansovino	32	16	9	5	2	18	14
Cavese	31	16	8	7	1	22	7
Ancona	26	16	7	5	4	18	12
Sassuolo	26	16	7	5	4	21	16
Spal	24	16	6	6	4	21	17
Cuoiopelli	22	16	5	7	4	14	15
Gualdo	20	16	5	5	6	18	23
Prato	20	16	5	5	6	12	15
Castel S.P.T.	19	16	4	7	5	24	27
Gubbio	18	16	4	6	6	14	15
Reggiana	18	16	3	9	4	11	11
Carrarese	17	16	4	5	7	15	17
Bellaria IM	16	16	4	4	8	17	20
Forlì	15	16	2	9	5	12	16
Castelnuovo	13	16	1	10	5	7	13
Foligno	13	16	3	4	9	15	26
Montevarchi	13	16	2	7	7	9	17

GIRONE C

Andria	Latina	2-0
Giugliano	Gallipoli	0-0
Modica	Vittoria	2-1
Nocerina	Cisco Roma	0-2
Potenza	Marcianise	0-1
Pro Vasto	Vigor Lamezia	1-1
Rende C. S.	Melfi	2-1
Rieti	Taranto	0-1
Viterbo	Igea Virtus	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gallipoli	37	16	11	4	1	25	5
Melfi	29	16	8	5	3	28	15
Taranto	28	16	7	7	2	19	11
Rende C. S.	27	16	8	3	5	22	18
Marcianise	25	16	7	4	5	16	13
Cisco Roma	22	16	5	7	4	15	14
Giugliano	22	16	5	7	4	20	19
Viterbo	21	16	5	6	5	17	21
Andria	19	16	5	4	7	12	16
Potenza	19	16	5	4	7	17	22
Pro Vasto	19	16	3	10	3	9	9
Modica	18	16	4	6	6	18	19
Igea Virtus	17	16	4	5	7	12	20
Latina	17	16	4	5	7	12	17
Nocerina	17	16	2	11	3	16	19
Rieti	17	16	3	8	5	13	15
Vigor Lamezia	17	16	4	5	7	15	20
Vittoria	8	16	1	5	10	7	20

SERIE D

RISULTATI

Chioggia	Rivignano	3-1
Cordignano	Itala S. Marco	0-1
Este	Mezzocorona	3-0
Montebelluna	Vallagarina	0-0
Montecchio	Cologna V.	1-1
Rovigo	Bolzano	2-1
Sacilese	Tamai	1-2
Sambonifacese D.B.	Eurocalcio	1-1
Sanvitese	Belluno P.	1-1
Trentino	Manzanese	0-0

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Montecchio
Bolzano-Sacilese
Cologna V.-Trentino
Eurocalcio-Chioggia
Itala S. Marco-Este
Manzanese-Sambonifacese D.B.
Mezzocorona-Sanvitese
Rivignano-Montebelluna
Tamai-Cordignano
Vallagarina-Rovigo

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Rovigo	41	18	12	5	1	37	21
Tamai	37	18	11	4	3	35	14
Sanvitese	36	18	11	3	4	30	23
Bolzano	31	18	8	7	3	20	15
Mezzocorona	29	18	9	2	7	28	28
Belluno P.	28	18	7	7	4	22	16
Este	27	18	7	6	5	24	18
Montecchio	27	18	7	6	5	23	17
Itala S. Marco	26	18	8	2	8	27	28
Trentino	26	18	7	5	6	20	19
Chioggia	23	18	5	8	5	25	22
Sambonifacese D.B.	22	18	5	7	6	22	24
Eurocalcio	21	18	5	6	7	18	23
Vallagarina	20	18	5	5	8	19	25
Sacilese	19	18	5	4	9	23	26
Cordignano	18	18	4	6	8	22	29
Rivignano	17	18	5	2	11	15	25
Cologna V.	15	18	3	6	9	13	24
Manzanese	15	18	3	6	9	18	26
Montebelluna	10	18	1	7	10	14	33

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese	Tolmezzo	1-1
Capriva	San Daniele	2-0
Muggia	Pordenone	1-0
Pro Gorizia	Tricesimo	1-0
Pro Romans	Palmanova	3-0
Sarone	Monfalcone	2-1
Union 91	Sevegliano	2-0
Vesna	Gonars	0-0

PROSSIMO TURNO

Gonars-Union 91
Monfalcone-Vesna
Palmanova-Capriva
Pordenone-Azzanese
San Daniele-Sarone
Sevegliano-Pro Gorizia
Tolmezzo-Pro Romans
Tricesimo-Muggia

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Palmanova	27	14	8	3	3	22	20
Sarone	24	14	7	3	4	17	12
Vesna	24	14	7	3	4	19	9
Monfalcone	23	14	6	5	3	15	9
Sevegliano	23	14	7	2	5	16	9
Tolmezzo	23	14	6	5	3	17	13
Muggia	21	14	5	6	3	15	14
Pordenone	21	14	6	3	5	14	10
Azzanese	19	14	5	4	5	20	17
Tricesimo	18	14	5	3	6	17	17
Capriva	17	14	4	5	5	13	19
Pro Romans	15	14	4	3	7	13	21
San Daniele	15	14	4	3	7	11	17
Union 91	13	14	3	4	7	15	21
Gonars	12	14	2	6	6	9	14
Pro Gorizia	10	14	2	4	8	9	20

PROMOZIONE

GIRONE A

Cassacco	Valvasone	3-1
Flaibano	Buttrio	0-1
Fontanafredda	Lignano	2-4
Pagnacco	Casarsa	0-2
Pozzuolo	Tiezzese	2-0
Pro Fagagna	Chions	4-0
Reanese	Torre	3-2
Vivai	U. Pasiano	0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Lignano	36	14	11	3	0	29	7
Fontanafredda	27	14	8	3	3	25	12
Valvasone	25	14	7	4	3	16	13
Pro Fagagna	24	14	7	3	4	23	10
Tiezzese	22	14	6	4	4	18	15
Buttrio	21	14	6	3	5	13	11
Torre	20	14	5	5	4	17	11
Flaibano	19	14	5	4	5	10	12
Cassacco	18	14	5	3	6	15	19
U. Pasiano	18	14	4	6	4	10	10
Chions	17	14	4	5	5	17	16
Reanese	17	14	5	2	7	13	26
Vivai	15	14	4	3	7	13	19
Casarsa	12	14	2	6	6	12	15
Pagnacco	8	14	2	2	10	7	19
Pozzuolo	8	14	2	2	10	8	31

GIRONE B

Centro Sedia	San Giovanni	3-2
Fincantieri	Costalunga	3-0
Mariano	Torviscosa	0-0
Pro Cervignano	Aquileia	3-2
Ronchi	Santamaria	1-0
San Luigi	Juventina	0-1
San Sergio Ts	Ruda	1-0
Sangiorgina	Risanese	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
San Sergio Ts	26	14	7	5	2	18	12
Juventina	24	14	7	3	4	20	15
Sangiorgina	24	14	6	6	2	16	11
Centro Sedia	22	13	6	4	3	17	10
Fincantieri	22	14	6	4	4	16	11
Pro Cervignano	22	14	6	4	4	15	10
San Luigi	22	14	5	7	2	21	10
Risanese	20	14	5	5	4	13	13
Torviscosa	20	14	5	5	4	10	9
Mariano	18	14	5	3	6	10	15
Aquileia	17	14	4	5	5	16	18
San Giovanni	14	14	3	5	6	14	15
Ronchi	13	14	3	4	7	14	21
Ruda	13	14	2	7	5	9	14
Santamaria	11	13	3	2	8	6	15
Costalunga	8	14	1	5	8	8	24

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Caneva	Liventina	2-0
Centro Mobile	Montereale Valc.	3-2
Cordenons	Pro Aviano	2-1
Latisana Ric.	S. Antonio P.	2-1
Maniago	Sesto Bagnarola	1-0
Pertegada	Bannia	3-2
Spal Cordovado	Fiume Veneto	3-2
Varmo	Maranese	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Maniago	34	14	10	4	0	20	5
Latisana Ric.	27	14	8	3	3	14	8
Maranese	25	14	6	7	1	19	8
Centro Mobile	24	14	7	3	4	27	20
Pertegada	22	14	6	4	4	23	20
Varmo	21	14	5	6	3	17	12
Caneva	18	14	5	3	6	16	21
S. Antonio P.	17	14	4	5	5	14	17
Sesto Bagnarola	17	14	4	5	5	13	12
Spal Cordovado	17	14	4	5	5	17	16
Montereale Valc.	16	14	3	7	4	12	15
Liventina	15	14	3	6	5	15	15
Cordenons	14	14	3	5	6	12	22
Fiume Veneto	13	14	2	7	5	16	19
Bannia	10	14	3	1	10	17	32
Pro Aviano	9	14	2	3	9	14	24

GIRONE B

Ancona	Lavarianmor.	1-1
Cividalese	Buiese	2-0
Faedis	Valnatisone	0-1
Flumignano	Chiavris	1-0
Lumignacco	Gemonese	2-0
Riviera	Castionese	1-1
Tarcentina	Bearzi	1-0
Venzone	Tagliamento	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Lumignacco	35	14	11	2	1	36	15
Gemonese	32	14	10	2	2	28	11
Valnatisone	27	13	8	3	2	22	10
Riviera	24	13	6	6	1	24	13
Tarcentina	22	14	6	4	4	17	16
Lavarianmor.	21	14	5	6	3	19	16
Venzone	21	14	6	3	5	22	19
Ancona	20	14	5	5	4	21	18
Flumignano	20	14	5	5	4	21	14
Castionese	19	14	5	4	5	19	20
Chiavris	17	14	3	8	3	12	13
Buiese	12	14	3	3	8	11	21
Faedis	12	14	3	3	8	18	20
Tagliamento	12	14	2	6	6	14	19
Cividalese	6	14	2	1	11	11	44
Bearzi	1	14	0	1	13	8	34

GIRONE C

Gradese	San Canzian	3-2
Isonzo	G. Duino Aurisina	2-2
Kras	Pieris	1-1
Medeuzza	Fogliano	1-0
Ponziana	Corno	0-0
Staranzano	San Lorenzo	1-0
Trivignano	Primorje	0-4
Villesse	Medea	1-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Kras	34	14	11	1	2	33	11
Staranzano	31	14	9	4	1	23	15
Gradese	29	14	9	2	3	27	19
Primorje	20	13	5	5	3	24	24
San Lorenzo	20	14	5	5	4	20	15
Ponziana	19	14	5	4	5	19	24
San Canzian	19	14	5	4	5	26	23
Pieris	18	14	4	6	4	13	16
Fogliano	17	14	5	2	7	16	13
Medeuzza	17	14	4	5	5	19	21
Villesse	15	14	4	3	7	15	19
Trivignano	14	14	3	5	6	13	24
G. Duino Aurisina	13	14	3	4	7	20	24
Corno	12	12	3	3	6	13	18
Medea	12	13	3	3	7	14	20
Isonzo	9	14	1	6	7	16	25

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Arteniese	Ragogna	5-1
Aurora Buon.	Fulgor	5-0
Azz.Premariacco	Graphistudio	0-0
Caporiacco	Gaglianese	4-2
Colloredo	Stella Azzurra	2-1
Majanese	Torreanese	1-0
Moruzzo	Nimis	2-2
Osoppo	Treppo Grande	3-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buon.	31	14	9	4	1	21	8
Caporiacco	31	14	9	4	1	22	7
Majanese	28	14	8	4	2	21	11
Arteniese	25	14	8	1	5	31	18
Azz.Premariacco	22	14	6	4	4	14	12
Gaglianese	20	14	5	5	4	28	20
Torreanese	19	14	5	4	5	16	17
Fulgor	17	14	4	5	5	22	26
Nimis	16	14	3	7	4	16	21
Treppo Grande	16	14	3	7	4	20	22
Colloredo	15	14	4	3	7	16	20
Osoppo	14	14	4	2	8	12	22
Graphistudio	13	14	2	7	5	18	24
Moruzzo	12	14	2	6	6	16	23
Ragogna	12	14	3	3	8	21	30
Stella Azzurra	10	14	2	4	8	15	28

GIRONE C

Bertiolo	Tre Stelle	1-1
Ciarlinsmuzane	Morsano	2-1
Flambro	Camino	1-1
Porpetto	Coseano	1-0
Sedegliano	Talmassons	1-3
Teor	Codroipo	1-2
U. Nogaredo	Palazzolo	0-0
Villa	Terzo	2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Teor	31	14	10	1	3	30	13
Villa	28	14	7	7	0	27	12
Codroipo	27	14	7	6	1	25	13
Palazzolo	25	14	6	7	1	23	9
Ciarlinsmuzane	23	14	6	5	3	22	15
Tre Stelle	23	14	6	5	3	14	14
Terzo	21	14	5	6	3	17	16
Camino	18	14	4	6	4	18	23
Porpetto	17	14	5	2	7	11	14
U. Nogaredo	17	14	4	5	5	13	12
Flambro	14	14	3	5	6	17	25
Sedegliano	13	14	3	4	7	12	25
Bertiolo	12	14	2	6	6	17	24
Talmassons	11	14	2	5	7	18	22
Coseano	9	14	2	3	9	16	30
Morsano	9	14	2	3	9	16	29

GIRONE D

Begliano	Breg	0-1
C.G.S.	Sovodnje	4-2
Domio	Chiarbola	0-1
Moraro	Lucinico	1-0
Mossa	Turriaco	0-0
Primorec	Piedimonte	2-1
Torre T.C.	Opicina	0-1
Zarja	Pro Farra	0-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Moraro	34	14	11	1	2	27	12
Turriaco	30	14	8	6	0	19	5
Zarja	27	14	8	3	3	21	13
Primorec	26	14	7	5	2	26	14
Torre T.C.	22	13	7	1	5	18	15
Chiarbola	21	14	6	3	5	19	19
Breg	20	14	5	5	4	17	19
Mossa	20	14	5	5	4	21	20
Lucinico	17	13	4	5	4	11	13
Opicina	17	14	4	5	5	11	19
Pro Farra	17	14	4	5	5	15	13
C.G.S.	14	14	3	5	6	15	24
Sovodnje	13	14	3	4	7	17	25
Begliano	11	14	3	2	9	18	21
Domio	8	14	1	5	8	9	20
Piedimonte	4	14	0	4	10	13	25

TERZA CATEGORIA

GIRONE D

Aiello	Pro Fiumicello	1-1
Cormons	Audace	1-1
Cussignacco	Paviese	0-3
Moimacco	A. Sanrocchese	0-0
San Gottardo	Azzurra	2-2
Strassoldo	Donatello	6-1
Villanova	Serenissima Prad.	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	31	13	9	4	0	24	13
Paviese	30	13	9	3	1	25	9
Serenissima Prad.	29	13	8	5	0	21	7
Moimacco	27	13	8	3	2	25	9
Aiello	24	13	6	6	1	25	11
A. Sanrocchese	22	13	6	4	3	20	13
Cormons	21	13	6	3	4	21	13
Cussignacco	13	13	4	1	8	28	31
Audace	12	13	3	3	7	17	25
San Gottardo	11	13	2	5	6	14	23
Pro Fiumicello	10	13	2	4	7	20	26
Villanova	10	13	2	4	7	10	20
Strassoldo	9	13	2	3	8	15	23
Donatello	0	13	0	0	13	8	50

GIRONE E

Aurisina	Zaule Rabuiese	1-2
Campanelle P.	Sagrado	1-4
Esperia	Muglia F.	6-0
Mladost	Montebello D.B.	6-0
Romana	Roiano G.B.	2-2
S.Andrea S.Vito	Fossalon	3-1
Union	Poggio	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
S.Andrea S.Vito	29	13	9	2	2	25	12
Zaule Rabuiese	29	13	8	5	0	27	12
Sagrado	24	13	7	3	3	18	10
Esperia	21	12	6	3	3	40	15
Fossalon	19	13	5	4	4	24	19
Aurisina	18	12	5	3	4	19	16
Mladost	18	13	5	3	5	21	16
Campanelle P.	17	13	5	2	6	26	38
Romana	16	13	3	7	3	24	19
Poggio	15	13	4	3	6	18	26
Roiano G.B.	14	12	4	2	6	16	20
Muglia F.	12	13	3	3	7	12	25
Montebello D.B.	7	12	2	1	9	11	28
Union	6	13	1	3	9	5	30

JUNIORES REGIONALI

GIRONE A

CAMPIONATO FERMO

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	30	12	9	3	0	26	8
Casarsa	27	12	9	0	3	31	16
Azzanese	23	12	7	2	3	25	14
Maniago	22	12	6	4	2	20	11
Pordenone	22	12	7	1	4	24	15
Fontanafredda	18	11	5	3	3	18	15
Fiume Veneto	17	12	4	5	3	18	14
Chions	14	11	4	2	5	15	18
San Daniele	10	12	2	4	6	24	33
Lignano	8	12	1	5	6	14	25
Torre	6	11	1	3	7	13	29
U. Pasiano	5	11	1	2	8	17	34
Valvasone	4	10	0	4	6	6	19

GIRONE B

CAMPIONATO FERMO

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	27	11	8	3	0	32	12
Centro Sedia	27	11	8	3	0	27	8
Union 91	22	11	7	1	3	27	12
Sangiorgina	20	12	6	2	4	21	20
Tricesimo	20	11	5	5	1	31	19
Palmanova	19	11	5	4	2	22	12
Tolmezzo	18	11	5	3	3	23	16
Pasian di Prato	13	11	4	1	6	20	28
Sevegliano	12	12	3	3	6	18	24
Cassacco	11	11	3	2	6	16	28
Faedis	8	12	2	2	8	11	32
Gonars	5	12	1	2	9	16	38
Pagnacco	4	12	1	1	10	11	26

GIRONE C

CAMPIONATO FERMO

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	31	13	9	4	0	33	8
San Luigi	28	12	8	4	0	44	10
San Giovanni	25	13	8	1	4	26	19
Vesna	24	12	7	3	2	25	14
Monfalcone	22	11	7	1	3	22	14
Ponziana	21	12	5	6	1	32	15
San Sergio Ts	20	12	6	2	4	29	23
Ronchi	15	12	5	0	7	17	24
Costalunga	13	12	4	1	7	15	24
Capriva	10	12	2	4	6	20	26
Pro Cervignano	10	12	3	1	8	14	31
Ruda	9	12	2	3	7	17	27
Pro Gorizia	8	13	2	2	9	16	39
Aquileia	2	12	0	2	10	8	44

ALLIEVI REGIONALI

GIRONE A

Ancona	Cometazzurra	1-0
Domio	A. Sanrocchese	1-1
Fiume Veneto	Sacilese	1-4
Palmanova	Maniago	2-2
San Luigi	Prix Tolmezzo	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	41	15	13	2	0	38	7
Palmanova	30	15	9	3	3	30	18
Prix Tolmezzo	29	15	9	2	4	25	15
San Luigi	29	15	8	5	2	24	11
Sacilese	26	15	8	2	5	26	15
Fiume Veneto	15	15	4	3	8	16	27
Domio	12	15	3	3	9	15	29
Cometazzurra	10	15	2	4	9	13	26
Maniago	9	15	1	6	8	13	38
A. Sanrocchese	7	15	1	4	10	18	32

GIRONE B

Assosangiorgina	Muggia	2-4
Liventina	Brugnera	1-0
San Giovanni	Donatello	1-1
Sanvitese	Itala S. Marco	0-3
Udinese	Casarsa	0-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	30	14	9	3	2	31	9
Itala S. Marco	30	13	9	3	1	36	8
Sanvitese	29	13	9	2	2	24	8
Brugnera	28	14	9	1	4	19	7
Liventina	17	13	5	2	6	22	23
Muggia	13	13	3	4	6	17	26
San Giovanni	13	14	3	4	7	19	23
Casarsa	8	13	2	2	9	13	27
Assosangiorgina	1	13	0	1	12	7	57
Udinese	0	0	0	0	0	0	0

GIOVANISSIMI REGIONALI

GIRONE A

Bearzi	Gravis	0-1
Ponziana	Fiume Veneto	1-0
Pordenone	Ancona	0-1
Pro Romans	Anthares Esp.	3-0
Sangiorgina	Sanvitese	2-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	43	15	14	1	0	65	10
Pordenone	32	15	9	5	1	32	11
Bearzi	30	15	9	3	3	34	15
Pro Romans	28	14	9	1	4	36	15
Ancona	27	15	8	3	4	35	19
Ponziana	15	14	5	0	9	17	22
Sangiorgina	15	15	4	3	8	18	35
Fiume Veneto	11	15	3	2	10	11	30
Gravis	11	15	3	2	10	17	37
Anthares Esp.	0	15	0	0	15	2	73

GIRONE B

Azzurra	Latisana Ric.	0-4
Esperia	Sangiorgina	0-1
Fut. Giovani	Itala S. Marco	2-1
Sacilese	Lib. Atl. Rizzi	2-1
Virt. Corno	San Giovanni	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Virt. Corno	43	15	14	1	0	69	6
Latisana Ric.	33	15	11	0	4	45	21
Itala S. Marco	32	14	10	2	2	55	13
Sacilese	31	15	10	1	4	44	26
Fut. Giovani	26	15	8	2	5	34	19
San Giovanni	20	15	6	2	7	26	19
Lib. Atl. Rizzi	13	15	4	1	10	23	33
Esperia	9	15	2	3	10	20	51
Sangiorgina	5	15	1	2	12	9	78
Azzurra	2	14	0	2	12	9	68

GIRONE C

Brugnera	Gemonese	1-1
Donatello	Triestina	1-3
Manzanese	Palmanova	1-0
S. Odorico	San Luigi	0-0
Union Tre Stelle	Monfalcone	0-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	39	15	13	0	2	37	8
Triestina	38	15	12	2	1	38	9
Palmanova	26	15	8	2	5	26	14
San Luigi	23	15	6	5	4	22	15
Monfalcone	21	15	6	3	6	24	28
Gemonese	16	15	3	7	5	16	16
Manzanese	16	15	4	4	7	14	26
S. Odorico	15	15	4	3	8	15	25
Brugnera	9	15	2	3	10	7	29
Union Tre Stelle	6	15	1	3	11	8	37

SCI I due azzurri sui gradini più alti del podio nello slalom dell'Alta Badia disputato sulla Gran Risa, la stessa pista dove Tomba vinse per quattro volte

Blardone e Simoncelli svettano nel gigante

Terzo a sorpresa il canadese Bourque. Miller fuori nella prima manche. L'austriaco Maier solo sesto

ALTA BADIA Italia gigante in Val Badia. Massimiliano Blardone (2.27.14) ha vinto lo slalom gigante di Coppa del mondo dell'Alta Badia. Al secondo posto l'altro italiano Davide Simoncelli (2.27.34), terzo il canadese Francois Bourque (2.27.42).

Frecce Tricolori in cielo, a fare looping per festeggiare i 20 anni di gare di Coppa del mondo in Val Badia, e «frecce tricolori» in pista sulla Gran Risa.

Già nella prima manche si era visto la Gran Risa si sarebbe confermata come pista azzurra: non a caso è il tracciato dove Alberto Tomba ha vinto ben quattro volte, ma dove sul gradino più alto del podio sono saliti anche Richard Pramotton nel 1996 e Davide Simoncelli nel 2003.

Proprio Simoncelli, trentino di Rovereto, ha con la Gran Risa un feeling tutto speciale visto che è su quella vertiginosa pendenza che ha ottenuto tutti i suoi podi. Oltre alla vittoria del 2003, Simoncelli aveva infatti ottenuto altri due secondi posti in Alta Badia.

La prima manche è stata tutta nel segno di Simoncelli, che, pettorale 9, si è portato in testa superando di 12 centesimi il compagno Max Blardone, che fino ad allora è stato sempre al comando in una manche che ha visto saltare il potente americano Bode Miller e finire nelle retrovie l'austriaco Hermann Maier.

Due italiani al comando sulla Gran Risa dopo la prima manche sono stati così il primo bilancio di questa giornata magica, bilancio carico di attese spasmodiche per la manche decisiva.

Dopo le Frecce Tricolori, che hanno laciato la loro scia nell'intervallo mentre il sole tornava a splendere sulla Gran Risa, si sono confermate le frecce italiane del gigante, ma a parti invertite. Con Davide Simoncelli, che ha dovuto cedere il passo per 20 centesimi al compagno Max Blardone, autore di una seconda manche perfetta, mentre il trentino, complice una sbavatura nel mezzo della pendenza massima, ha perso un filo di velocità.

«Due azzurri sul podio sono una cosa eccezionale. Mi pare di essere tornato indietro di 19 anni - ha commentato al traguardo Alberto Tomba, come sempre adorato dai tifosi - e mi fa ricordare il mio primo podio nel dicembre del 1986, 19 anni fa. Allora fu tutto un podio azzurro, con Richard Pramotton primo, io secondo e Osvald Toetsch terzo».

Entrambe le manche sono state corse su un tracciato molto duro, che i tecnici dell'Alta Badia avevano sapientemente preparato nei giorni scorsi, utilizzando l'acqua per gelare in due riprese il fondo e dargli la compattezza necessaria a sostenere due discese tirate al massimo.

Dal punto di vista tecnico il risultato di questo lavoro è stato ottimo, con tutti gli atleti che, indipendentemente dal risultato, non hanno potuto fare altro che complimentarsi. Ma i complimenti più grandi sono ovviamente per i due italiani, Max Blardone e Davide Simoncelli, punte del gigantismo azzurro, che ora hanno nel mirino le Olimpiadi di Torino.

Tra gli altri italiani - mentre il terzo posto è andato a sorpresa al 21enne canadese Francois Bourque - c'è da segnalare soltanto il 26.o posto di Giorgio Rocca. Giorgio è il dominatore dello slalom speciale in questa stagione, ma vuole ad ogni costo gareggiare a Torino 2006 anche in gigante. Meglio di Rocca ha fatto l'altoatesino Aldo Rieder, mentre per un errore nella seconda manche è uscito Alberto Schieppati, altro talento della nazionale azzurra che sta solo aspettando il momento migliore per potersi esprimere.

Ordine d'arrivo dello slalom gigante maschile: 1) Massimiliano Blardone (Ita) 2'27.14 2) Davide Simoncelli (Ita) (+0.20) 3) Francois Bourque (Can) (+0.«28) 4) Daron Rahlves (Usa) (+0.51) 5) Kalle Palander (Fin) (+0.82) 6) Hermann Maier (Aut) (+0.88) 7) Benjamin Raich (Aut) (+0.92) 8) Stephan Goergl (Aut) (+1.31) 9) Didier Cuche (Svi) (+1.39) 10) Rainer Schoenfelder (Aut) (+1.41) 24) Arnold Rieder (Ita) (+2.48) 26) Giorgio Rocca (Ita) (+2.63)

ANSA-CENTIMETRI

DONNE

Val d'Isere, la Dorfmeister conquista il superG

VAL D'ISERE Prima vittoria stagionale per Michaela Doerfmeister, che ha conquistato il supergigante di Val d'Isere lasciandosi alle spalle Alexandra Meissnitzer. Michaela ha tagliato il traguardo col tempo di 1'17"89, lasciando la connazionale a 49 centesimi. Terza la canadese Emily Brydon a 56 centesimi, su un pendio che non ha fatto la differenza, tanto che le prime undici sono racchiuse in un secondo. Dalla lotta sono rimaste tagliate fuori le azzurre. Assente per precauzione Elena Fanchini, la migliore è stata la sorella Nadia, 17.a, 1"26 dalla vincitrice.

TENNIS

Nella sede della Lega Navale le premiazioni del torneo di fine stagione

Fusco campione sociale dell'Ato

Serata di premiazioni per l'Associazione Tennis Opicina nella sede della Lega Navale

TRIESTE Sorta nel 1978, nel comprensorio del Villaggio del fanciullo, dove dispone di quattro campi, l'Associazione Tennis Opicina presieduta da Alessandro Candiani continua la sua opera di diffusione della pratica tennistica tra i giovanissimi con i corsi promozionali del maestro Giorgio Olivo, favorendo altresì la partecipazione degli «amatori» della racchetta all'attività sociale.

Al termine della stagione 2005 i soci dell'Ato si sono ritrovati nella sede della Lega Navale per il tradizionale appuntamento di dicembre, a conclusione del torneo sociale che ha coinvolto in animate sfide le racchette del club di Opicina di tutte le categorie e di tutte le età. Hanno fatto gli onori di casa il presidente Candiani, con il vice Dario Flaborea, e tutti gli altri componenti del direttivo, madrina e sponsor delle premiazioni Daniela Benussi.

Campione sociale dell' Ato per il 2005 è Fusco, che dopo aver superato in semifinale Vielmini si è imposto in finale in due sets su Persi, giunto alla finale battendo Mattesich. Nella sfida finale del singolare seniores Lipott è riuscito a spuntarla solo al terzo set su Gianeselli.

Nel singolare femminile la capitana della nazionale italiana di softball di Sydney 2000. Marina Cergol, ha avuto ragione della Bassan, facilmente nel primo set, solo al tie break nel secondo.

Nel doppio maschile i più giovani Tresoldi e Raldi hanno avuto la meglio sulla coppia formata da Petrucci e Candiani, mentre nel doppio misto lo stesso Tresoldi ha portato la Fonda alla vittoria su Zecchin e la Rubbieri.

Premi e coppe per i semifinalisti di tutte le categorie, a conclusione della serata, dopo il discorso del presidente Candiani, che ha promesso l'impegno del direttivo per nuovi spogliatoi, confidando anche nella collaborazione della direzione del Villaggio del fanciullo.

TUFFI

Al Trofeo di Natale 18 società e 120 concorrenti

Trieste terza a Bolzano: cinque atlete agli assoluti e due della Triestina Nuoto

TRIESTE Al trofeo di Natale di Bolzano (18 società e 120 atleti), la Trieste Tuffi si piazza terza, preceduta da Bolzano e Fiamme Oro Roma. In campo femminile, poi, chiude con una seconda piazza alle spalle del Bolzano. Cinque sue atlete centrano la qualificazione ai campionati assoluti invernali: si tratta di Noemi Batki, Alessia Bremini, Tunde Mosena, Julia Dell'Adami e Michelle Turco.

L'Unione sportiva Triestina Nuoto termina invece tredicesima nell'apposita graduatoria, ma festeggia Federica Del Piero e Nicholas Brezzi, che staccano il biglietto per i tricolori assoluti.

Questi i risultati degli atleti giuliani. Trieste Tuffi: Alexander Cossutta 5° dalla piattaforma, 12° da 3 metri, 14° da 1 metro; Jacopo Tommasini 2° piattaforma, 6° 3 m., 9° 1 m.; Ivana Curri 4.a 3 m., 5.a 1 m., 10.a piattaforma; Tunde Mosena 3.a da 1 e da 3 m., 7.a piattaforma; Gabriele Auber 10° 3 m., 11° da 1 m. e dalla piattaforma; Giovanni Blasina 8° da 1 m. e dalla piattaforma, 14° da 3 m.; Nicole Belsasso 6.a piattaforma; Davide Banco 5° piattaforma, 6° 1 m.; Julia Dell'Adami 6.a 1 m., 7.a piattaforma, 8.a 3 m.; Michelle Turco 7.a da 1 e 3 m., 9.a piattaforma; Noemi Batki 2.a da 1 e 3 m., 3.a piattaforma; Alessia Bremini 5.a 3 m., 6.a piattaforma, 10.a 1 m.

Triestina Nuoto: Nicholas Brezzi 6° da 3 m. e piattaforma, 8° da 1 m.; Alberto Tamburini 13° 3 m., 14° da 1 m. e da piattaforma; Jennifer Lugnani 16.a 1 m.; Federica Del Piero 6.a piattaforma, 13.a 3 m, 14.a 1 m.; Martina Vescovo 7.a 1 m., 10.a 3.m.; Enrica Michelazzi 5.a 1 m., 7.a piattaforma.; assente per influenza Alessia Devivi.

m.la.

PALLAMANO

Il presidente Lo Duca fa il punto della situazione alla vigilia della delicata sfida

«Col Secchia serve una vittoria toccasana»

Sabato sera a Merano la squadra ha mostrato segnali di ripresa

TRIESTE «La gara di domani contro il Gammadue Secchia è un momento importante della nostra stagione. La vittoria, considerando che siamo reduci da un periodo difficile, rappresenterebbe un vero e proprio toccasana. Per il morale e per la classifica: chiudere al sesto posto vorrebbe dire mettersi alle spalle Gaeta e giocare lo scontro diretto in casa nella fase a orologio».

Giuseppe Lo Duca fa il punto della situazione alla vigilia della delicata sfida in programma domani sera a Chiarbola (ore 19, arbitri Bassi e Scisi da Conversano) contro il Secchia. Una partita da vincere a ogni costo per una squadra che sabato sera a Merano, sul campo dei campioni d'Italia della Torggler, ha mostrato timidi segnali di ripresa.

«Una minima risposta c'è stata – conferma il presidente – ma ancora troppo poco per pensare o sperare di essere competitivi. Certo, a Merano non abbiamo subìto imbarcate, c'è stata maggior grinta, più voglia di reagire e in più di un'occasione ci siamo riportati in partita. Ma abbiamo pagato ancora una volta un inizio di gara disastroso: sotto 8-1 dopo otto minuti, siamo stati costretti a un inseguimento tanto lungo quanto infruttuoso. Partire così significa compromettere dal principio ogni chance di fare risultato».

Tumbarello al tiro nella recente partita casalinga con il Gaeta

Ancora una volta Trieste ha pagato la giornata negativa di quelli che dovrebbero essere i leader della squadra. «Opalic – dice il prof – conferma di attraversare un periodo difficile, Skattar ha segnato nove reti ma ha tirato con percentuali insufficienti, Tumbarello è mancato sia in fase di regia sia in fase realizzativa, trovando la via della porta solo a partita chiusa». Una squadra da motivare e rinfrancare, dunque, in vista dell'ultimo impegno in programma prima della pausa di fine d'anno.

La trasferta del Gaeta sul campo della capolistsa Bologna e il contemporaneo impegno casalingo contro il Secchia danno a Trieste l'occasione di sistemare almeno parzialmente la sua classifica.

Risultati: Gammadue Secchia-Bologna 25-37; Gaeta-Forst Bressanone 30-36; Conversano-Alpi Prato 31-24; Torggler Group Merano-Pallamano Trieste 30-26.

Classifica: Bologna e Forst Bressanone 28; Conversano 27; Torggler Group Merano 20; Alpi Prato 18; Gaeta 12; Pallamano Trieste 10, Gammadue Secchia 5.

Lorenzo Gatto

GINNASTICA

Titolo regionale alla rappresentante dell'Artistica '81, che svetta con la Sgt anche fra i maschi

Ilaria Jez regina delle allieve

TRIESTE Ultima gara del 2005 per la ginnastica, con la seconda e conclusiva prova del Torneo regionale allievi che ha registrato nuovi successi per gli atleti triestini.

In campo femminile, Ilaria Jez dell'Artistica '81 festeggia la fine dell'anno di gare con uno strepitoso primo posto nella categoria allieve di primo livello, laureandosi anche campionessa regionale (con il punteggio della gara che si somma a quella precedente). La libellula triestina ha sbaragliato tutte le avversarie, staccando la seconda classificata di quasi cinque punti e dando prova di una grinta invincibile. Ottimo il suo salto al volteggio (8.550), così come la prova alle parallele (9.000); spettacolari anche le prestazioni alla trave (9.250) e al corpo libero (9.250).

Due le società giuliane a contendersi i riconoscimenti in campo maschile: l'Artistica '81 e la Ginnastica Triestina. Tre i livelli in cui i diversi ginnasti hanno partecipato, in base all'età. Ottimi risultati degli atleti dell'Artistica '81, con il primo posto di Luca Carbonaro nel secondo livello e il quarto di Francesco Angelelli. Grande entusiasmo anche nel terzo livello con Alfonso Giusti, medaglia d'oro, e Luca Innocenti, medaglia d'argento.

Più che soddisfatto l'allenatore del settore maschile dell'Artistica '81, Carlo Castelli: «Sono molto contento di tutti i miei ragazzi vista la gara combattuta. E' stato un anno molto positivo. Voglio sottolineare la prestazione di Alfonso Giusti, che ha concluso in modo perfetto la sua carriera da allievo e ora è pronto a passare alla categoria junior».

Bene anche gli atleti della Sgt, impegnati nel secondo livello, con una medaglia d'argento per Andrea Russignan, distintosi agli anelli con 9.700 punti, e il quinto posto di Nicolò Orsini, anche lui bravo agli anelli con 9.400 punti. Per entrambi una gara senza errori e con grande determinazione.

Ilaria Jez (Artistica '81)

Micol Brusaferro

VELA

L'equipaggio della Sn San Giorgio la spunta sulla Barcola Grignano

A Bivi il match race di Natale

TRIESTE Il clima del golfo stavolta ha premiato gli equipaggi del Christmas Match Race 2005, corso sui J 24. La manifestazione doveva articolarsi in due weekend (10-11 e 17-18 dicembre), con sei equipaggi del golfo e quattro del Collegio «Morosini» di Venezia.

Tutti pronti alla vigilia del primo weekend, ma nessuno potè uscire in mare per la bora ben oltre i 100. I canoni federali e altre implicazioni hanno suggerito di risolvere con la partecipazione di cinque equipaggi regionali e uno in rappresentanza della Marina Militare, e una completa serie di Round Robin fra sabato e ieri.

Sabato sette ore nel bacino di San Giusto con poco vento, e con letto cangiante, anche di 90 gradi. Subito in testa l'armo timonato da Bivi; solo barca comandata da Micalli gli ha creato qualche imbarazzo. Ieri sole tagliente su mare come l'olio. Appena dopo le 11, con un maestrale sui 4-5 nodi, i «voli» risolutivi. Mattatori ancora l'armo sangiorgese e quello barcolano timonato da Cherin.

Classifica: 1) S.N. San Giorgio, tim. Davide Bivi, equip. Baldas, Ledri, Polli; 2) Sv Barcola-Grignano, tim. Stefano Cherin, equip. Steffé, Alberico, Milani, Vigini; 3) Yc Adriaco, tim. Andrea Micalli, equip. Straniero, Ciampalini, Stroppolo 4) Sezione Velica Marina Militare «Morosini» Venezia, tim. Mattia Pavoni; 5) Lega Navale Italiana Ts, tim. Manuel Grazzini; 6) St Sport del Mare, tim. Alan Travaglio.

Italo Soncini

IN BREVE

Terza tappa dell'Euro Ice

Hockey ghiaccio, trionfo degli azzurri sul Kazakhstan

BRIANCON Con una doppietta di Parco l'Italia batte 2-1 in overtime il Kazakhstan, e si aggiudica la terza tappa stagionale dell'Euro Ice Hockey Challenge, lasciandosi alle spalle, oltre alla nazionale dell'Est, anche la Francia padrona di casa e la Lettonia. Gli azzurri hanno colto la terza vittoria in altrettanti incontri, portando a casa un ottimo risultato che lascia ben sperare per il sempre più imminente appuntamento con le Olimpiadi di Torino.

Alonso: nel 2007 ascolterò le offerte delle altre scuderie

ROMA Il futuro di Fernando Alonso potrebbe non chiamarsi Renault. Il campione del mondo in carica, infatti, ha dichiarato alla stampa spagnola che nel 2007 potrebbe cambiare scuderia. «Ho l'ultimo anno di contratto con la Renault - ha dichiarato - e darò il massimo. Ma dopo ascolterò le offerte delle altre scuderie». In fila per lo spagnolo ci potrebbero essere Ferrari e Mclaren.

Sci nordico: Angerer in volata nella 30 km di Canmore

CANMORE (CANADA) È stata la Germania a dominare la 30 km a tecnica classica di Coppa del mondo maschile disputata a Canmore. Vittoria in volata di Tobias Angerer davanti al norvegese Frode Estil e al connazionale Jens Fillbrich. Migliore degli italiani il laziale Valerio Checchi, ottavo. Gli altri azzurri: 17° Pietro Piller Cottrer, 21° Fabio Santus, 28° Giorgio Di Centa.

Maratona di Ostia: vince il favorito Potrei

OSTIA Più di mille hanno sfidato la gelida tramontana e si sono presentati al via della 3a Maratona di Ostia. Particolarmente vivace la gara maschile, dominata nel finale dal favorito Antonello Potrei, che al 34° chilometro si è scrollato di dosso il marocchino Lyazali e il bergamasco Zenucchi, che avevano guidato il gruppo dalla partenza. In campo femminile dominio della polacca Kepa.

L'undici di Fedele ha espugnato Cordignano, mostrando di aver recuperato la sicurezza nei propri mezzi

Vosca riporta l'Itala nelle zone nobili

Segna la rete decisiva a metà del primo tempo e subito dopo coglie anche l'incrocio dei pali

CORDIGNANO Da oggi la zona play-off del girone D del Campionato nazionale Dilettanti annovera una nuova concorrente. È l'Itala San Marco di Fedele, che dopo un inizio di campionato stentato sembra aver ritrovato la giusta rotta, riuscendo finalmente a far quadrare il cerchio, amalgamando la nuova rosa nel migliore dei modi ottenendo una serie di risultati positivi che fanno sperare di raggiungere quantomeno gli spareggi promozione, così come nelle passate stagioni, sebbene il percorso sia ancora lungo e ricco di agguerrite pretendenti.

La partita andata in scena tra le due compagini non è stata certo spettacolare e le azioni da gol sono state davvero poche. Nei primi venti minuti classica fase di studio tra le due squadre che per evitare rischi inutili si limitano a far girare palla a centrocampo e a testare le difese avversarie con sporadici tentativi offensivi. Al 25', però, ecco il gol-partita ospite: sugli sviluppi di un calcio di punizione da centrocampo la palla finisce sulla sinistra a Paolini, che evita l'intervento del diretto marcatore scodellando in area il pallone, su cui con agilità e cattiveria si avventa l'accorrente Vosca, molto bravo a scaricare alle spalle di Zilio con un bel tiro al volo.

I padroni di casa, ancora scossi per la rete subita, non riescono a reagire allo svantaggio che cinque minuti più tardi rischia di raddoppiare: dopo un'azione analoga a quella precedente, è ancora il numero nove dell'Itala San Marco a concludere, ma questa volta il suo tiro si infrange contro l'incrocio dei pali. Passata la paura arriva la reazione del Cordignano, che buttatosi con veemenza in avanti riesce a creare grattacapi alla difesa ospite con Monti che per due volte non riesce a sfruttare di testa le occasioni capitategli in seguito a mischie in area.

Termina dunque la prima frazione di gara senza altri particolari sussulti e nella ripresa la situazione non cambia molto. Infatti anche nel secondo tempo le emozioni sono state davvero poche, pur se in effetti la ricerca del pareggio da parte dei padroni di casa è stata un po' più convinta. Ricerca del pareggio vanificata, però, prima da una bella parata da parte di Tion sul calcio di punizione di Giro con palla diretta sotto l'incrocio dei pali, poi dal palo colpito da Zandomenighi che, sfruttando una rapida verticalizzazione partita dalla zona mediana del campo, colpisce da fuori area dopo un batti e ribatti al limite: la passa palla tra le gambe di tutti gli uomini appostati a centro area, ma termina la sua corsa sul palo per poi uscire beffardamente a fondo campo senza nemmeno dare la possibilità a Monti di ribadire in rete.

Il Cordignano ci riprova con insistenza, ma a parte qualche pericolo generato da alcune confuse mischie in area, il portiere ospite non è praticamente più impegnato, a differenza del suo collega avversario: a 5 minuti dal termine Zilio si oppone a un bel tiro da fuori del neo entrato Da Silva e sulla respinta dell'estremo trevigiano la difesa libera, sventando l'ultima delle poche azioni pericolose della gara. Dopo tre minuti di recupero arriva dunque il triplice fischio del signor Chericone a sancire definitivamente la vittoria dell'Itala.

Cordignano 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: pt 25' Vosca.
CORDIGNANO: Zilio, Sandri, Da Ros (st 40' Bozzon), Barp, Faloppa, Bompan, Faccioli (st 22' Bottega), Bressan, Monti, Giro, Zandomeneghi. All. Andretta.
ITALA SAN MARCO: Tion, Blasina, Cerar, Vecchiato, Marega, Carli, De Grassi (st 28' Bernecich), Buonocunto, Vosca (st 33' Da Silva), Moras, Paolini. All. Fedele.
ARBITRO: Chericoni di Pisa.
NOTE: ammoniti Vecchiato, Carli, Paolini.

Vosca ha segnato a Cordignano la rete che ha regalato i tre punti all'Itala San Marco

Sanvitese bloccata in casa da un efficace Belluno

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Buona prova del Belluno che fuori casa frena l'inseguimento della Sanvitese costringendo i padroni di casa all'1-1. La Sanvitese entra subito in partita provando ad arginare la retroguardia impostata da Pasa, ma i difensori del Belluno tengono bene e non si fanno sorprendere. La prima azione bellunese coincide con il vantaggio: Brustolin dopo una bella azione personale trova l'assist vincente per Trinchieri, che con un bel colpo di testa batte l'incolpevole Venuto. La Sanvitese non ci sta e si butta a capofitto in cerca del pareggio, che arriva allo scadere del primo tempo su un'azione rocambolesca: rasoterra di Marta dal limite dell' area, nei sedici metri si crea un vero e proprio flipper finchè la palla non giunge fra i piedi di Bonaventura che aiutato da una deviazione trova il gol.

A inizio ripresa Rossi si trova a tu per tu con l'estremo difensore del Belluno, l'attaccante cerca il pallonetto su cui Minet compie un vero e proprio miracolo. Cresce il Belluno dopo aver rischiato di cadere, ma le buone trame di Brustolin ed Intrabartolo non vengono finalizzate dalle punte.

Al 44' rete annullata ai padroni di casa: Rossi scatta palla al piede e appoggia a Fantin che insacca, ma il guardalinee alza la bandierina segnalando l'offside proprio di Fantin. Grandi proteste dei padroni di casa, ma l'arbitro non convalida la rete.

Sanvitese 1
Belluno P. 1

MARCATORI: pt 24' Trinchieri, 44' Buonaventura.
SANVITESE: Venuto, Sannino, Giacomini, Perenzin, Leonarduzzi, Giordano, Francescato, Marta, Rossi, Nonis (st 20' Fantin), Buonaventura (st 1' Previtera). All. Zanin.
BELLUNO P.: Minet, Merli Sala, Simeoni, Tardivo, Cremasco, Da Rold, Camerin (st 24' De Lazzer), Brustolin, Trinchieri, Intrabartolo (st 37' Bez), Zavarise. All. Pasa.
ARBITRO: Pallabazer di Torino.
NOTE: ammonito Tardivo.

Contro una rivale-salvezza

Rivignano fulminato a freddo, col Chioggia una sconfitta che pesa

Chioggia 3
Rivignano 1

MARCATORI: pt 2' Erpen; st 9' e 11' Ferretti, 36' Gregorutti.
CHIOGGIA: Giaretta, Pozza (st 31' Gorriz), Camalori, Teixeira, Ballarin, D'Aversa, De Castro, De Capua, Ferretti (st 20' Caetano), Erpen, D'Amico. All. Sormani.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi (st 20' Gregorutti), Trangoni, Pontisso, Varutti, Visalli (st 22' Malusso), Pagnucco, Piccoli, Ventrice (st 31' Mian), Battel. All. Flaborea.
ARBITRO: Benassi di Bologna.
NOTE: ammoniti Ballarin, De Capua, Trangoni, Ventrice, Mian.

CHIOGGIA La serie positiva del Rivignano si conclude sul campo del Chioggia. I friulani rimangono nella zona play-out, a due punti dalle inseguitrici Manzanese e Cologna Veneta. Per i nerazzurri una sconfitta pesante, visto che arriva contro una concorrente diretta per la salvezza. Dopo solo due minuti i granata passano in vantaggio con Erpen, uno dei migliori in campo, che trova la rete sugli sviluppi di una punizione battuta magistralmente a cui Scodeller non può opporsi. La doccia fredda iniziale blocca gli ospiti che non riescono a presentarsi con la giusta convinzione dalle parti di Giaretta. Lo spettacolo però è tutto nel secondo tempo. Al 9' della ripresa è Ferretti a raddoppiare per i granata, che dal limite dell'area riceve palla e lascia partire un sinistro che lambisce il palo e finisce alle spalle dell'estremo friulano ancora incolpevole. Passano solo due minuti ed è ancora il numero nove del Chioggia ad andare in rete addestrando con ottima tecnica un cross, saltando il marcatore e trovando una rete di potenza: 3-0 e partita praticamente finita.

Dal 20' inizia la girandola delle sostizioni. Ferretti viene richiamato in panchina, lascia il posto a Caetano e riceve il meritato applauso dal pubblico di casa. Il Rivignano effettua un doppio cambio: Flaborea preferisce Malusso e Gregorutti a Visalli e Maggi. Le scelte tecniche del tecnico ospite si rivelano esatte quando appunto il nuovo entrato Gregorutti trova un grande gol dalla distanza approfittando di una distrazione della difesa granata. Tuttavia il gol non riesce a dare morale al Rivignano che lascia il pallino del gioco alla formazione di casa. I ragazzi di Sormani non hanno troppi problemi a difendere il risultato e creano poche occasioni pericolose dalle parti di Scodeller. Il 3-1 finale è un risultato che penalizza gli ospiti, ma all'«Aldo e Dino Ballarin» i neroazzurri hanno messo in luce alcune difficoltà nella costruzione del gioco. Certamente il gol a freddo ha rovinato i piani di Flaborea ma sotto accusa è la difesa soprattutto del secondo tempo che in due minuti non ha saputo arginare gli attacchi dell'ottimo Ferretti.

Punto importante a Trento

La Manzanese bagna con un pari l'esordio di Zanini in panchina

Trentino 0
Manzanese 0

TRENTINO: Macchi, Salviato, Veronese, Migliorini, Scoppetta, Pantaleo, Furlan, Lavrendi, Turri (st 42' Elefante), Nicolini, Senè (st 37' Conci). All. Sala.
MANZANESE: Buso, Zanello, Birtig, Cecotti, Ciriaco, Borsetti (st 37' Toffoli), Salgher, Mini, Fabbro, Di Piazza (st 30' Gonano), Flancioni (st 47' Tricca). All. Zanini.
ARBITRO: Avellano di Busto Arsizio.
NOTE: ammoniti Pantaleo, Borsetti, Mini, Flancioni.

TRENTO La Manzanese pareggia contro il Trentino e torna a casa con un punto importante. I penultimi del girone riescono ad arginare i numerosi attacchi dei gialloblù ed escono imbattuti dal «Briamasco», incrementando il vantaggio sul fanalino di coda Montebelluna e appaiandosi a quota 15 al Cologna Veneta. Il pareggio coincide anche con la prima partita alle dipendenze di mister Zanini, subentrato in settimana a Bassi che ha rinunciato all'incarico per motivi lavorativi. Il nuovo allenatore si schiera in campo con un classico 4-4-2 a cui Sala risponde con un più offensivo 4-3-3. I padroni di casa, forti anche di una classifica migliore, ma reduci anch'essi da due sconfitte nelle precedenti giornate, sperano di uscire dalla crisi e mettono in campo il nuovo acquisto Pape, classe '81. Il pallino del gioco è sempre nelle mani gialloblù che però non riescono a scardinare l'ordinata difesa della Manzanese. Il primo tempo è avaro di emozioni e le occasioni create da ambo le parti sono poche. Il Trentino prova ad andare a rete con Furlan, che si fa anticipare poco prima di concludere a rete. Sul finire della prima frazione è il nuovo acquisto Senè Pape a seminare il panico nell'area ospite, dribblando due avversari, ma concludendo di poco fuori.

Nella ripresa la Manzanese sembra più affaticata e i padroni di casa cercano l'affondo vincente in varie occasioni. Al 10' bello scambio Pape-Turri ma Buso in uscita sventa l'attacco. Dieci minuti dopo è ancora Furlan che con un tiro da fuori impegna l'estremo ospite sulla cui respinta è il solito Senè Pape che all'altezza del dischetto colpisce a colpo sicuro ma Buso si oppone nuovamente e salva il risultato. Si gioca fino al 94', ma la Manzanese resiste, graziata anche da un errore di Veronese che sbaglia da posizione favorevole. Per entrambe le formazioni è un punto che serve più per il morale che per la classifica.

Non è servito ai padroni di casa il cambio di allenatore e l'ingaggio di Dell'Osso

Tamai sornione, passa a Sacile senza strafare

Borgato ha rivitalizzato i liventini, ma gli ospiti sono apparsi più squadra

SACILE Il cammino verso la vetta della classifica del Tamai non subisce soste e anche nel derby con la Sacilese ha evidenziato uno stato di forma eccellente e una piena consapevolezza delle proprie notevoli potenzialità. Sacile in vista del derby aveva cambiato tutto. Esonerato il tecnico Fantinel con conseguente ingaggio del nuovo mister Gianfranco Borgato, acquisito in gran fretta anche l'esterno di centrocampo Dell'Osso e, finalmente, il via all'utilizzo a tempo pieno della punta Marino. Nel corso del primo tempo si è vista una gran bella Sacilese, pronta a ripartire in velocità e con una linea di centrocampo grintosa. I frutti si sono visti già al 2', quando Marino ha seminato tutti lungo l'out di sinistra e ha servito al centro un invitante rasoterra sui piedi di Zusso: pronta la volèe del giovane centrocampista, ma Calligaro ha deviato in angolo il tiro centrale.

Il Tamai ha aspettato sornione la fine della sfuriata iniziale dei padroni di casa e quando si è presentata l'occasione ha punito senza pietà gli errori avversari. Così al 16', in occasione di un calcio d'angolo battuto da Petris la difesa di casa ha dimenticato di tagliare fuori il saltatore principe De Marchi e per il capitano è stato sin troppo facile depositare di testa in rete il perfetto cross di Petris.

La Sacilese però non è la molle compagine di un mese addietro e ha reagito con gran vigore. Al 23' un lungo cross di Orlando è stato forse toccato con le mani da Zanette e mentre i tamaioti protestavano Calligaro ha rinviato lungo, la palla è arrivata al limite a Visentin che non si è fatto pregare per mettere alla spalle del portiere. Al 38' Zusso ha guadagnato la linea di fondo pennellando per Marino, gran conclusione volante della punta, ma il pallone ha lambito il palo alla sinistra di Gemin. Sul ribaltamento di fronte è arrivato il secondo gol del Tamai: Restiotto ha controllato di testa un lungo rilancio, ma la palla è finita sui piedi di Zanette che incredibilmente ha cincischiato in piena area consentendo al centravanti di battere a rete da due passi.

Nella ripresa l'incontro è risultato meno godibile. Al 10' Calzavara superava tre avversari in dribbling lungo la sinistra e metteva in mezzo un pallone d'oro che Rizzioli a due passi dalla porta ciccava malamente. La Sacilese si faceva pericolosa solo alla mezzora con un piazzato di Visentin, fuori di poco, e con un paio d'incursioni di Marino che non trovava però collaborazione dai compagni di linea. Nel finire di partita espulsione di Dell'Osso per doppia ammonizione e per la compagine di casa calava il buio.

Claudio Fontanelli

Sacilese 1
Tamai 2

MARCATORI: pt 16' De Marchi, 22' Visentin, 39' Restiotto.
SACILESE: Calligaro, Dell'Antonia, Dal Cin, Giacomin, Zanette, Dell'Osso, Marino, Zanardo, Visentin, Zusso (Cipolat), Coccolo. All. Borgato.
TAMAI: Gemin, Ervigi, Sandrin, Bandiera, Orlando, De Marchi, Calzavara, Petris (Ferrara), Benetton (Andreolla), Restiotto, Rizzioli (Santarossa). All. Tomei.
ARBITRO: Ronchi di Milano.
NOTE: espulso Dell'Osso.

AMATORI

Giostra del gol nella sfida che aveva i triestini protagonisti

Inter San Sergio, pari a Cerneglons

TRIESTE Chiude il 2005 con il botto il campionato Amatori. In testa sabato c'è stato un autentico terremoto, con molti risultati a sorpresa, che hanno permesso al Pasian di sfruttare al meglio la sconfitta del Barazzetto, issandosi in vetta. L'Inter San Sergio non ha voluto essere da meno, dando vita a un incontro ricco di colpi di scena sul campo del Cerneglons, chiudendo le ostilità sul 3–3.

Portatisi in vantaggio sul 2–0 con i gol di Pussini e Giulivo, i triestini sembravano pronti a passeggiare sul velluto del campo di Cerneglons, anche perché i padroni di casa erano in dieci per un'espulsione. Invece a cavallo fra i due tempi arrivavano i gol del momentaneo pareggio del Cerneglons. Perrone portava ancora in vantaggio la formazione di Piero Ellero, che però si faceva raggiungere. Quando sembrava che le ostilità fossero concluse, una leggerezza della difesa obbligava l'arbitro a decretare un rigore per i friulani. Glen Furlan lo neutralizzava, dando all'Inter San Sergio almeno un punto, dopo essere stata più volte in grado di conquistarne tre e avere anche rischiato di uscire sconfitta. Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffrè, Zaccaron, Capuano, Sergas, Perrone (Offizia), Millo, Giulivo, Pussini, Macor, Novak.

Risultati: Carosello–Staranzano 3-1, Manzano–Pieris 0-1, Mossa–Ajax 1-1, Pasian–Warriors 2-0, Cerneglons-Inter San Sergio 3-3, Nogaredo-Da Nando 1-1, Barazzetto–Deportivo 1-2. **Classifica**: Pasian punti 25, Barazzetto punti 24, Staranzano 22, Carosello 20, Da Nando 18, Deportivo 19, Mossa 16, Inter San Sergio 11, Pieris 13, Cerneglons 10, Manzano 7, Warriors, Ajax e Nogaredo 5.

u. sa.

DONNE

Serie C, Sant'Andrea San Vito travolto dalla regina Trasaghis

TRIESTE Vertice immutato nella serie C femminile al termine della tredicesima giornata: a occupare la vetta è sempre il Trasaghis, con un punto di vantaggio sulla Pro Farra. A dare la caccia a questa accoppiata ci sono i Fortissimi, il Tre Stelle e il Montebello Don Bosco. A favore di quest'ultima compagine gioca il fatto di dover recuperare la gara di Faedis, in programma il 6 gennaio (il 12 ci sarà invece il recupero San Gottardo-Rivolto): un risultato utile darebbe continuità al filotto positivo delle ultime nove partite, in cui sono stati raccolti sette successi e due pareggi e permetterebbe di guadagnare terreno sui Fortissimi, attesi dal Rivignano B (che è fuori classifica) e da un turno di riposo nelle ultime due uscite del girone d'andata.

Il Montebello è reduce proprio dalla sfida con il Rivignano B, battuto per 2-1 anche se le friulane si dimostrano combattive e sono le prime a segnare. Lo fanno con Vicenzino alla mezz'ora del primo tempo, ma le triestine raddrizzano subito la partita, rivelatasi equilibrata, con un tiro di Lofino deviato da Della Picca al 31'. Poi ci pensa Fumis nel finale a firmare il raddoppio.

Per quanto riguarda le battistrada, il Trasaghis ha una maggiore esperienza rispetto al Sant'Andrea San Vito e s'impone per 9-0, ma c'è un'affermazione netta anche per la Pro Farra, che vince pure lei in casa: la «vittima» è il Gemona, piegato per 2-1 e a segno in un momento di prove generali delle farresi grazie a una debuttante di 14 anni. In casa delle vincitrici si registrano le triplette di Benes e Lovat, nonché i centri singoli di Brumat, Nastasi e Turini (queste ultime due sono acquisti recenti).

Ma anche la diretta inseguitrice Pro Farra vince e resta in scia

Il Roiano Gretta Barcola, da par suo, torna a vincere e a esprimersi bene contro un Rivolto sottotono. Il 3-0 è frutto delle realizzazioni di Persoglia, Colino e Zimmermann. Un tempo a testa tra Tre Stelle e Udine, ma la spunta il primo team per 2-0 grazie a Stocco e Di Fonzo su rigore. La prima colpisce al 10', la seconda al 40' dopo aver fallito un'opportunità al 5' a porta vuota. Nei secondi 45' ci sono una traversa e due opportunità per le sconfitte. Il Porcia sgambetta la Royal Eagles per 2-0, colpendo con Angioletti per due volte, mentre i Fortissimi si esprimono bene globalmente e sconfiggono il Faedis per 1-0 grazie a Dessì. Ora il campionato osserverà una pausa e riprenderà l'8 gennaio.

Classifica: Trasaghis p. 28; Pro Farra 27; Fortissimi e Tre Stelle 24; Montebello Don Bosco 20; Porcia 19; Faedis 18; Roiano Gretta Barcola e Udine 17; Royal Eagles 10; San Gottardo 9; Rivolto 7; Gemona 3; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica (Montebello Don Bosco, Faedis, San Gottardo e Rivolto una partita in meno).

Massimo Laudani

Muggia 1
Pordenone 0

MARCATORI: pt 22' Fantina.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Busletta (st 45' Stefani), Busetti, Negrisin, Fantina (pt 45' Mervich), Bertocchi, Gianneo, De Santi, Metullio (st 31' Busatto). All. Potasso.
PORDENONE: Biasinutto, Rubert, Battiston, Rumiel, Capasa, Cleva, De Nardi (st 26' Cassin), Cursio (St 39' Venerus), Giordan (st 43' Martini), Dorigo, Francomartin. All. Tortolo.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti Cursio, Fantina, Rumiel, Busletta, Bertocchi, De Santi.

Fantina in azione. È stato di nuovo lui il match winner del Muggia contro il Pordenone

Attacco aereo dei rivieraschi alla porta ospite. Il successo ottenuto ieri chiude bene un anno davvero positivo (Foto Lasorte)

CALCIO – Eccellenza – QUATTORDICESIMA GIORNATA

La formazione di Potasso supera di misura il Pordenone e chiude nel modo migliore un anno da incorniciare

Fantina fa la strenna, Muggia festeggia

Vittoria sofferta al termine di un incontro spigoloso, che l'arbitro non ha saputo tenere in pugno

MUGGIA Un anno che resterà nella storia del calcio muggesano non poteva che concludersi così, con una vittoria sofferta, ma maledettamente importante. Il 2005 verrà ricordato per la prima storica partecipazione del Muggia al campionato di Eccellenza, un campionato che i ragazzi di Potasso stanno onorando nei migliori dei modi; dopo un inizio di stagione folgorante è arrivata una preventivabile flessione, ma proprio la vittoria colta ieri pomeriggio ai danni del Pordenone permette a Fantina e soci di lasciarsi un bel po' di squadre alle spalle, potendo così guardare con più serenità al futuro.

Vittoria sofferta, si diceva: il match di ieri verrà ricordato più che altro per le tensioni accumulatesi sul terreno di gioco, responsabile numero uno il signor Dose di Cervignano, che ha consentito che gli animi si surriscaldassero nel primo tempo per poi perdere di mano la partita nella ripresa. Non che i ventidue interpreti abbiano aiutato, fra interventi al limite della regolarità, simulazioni modello svenimento e recite da attori consumati: ma crediamo che qualche cartellino nei primi minuti, al sorgere delle prime difficoltà, avrebbe potuto calmare gli animi.

Il gol partita è stato siglato da Fantina, che da quando ha interrotto il suo rapporto con la Triestina sembra essersi psicologicamente liberato di un peso: il numero sette stavolta è stato fortunato, perché la sua battuta su punizione, al minuto 22 della prima frazione, ha incocciato sulla barriera per poi trasformarsi in un diabolico pallonetto che si è insaccato imparabilmente alle spalle di Biasinutto. Senza Zugna e con Mervich in panchina, Fantina si è caricato sulle spalle il peso dell'attacco muggesano, e già prima del gol era stato il più vivace, facendosi notare per un servizio d'oro per De Santi (tiro deviato in corner) e per un diagonale dai 20 metri che ha fatto la barba al palo. Il Muggia ha legittimato il vantaggio nella prima frazione con una conclusione insidiosa di De Santi, sulla quale Biasinutto si è superato deviando il pallone sul palo.

Un affondo di Metullio

Nella ripresa invece la partita l'ha fatta il Pordenone, che era reduce da tre vittorie di fila, e il Muggia deve dire grazie soprattutto ad un mostruoso Daris se è riuscito a portare a casa questi tre punti. Sono di Cursio le prime due opportunità dei secondi 45', ma in un caso il suo colpo di testa risulta debole e centrale, nell'altro spreca malamente dopo un passaggio smarcante di Francomartin. Poi va in scena il Daris-show: al 12' il portierone rivierasco blocca un insidioso fendente dello stesso numero 11 friulano, al 19' si ripete sulla sforbiciata di Rumiel, infine al 22' trova una deviazione miracolosa sul tocco sottomisura di Giordan.

Il Muggia prova a chiudere la partita con un contropiede sull'asse Negrisin-Gianneo-Mervich, ma l'ex lupetto calcia sui piedi di Biasinutto. L'ultimo brivido lo regala Cassin al 50', con un diagonale che sfiora il palo alla destra di Daris.

Marco Caselli

Avanzata muggesana contrastata a centrocampo

I bisiachi, in vantaggio fino all'89', si fanno rimontare e scavalcare

Il Monfalcone crolla sul traguardo

Sarone 2
Monfalcone 1

MARCATORI: pt 30' Novati (r); st 44' Crestan (r), 46' Pessot.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol S., Russo (st 25' Petraz), Manfè G., Pizzol L., Pessot, Narder (st 25' Vendruscolo), Poloni, Manfè (st 1' Camerin), Crestan, Tracanelli. All. Moro.
MONFALCONE: Mainardis, Batti, Bandini, Kos, Corso, Depangher, Giorgi (st 30' Bocchio), De Fabris, Clapiz, Novati (st 35' Pinos), Peressutti. All. Di Benedetti.
ARBITRO: Marin di San Donà di Piave.
NOTE: espulso Kos all 85'. Ammoniti Batti, De Fabris, Pizzol S., Pessot.

SARONE Grazie a una insperata vittoria in rimonta nello scontro diretto, il Sarone conquista tre punti preziosissimi che grazie alla sconfitta di sabato pomeriggio del Palmanova gli permettono di portarsi a soli tre punti dalla vetta. I primi a passare in vantaggio sono però gli ospiti che dopo la classica, iniziale fase di studio si vedono fischiare a favore un calcio di rigore molto contestato dai padroni di casa. Il fallo di Pizzol, però, pareva esserci. Dal dischetto lo specialista Novati realizza senza troppi problemi.

La partita non è molto ricca di azioni da gol e risulta comunque molto equilibrata. Praticamente succede tutto alla fine, quando il Sarone alza la testa e con un uno-due micidiale porta a casa la vittoria nei minuti di recupero.

L'episodio che cambia completamente la partita avviene all'85' dato che per la seconda volta Kos si fa ammonire dal direttore di gara, lasciando la propria squadra in 10 contro 11. La superiorità numerica dei giocatori di casa si fa subito notare, dato che dopo soli quattro minuti, all'89', arriva il gol del pareggio: Vendruscolo si invola verso la porta difesa da Mainardis, lo stesso portiere del Monfalcone in uscita lo atterra senza lasciare dubbi all'arbitro Marin, che pareggia il conto dei tiri dal dischetto: dagli undici metri Crestan con estrema freddezza insacca. Gli ospiti accusano oltre misura il colpo del pari arrivato in extremis, ma il peggio deve ancora arrivare: dopo un disimpegno sbagliato della difesa azzurra, il Sarone può usufruire di un calcio d'angolo all'ultimo minuto di recupero, dalla bandierina calcia Petraz e il suo cross forte e tagliato sul primo palo trova presente all'appuntamento con il gol l'ottimo Pessot, abilissimo nell'inserirsi da dietro e a regalare il successo a tutti i suoi compagni e ai tifosi.

Una vittoria ottenuta più col cuore che con il bel gioco a testomoniare la caratteristica principale del Sarone che non molla mai. Sfortunati invece i giocatori del Monfalcone che avranno sicuramente modo di riscattarsi nelle partite successive.

Finisce senza reti la partita che congeda la formazione da un 2005 comunque positivo

Vesna senza nerbo, Gonars ringrazia

Tanta confusione e poche occasioni. Alla fine l'ex Krmac sfiora il colpaccio

Vesna 0
Gonars 0

VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velner, Degrassi, Arandelovic, Ritossa, Ardizzon (15' st Cheber), Castiglione (27' st Mauri), Leone, Monte. All. Calò.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Trangoni, Tomassetig, Lepre, Panozzo, Bresolin (33' st Zampieri), Carpin (24' st Krmac), Del Zotto, Cecotti. All. Da Pieve.
NOTE: Ammonito Lepre, espulso per somma di ammonizioni Degrassi.

SANTA CROCE Il Vesna si congeda con un magro pareggio a reti bianche dal 2005, anno che comunque verrà ricordato per la grande promozione ottenuta in primavera. La squadra allenata da Calò ha disputato contro un agguerrito Gonars un match incentrato troppo sulla profondità e sulle giocate personali, a volte frutto di un calcio troppo confusionario, che certo conferma il momento di stanca dell'undici biancoblù. Dal canto suo la compagine friulana ha sopperito a diverse lacune in fase di impostazione attraverso un match condito da grinta e generosità, nel quale l'ex Krmac avrebbe potuto svolgere un ruolo da protagonista se solo non fosse partito dalla panchina.

Dopo i primi minuti di studio è il Vesna a creare la prima occasione del match, ma il destro a incrociare di Monte finisce alto di un metro sopra la porta la difesa da Clemente. Gli ospiti reagiscono prontamente e, approfittando degli spazi concessi dai triestini, collezionano attorno al 20' due buone occasioni con Carpin: in entrambe le circostanze però la punta di Da Pieve pecca di precisione. I carsolini sfruttano al massimo la buona vena di Ritossa, che al 42', dopo una pregevole azione personale, scarica debolmente tra le braccia di Clemente.

Un minuto dopo è ancora Monte, servito da Castiglione, a tentare la via del gol, ma il tiro del centravanti giuliano finisce alto sopra la traversa. Alla ripresa il Gonars appare più tonico tanto che tra il 15' e il 19' il reparto difensivo triestino ha un bel da fare per tamponare gli acuti offensivi degli ospiti, ma prima Cecotti e poi Del Zotto non inquadrano la porta da buona posizione.

Il Vesna torna a farsi vedere appena al 28': micidiale destro di Velner dai 30 metri e gran intervento di Clemente che si rifugia in corner dopo una prodigiosa respinta. I ragazzi di Calò appaiono tuttavia in affanno e al 41' Del Zotto ha sui piedi l'occasione più ghiotta del match ma il suo sinistro è facile preda del sempre vigile Donno. Nei minuti finali il neoentrato Cheber prova a spingere sulla fascia destra cozzando spesso contro la coriacea difesa ospite, che trova in Giulio Stocca il suo elemento più solido.

Al 43' Krmac, dopo un buon spunto personale, prova a siglare il gol dell'ex, sfiorando di un soffio il palo. Un minuto dopo Ferrccio Degrassi incassa la sua seconda ammonizione comminata da un Tolfo non in gran giornata.

Riccardo Tosques

Battuto di misura il Tricesimo

Buzzinelli allo scadere regala alla Pro Gorizia tre punti determinanti

Pro Gorizia 1
Tricesimo 0

MARCATORE: st 44' Buzzinelli.
PRO GORIZIA: Metti, Brockmann (st 21' Costernino), Masotti, Buzzinelli, Bartussi, Sellan, Esposito (st 30' Trampus), Braida, Bivona, Bergomas (st 30' Rigonat), Favero. All. Interbartolo.
TRICESIMO: De Agostini C., De Agostini R., Miculan, Garzitto, Sivieri, Sturam, De Agostini M., Barbera (st 45' Pecile), Lanzilli (st 27' Virgolin), De Agostini A., Marcuzzi. All. Peressotti.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: espulso Sivieri.

GORIZIA Doveva essere la gara della vita per la Pro e così è stato. Non c'erano alternative ai tre punti, per continuare nella disperata rincorsa salvezza. E proprio quando nessuno ci credeva più è stato Buzzinelli, in ottima collaborazione con Bivona, a estrarre dal cilindro il successo con un colpo di testa che rischia di diventare il vero e proprio ago della bilancia della stagione biancazzurra. La cronaca: Bivona mette paura ai friulani con una bomba al 6' su punizione dal limite, deviata con bravura da De Agostini, che al 10' si ripete su un bolide dai 25 metri di Buzzinelli. Al 21' è Bergomas a gettare lo scompiglio in area ospite con un cross rasoterra che Garzitto, l'ex di turno, per poco non devia nella propria porta pressato da Favero. Il Tricesimo si sveglia al 37', con un'azione firmata tutta De Agostini: Michele pesca Andrea che da buona posizione non trova però il bersaglio.

Nella ripresa è tutto un altro Tricesimo: al 5' Lanzilli sguscia in area, ma il suo tiro è respinto bene da Metti, che diventa eroico tre minuti dopo, compiendo due veri e propri miracoli su altrettante conclusioni ravvicinate, una di testa, l'altra di piede, di Sivieri. La pressione ospite diminuisce e al 33' si fa vedere ancora la Pro con un tiro-cross pericolosissimo dell'ottimo Favero (con Masotti il migliore della partita), preludio al vantaggio biancazzurro, ideato da Bivona e rifinito da due passi da Buzzinelli.

Matteo Femia

Con Mainardis e Secli superato meritatamente il San Daniele

Un gol per tempo e il Capriva va

Capriva 2
San Daniele 0

MARCATORI: pt 10' Mainardis, st 17' Secli.
CAPRIVA: Zanier, Chiabai, Candussi, Colakovic, Sessi, De Crignis, Panico, Marangone (st 39' Vanzo), Mainardis (st 39' Concion), Dalle Mulle, Secli (st 36' Moro). All. Tomizza.
SAN DANIELE: Di Bernardo, Croatto (st 27' Di Fant), Benedetto, Voltan (st 34' Lancerotto), Calarco, Cicogna, Della Picca, Eli, Domini, Degano, Bearzi (st 27' Persello). All. Corosu.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: ammoniti Marangone, Mainardis, Croatto, Voltan e Calarco.

CAPRIVA DEL FRIULI Prestazione collettiva da incorniciare per il Capriva, successo rotondo e buona giornata di tutta la squadra. Al 10' è già vantaggio locale; Candussi passa al centro a Mainardis, tiro al volo di destro e gol. Sessi prova la bomba d'istinto al 18', sfera poco oltre la traversa di Di Bernardo. Dalle Mulle grande ispiratore degli isontini pesca Mainardis, Calarco all'ultimo istante sventa il pericolo.

Il legno superiore della porta difesa da Di Bernerdo nega la gioia della rete a Panico al 29'. Fiammata del San Daniele con Eli, che trova Domini, attento e tempista De Crignis libera. Verso il finale di tempo Secli e Panico combinano una insidiosa azione, il secondo da posizione centrale e favorevole spreca troppo frettolosamente.

Il Capriva si ripresenta per la seconda frazione di gioco ancora più pimpante; azione di rimessa veloce tra Dalle Mulle e Marangone, Panico conclude ma la palla termina sul fondo. Scocca il 17' e giunge il raddoppio del Capriva: Sessi verticalizza verso Mainardis, tocco vellutato di testa per Secli, l'attaccante locale si allunga il pallone e infila Di Bernardo. Chiabai porge a Mainardis un' ennesima occasione da rete, Di Bernardo bravo sventa in uscita. Il Capriva agisce di rimessa e al 34' Dalle Mulle serve Mainardis, Secli spara con potenza, Di Bernardo arpiona il pallone a terra.

Inutile forcing ospite nel finale, Degano non centra lo specchio della porta su punizione, poi appoggia a Domini che attende un attimo di troppo e De Crignis interviene a spazzare via.

Vittorio Piccotti

Pari e patta fra Azzanese e Tolmezzo
Botta e risposta nel giro di 8 minuti

AZZANO DECIMO Il Tolmezzo di D'Odorico strappa un pareggio sul difficile campo dell'Azzanese al termine di una partita che ha visto i padroni di casa tenere in mano le redini del gioco, mentre gli ospiti sono stati bravi a capitalizzare al meglio una delle poche occasioni da rete e sono riusciti a portare a casa un punticino.

Nel primo tempo c'è molta più Azzanese in campo: un attivissimo Luderin distribuisce palloni ai propri attaccanti che al momento del tiro mancano della necessaria freddezza. Il Tolmezzo si difende, prova a chiudere al meglio gli spazi ma fatica un po' troppo in fase di rimessa. La più grande occasione della prima frazione capita sui piedi di Luderin, che alla mezzora si libera bene del diretto avversario e batte a rete: Della Sala si fa trovare pronto e devia sopra la traversa.

Nella ripresa la trama della partita sembra non cambiare, ma al 9' è il Tolmezzo a trovare il gol: Damiani parte in contropiede e viene atterrato a 30 metri dalla porta, si incarica della punizione e lascia partire un bolide su cui Venier non è impeccabile. La gioia per la rete dura appena 8 minuti, perchè Florean è bravissimo a liberarsi sulla sinistra e far partire un cross sul quale Buset arriva puntuale di testa e fa 1-1. La pressione dei padroni di casa si fa più debole, ma il Tolmezzo non ne approfitta.

San Luigi 0
Juventina 1

MARCATORE: pt 2' Peteani M.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Manzutto (st 1' Cipolla), Zolia, Paoli, Casseler, De Tomi, Bartoli, Cano, Veronelli (st 32' Pedarra), Degrassi. All. Pozzecco.
JUVENTINA: Peteani C., Buttignon, Terpin (st 32' Kogoj), Furlan, Visintin S., Carboni (st 43' Pantuso V.), Longhi, Pantuso M. (st 27' Gozej), Devetak, Visintin M., Peteani M.
ARBITRO: Tranchina di Udine

Costa cara al San Luigi la défaillance difensiva dopo un paio di minuti dal fischio di inizio: Peteani va in rete (Foto Tommasini)

Un'azione della partita tra San Luigi e Juventina: gli isontini mordono di più (Foto Tommasini)

CALCIO – Promozione – QUATTORDICESIMA GIORNATA

La formazione di Pozzecco paga a caro prezzo una défaillance difensiva commessa dopo pochi minuti dal fischio iniziale

San Luigi, Natale amaro con la Juventina

Paoli rinvia e Peteani ne approfitta: sguscia con la palla e infila Ferluga senza problemi

TRIESTE Natale amaro per il San Luigi che paga a caro prezzo una défaillance difensiva commessa dopo un paio di minuti dal fischio d'inizio dell'arbitro: su una palla ai limiti dell'area, infatti, Paoli cicca il rinvio, dando il via ad un batti e ribatti al termine del quale Manuel Peteani sguscia palla al piede tra due difensori e non ha troppi problemi ad infilare Ferluga. Volendo ci sarebbe tutto il tempo per recuperare e in effetti la prima frazione si svolge all'insegna del bel gioco, come era nelle aspettative della vigilia. Entrambe le squadre adottano il 4-4-2, ma i padroni di casa sfruttano maggiormente le fasce (Casseler a destra e De Tomi a sinistra) al fine di pennellare cross per l'ariete Degrassi, mentre gli ospiti pressano a tutto campo e verticalizzano per le due velocissime punte Devetak (capocannoniere del girone con 11 marcature) e Manuel Peteani, brave ad incrociarsi e a non dare punti di riferimento.

Dopo che all'11' una punizione dello specialista biancorosso Furlan si spegne alta sopra la traversa, si fanno finalmente vedere i sanluigini, con il giovane Cano che si invola in contropiede, resiste alla pressione dei due difensori centrali isontini e costringe Cristian Peteani a rifugiarsi in calcio d'angolo. L'estremo difensore ospite sarà ancora protagonista un paio di minuti dopo, quando bloccherà a terra una conclusione di De Tomi dalla sinistra e al 23' negherà il piacere del gol a Degrassi, bravo a staccare di testa sul cross dalla destra di Cano. Juventina vivace alla mezzora con capitan Devetak che va in percussione sulla destra, conclude verso la porta, ma trova Ferluga sulla traiettoria: la parata non è sicura, sbrogliano la situazione i colleghi di reparto. San Luigi alla ricerca del pareggio poco dopo con De Tomi, il quale fa partire una staffilata che il portiere avversario non riesce a trattenere, però a centro area non c'è nessuno pronto a depositare in fondo al sacco. È il minuto numero 37 quando Devetak colpisce la traversa su calcio di punizione e sul rovesciamento di fronte risulta provvidenziale il salvataggio sulla linea di un suo compagno della difesa sulla conclusione di Degrassi.

L'avvio della seconda frazione è all'insegna dei biancoverdi, al cross con Casseler dopo 2 minuti, Peteani esce a vuoto, ma ancora una volta la sfera attraversa l'area senza ricevere la deviazione decisiva. Al 13' Veronelli tira da fuori area, ma la palla si spegne a lato e al 25' la Juventina sfiora il raddoppio: Manuel Peteani si invola sulla fascia mancina, entra in area, supera Ferluga in uscita disperata e provvidenziale sarà il salvataggio di Paoli sulla linea di porta. Da qui in poi saltano gli schemi e da una parte si attacca in maniera caotica alla ricerca dell'1-1, dall'altra non si riesce ad imbastire un contropiede efficace, senza contare che il gioco viene sempre più spezzettato da alcune scelte arbitrali in merito a fuorigioco e norma del vantaggio che possono far recriminare entrambe le contendenti.

Lorenzo Salimbeni

Una fase della partita

Seconda vittoria interna per i cantierini nel giro di una settimana

Fincantieri, tre sberle al Costalunga

Fincantieri 3
Costalunga 0X

MARCATORI: pt 24' autorete di Bevilacqua, 41' Bozic, st 13' Milan.
FINCANTIERI Contento, Candusso, Medeot, Cernecca(st 18' Guida), Catalfamo, Palombieri, Tonsig(st 14' Baciga), Bozic, Milan, Ferrarese(st 28' Devetti), Sotgia. All. Albanese.
COSTALUNGA De Robertis, Lo Terzo, Messi, Cok, Campo, Bevilacqua, Cergol(st 18' Calia), Ferluga(st 22' Babich), Koren, Mborja, Bertocchi(st 14' Zucchiatti).All. Cicchese.
ARBITRO: Moras di Pordenone Note. Ammoniti: Cok, Ferrarese.

MONFALCONE Seconda vittoria interna di fila per la Fincantieri che nel giro di una settimana supera il Mariano e il Costalunga, conferma la forza della difesa(2 reti incassate nelle ultime 7 partite) e continua nella sua marcia con indirizzo playoff, mentre il Costalunga chiude l'anno da solo in fondo alla classifica.

Eppure i triestini sino al vantaggio locale comandano la partita, ma trovano un ottimo Contento e poi si sciolgono evidenziando le tante pecche difensive. In avvio i gialloneri si fanno pericolosi con Mborja, il migliore dei suoi, il numero dieci al 3' di prima intenzione manda un sinistro a fil di palo su assist di Koren, al 10' penetra in area e scarica in rete, Contento salva sul primo palo, poi Koren da due passi non riesce a deviare, al 15' ancora Mborja scatta a sinistra ed effettua un tiro-.cross pericolosissimo, Contento alza in angolo. Il gol ospite sembra nell'aria, invece alla prima azione la Fincantieri a sorpresa passa a condurre, Tonsig guadagna un corner, dalla bandierina Milan mette in mezzo,

Bevilacqua di testa sigla l'autogol: senza tirare mai in porta i cantierini sono in vantaggio... Il Costalunga è tramortito e non reagisce, i padroni di casa sfiorano il bis prima con Milan, destro alto al 25', poi con un colpo di testa di Catalfamo che servito da Milan da breve distanza manda a lato e con una conclusione secca di Bozic al 33', De Robertis vola e intercetta. Al 41' il 2-0: Ferrarese a centrocampo alza la testa e taglia il campo per Bozic sul corridoio centrale, il centrocampista sloveno si inserisce nelle praterie lasciate sguarnite, si presenta in area e batte il portiere sulla sua sinistra.

Nella ripresa immediata schiacciata di testa ravvicinata di Koren, Contento smanaccia, al 13' percussione spettacolare di Sotgia che scatta e scarica per Tonsig a destra, cross basso, a centro area Ferrarese a colpo sicuro, De Robertis respinge, Milan in tap-in firma il 3-0. Gara finita, ancora lavoro per Contento che però vuol salvare la sua imbattibilità e col piede dice di no a Ferluga dopo una furiosa mischia in area, nel finale bomba di Baciga, l'estremo ospite nega il gol.

Enrico Colussi

Nonostante la fase non brillante e le mancanze in attacco i triestini ce la fanno

San Sergio non risparmia il Ruda

Mormile trova il bersaglio al 20' e mette a tacere i friulani

San Sergio 1
Ruda 0

MARCATORE: st 20° Mormile
SAN SERGIO: Carmeli, Antonini(st 1° Mborja) F.Godas, Flego, Poccecco, L.Godas, Pribaz, De Bosichi, Besich (st 33° Casarella) Bussani, Mormile.All.Lotti
RUDA: Politti, Nobile, Mauro, Marea (st 35° Versolato) Morsut, Ulian, Pin(st 29° Segulin) Gerometta, Buhina, Dosualdo(st 44° Di Just) Francescon.All Terpin
ARBITRO: Cavasin di Monfacone. Note.Espulso Buhina, ammoniti Bussani, Marega, L.Godas.

TRIESTE Fare punti nella tana dei lupetti sarà dura questo anno. Ne sa qualcosa il Ruda di ieri uscito sconfitto nonostante un San Sergio non certo brillante in fase di impostazione e spesso con qualche falla di troppo in difesa. I triestini patiscono l'assenza di un terminale offensivo classico come Di Donato.

Il gioco non sempre riesce e questo agevola un Ruda inferiore sul piano tecnico ma posto ben in campo. Avesse disposto anche di un attacco graffiante (Buhina ha trascorso il suo tempo ad enfatizzare vocalmente ogni minimo contrasto, tanto da venir giustamente espulso per le reiterate sceneggiate) la compagine ospite avrebbe creato qualche patema ulteriore al San Sergio di ieri.

Mormile (San Sergio)

Carmeli tra i pali non ha corso rischi particolari ma la difesa giallorossa non è stata impeccabile.

La cronaca. Parte bene il San Sergio che al 7° si porta alla conclusione con Bussani il cui sinistro velenoso ad effetto chiama in causa Politti; bravo il portiere. Il primo regala poi solo qualche sbadiglio. Ripresa più interessante con il San Sergio che si arricchisce dell'innesto di Mborja, largo sulla fascia destra. Il Ruda tenta una sortita sugli sviluppi di calcio d'angolo, al 13°, ma la deviazione di Dosualdo di testa trova Carmeli pronto a smanacciare sopra la traversa.

La squadra di Terpin è inferiore tecnicamente ma sta meglio in campo. I ragazzi di Lotti invece rendono molto di più nella ripresa del gioco

Mormile si invola sulla fascia sinistra, rovescia al centro e prima Bussani e quindi Lorenzo Godas tentano senza mira la battuta al volo. E'un San Sergio in crescita che trova il bersaglio verso il 20°. Il Ruda spreca un buon contropiede e sul rovescio di fronte Mborja spiega come si confeziona un cross, appostato in area c'è Mormile per la deviazione aerea perfetta nell'angolo. Dopo il gol il San Sergio non trova subito le coordinate per una adeguata gestione e concede qualcosa di troppo al Ruda, arrembante ma nulla più.

Francesco Cardella

San Giovanni in periodo no lascia le penne col Centrosedia

Centrosedia 3
San Giovanni 2

MARCATORI pt 32' Longo, 39' Botta, 44' Botta (aut.); st 1' Dessì (r), 8' Gallas.
CENTROSEDIA: Meden, Chiaramida (39'st Fort), Petrussi, Barbini, Del Tatto, Caruso, Batesta (27'st Trevisan), Basaldella, Dessì, Amabile, Gallas (42'st Mauro). All. Monaco.
SAN GIOVANNI Percich, Varagnolo, Bagattin (9'st Buzzanca), Ventrice, Botta, Maracchi, Formicola (17'st Minio), Gherbaz (33'st Mihich), Longo, Bernabei, Bertoli. All. Ventura.
ARBITRO: Bertin di Pordenone.
NOTE: espulso 40'st Varagnolo (scorrettezze).

SAN GIOVANNI AL NATISONE Continua la seria negativa del San Giovanni, un punto nelle ultime cinque partite, che si fa rimontare dopo essere passato in vantaggio di due reti. La formazione di Ventura disputa un primo tempo molto attento e si dimostra equilibrata in ogni reparto tanto che i padroni di casa ci mettono quasi tutta la frazione di tempo per capire da quale parte puntare per ottenere risultati efficaci. E cosi quando ormai lo 0-2, per gli ospiti, pareva cosa fatta ecco che dal settore destro Caruso s'invola, salta il diretto avversario vince un contrasto con Maracchi mette a centro area sul pallone s'avventano assieme Dessì e Botta con deviazione decisiva di quest'ultimo nella propria porta. Episodio determinante che fa il pari con quello verificatosi al 1' st quando Dessi viene steso in area da due avversari al momento di concludere a botta sicura.

A nulla valgono le proteste rossonere, dal dischetto lo stesso Dessì realizza riportando il risultato in parità. Da qui alla fine il San Giovanni non trova più le geometrie messe in mostra in precedenza ed anzi subisce il terzo gol al termine una spettacolare azione corale finalizzata da Gallas con un preciso colpo di testa. La sostituzione di capitan Bagattin con Buzzanca lascia ampi spazi ai locali che vanno vicinissimi alla marcatura in diverse occasioni presentandosi davanti a Percich il quale si dimostra in giornata. Ventura opta per la marcatura a uomo in fase difensiva, Varagnolo alle costole di Gallas e Ventrice attaccato a Dessì, davanti a loro staziona Gherbaz che non segue le mosse di un ispirato Basaldella e da qui nascono tutti i pericoli, specie nella ripresa.

Gigi Mosolo

Decisiva vittoria casalinga per i ragazzi di Sarcina che superano i rivali anche nella classifica

Ronchi conquista il Santamaria e si salva

Ronchi 1
Santamaria 0

MARCATORE: st 21' Andrea Donda.
RONCHI: Furios, Cappellari, Anzolin (1' st Pejcic), Marigo, Porcari, Riondato, Andrea Donda, Pommella, Alex Donda (st 35' Ortolano), Degrassi (st 16' Ravalico, Braida. All. Sarcina.
SANTAMARIA: Buttignon, Dentesano, Jurisevic, Malisan, Sbrugnera, Paliotti, D'Antoni (21' st Zompicchiati), Vecchiet (8' st Chiarandini), Coppino, Zannier (st 34' Piga), Zamparutti. All. Peressoni.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi vince l'importante scontro salvezza contro il Santamaria e supera i rivali anche in classifica. Decide un gran gol di Andrea Donda a metà ripresa che regala i tre punti ai suoi. Dopo trenta secondi subito grande occasione per il Ronchi.

Buttignon rinvia male un retropassaggio di un compagno ma Andrea Donda dal limite non riesce ad inquadrare la porta. Al 15' si vedono anche gli ospiti con Zamparutti che gira di poco alto di testa un bel cross proveniente dalla destra. Non succede gran che fino alla fine del primo tempo quando al 42' Braida dal limite calcia una punizione che supera la barriera ma si stampa sulla traversa a portiere battuto. Due minuti più tardi lunga azione sulla sinistra di Pommella che mette in mezzo un cross pericoloso sul quale arriva sul secondo palo Alex Donda ma la conclusione della punta amaranto è debole e si spegne tra le mani del portiere.

La ripresa è ancora meno emozionante con le squadre probabilmente prese dalla paura di perdere anche se è comunque il Ronchi che ci prova con più insistenza. All'8 da una punizione di Degrassi nasce una mischia furibonda in area con la difesa che riesce a chiudere su Donda che si era avventato sul pallone vagante.

Al 21' il gol che decide la gara. Andrea Donda conquista palla e dopo essersi liberato di due avversari dal limite lascia partire un destro che si infila all'incrocio dei pali alla destra di Buttignon che nulla può fare. Da questoi momento in poi il Santamaria prova a recuperare con il Ronchi che si difende con ordine e agisce di rimessa fino al triplice fischio finale.

Gian Marco Daniele

Posta divisa

Mariano caparbio ferma Torviscosa poco incisivo in fase di attacco

Mariano 0
Torviscosa 0

MARIANO : Donda , Celante (Baci al 21's.t.) Guida , Condolf , Bortolus M. Re , Medeot (Zorzin L. al 21' s.t.) Bortolus N. Zorzin N. Lucchitta , Bolzan. All. Franti.
TORVISCOSA : Dreossi ,Mian ,Marchesin (Mazzaro al' 30 s.t.) Carpin R. Zamaro ,Pez , Zienna A. Zienna M: (Stella al 70' s.t.) Cudin , Casasola , Del piccolo (Cudin al 43' s.t.)
All. Delpiccolo.
Arbitro: Naccari di Udine.
Note : Agonismo ma correttezza in campo con nessun ammonito.

MARIANO Una caparbia e convincente prestazione della squadra di casa ferma la squadra ospite apparsa in gran palla ma poco incisiva in fase di attacco. Bisogna aspettare qualche manciata di minuti per cogliere qualche spunto di gioco dalla squadra ospite che all'inizio dell'incontro si mette in luce per la migliore disposizione tattica.

Bella l'azione di Casasola al 6' per il Torviscosa che però non preoccupa più di tanto Donda. Anche un altro avanti del Torviscosa si fa luce contro la porta del Mariano; al 18' ancora Donda salva la sua porta da un bel pallonetto di Cudin. Dopo la folata offensiva degli ospiti la squadra di casa risponde con una prodezza di Zorzin N che si inventa una sciabolata da fuori area parata con difficoltà da Dreossi.

Vittoria importante

La Sangiorgina parte in quarta e mette sotto la Risanese

Sangiorgina 2
Risanese 1

MARCATORI: pt 11' Morsanutto, 43' Moretto; st 50' Bidoggia (rig.)
SANGIORGINA: Pettenà, Sorbara, Quargnali, Donada, Specogna, Andreotti, Brunzin, Del Pin, Citossi (33' st Macor), Moretto (26' st Gioiosa), Morsanutto (47' st D'Odorico). All.Ferini.
RISANESE: Pascolo, Strizzolo (45' st Pitassi), Bavero, Romanelli, Travaini, Visintini, Bidoggia, De Paoli (7' st Sbisà), Pertoldi, Banello (7' st Di Piazza), Salvador. All.Tedeschi.
ARBITRO: Gobbo di Pordenone.
NOTE: ammoniti Citossi, Strizzolo e Romanelli.

SAN GIORGIO DI NOGARO Vittoria importante per la Sangiorgina di mister Oriano Ferini che supera in modo netto,anche se il punteggio non lo dimostra,una Risanese svogliata e stanca. Parte forte la Sangiorgina e al 5' va vicina al goal.

Al 43'gli sforzi profusi dai locali hanno il giusto premio con la rete del raddoppio di Moretto servito da Morsanutto.

La Sangiorgina,tra il 21' e il 27',ha diverse occasioni per chiudere definitivamente la partita, ma Citossi Morsanutto e Brunzin non riescono a segnare.Come un fulmine a ciel sereno al 44',l'arbitro dopo aver sorvolato su contrasti ben più duri fischia un rigore a favore della Risanese,sul dischetto si presenta Salvador Pettenà intuisce e para distendendosi sulla sua destra.

Stefano Tomat

I ragazzi di Musolino scarichi dopo il vantaggio di inizio ripresa concludono 1-1 l'incontro con gli isontini molto più ostinati e decisi

Kras svogliato concede un punto al Pieris

Sau sigla la rete al 6' della ripresa, ma Ferazzo al 46' spiazza il portiere avversario

Kras 1
Pieris 1

MARCATORI: st 6' Sau, st 46' Ferazzo.
KRAS: Cipollone, Radovini, Lovullo, Centazzo, Covacevich, Saliero, Laghezza (st 39' Ronchelli), Daris, Knezevich (st 25' Pohlen), Krevatin (st 18' Andreassich), Sau. All. Musolino.
PIERIS: Dapas S., Pizzolato (st 27' Brunzin), Zin (st 1' Dapas A.), Toffoli (st 27' Visintin), Ferazzo, Dibert, Mocali, Portelli, Zorzin, Dal Cero, Deak. All. Varacchi.
ARBITRO: De Matteis di Cormons
NOTE: ammoniti Covacevich, Daris e Toffoli, al '37 pt espulso mister Varacchi per proteste.

RUPINGRANDE Un Pieris ostinato e deciso a sbattere d'istinto, la porta in faccia alla sfortuna capace di privargli per infortunio ben nove elementi raccoglie un insperato punto contro un Kras, giudicato scarico e sostanzialmente sedutosi dopo il vantaggio ad inizio ripresa. La prima emozione si consuma attorno al 14', quando Knezech sbuca come un cervo dal mucchio spingendo la sfera servita dal generosissimo Daris su punizione di poco a lato.

Al 27', il fatto più preoccupante dell'incontro: Pizzolato e Toffoli, nell'intento acciuffare un rinvio lungo si scontrano vicendevolmente: la capocciata procura una lesione ad entrambi che sono obbligati a recarsi al pronto soccorso di Cattinara. Nell'occasione non è stato eccellente il comportamento dell'arbitro, che soffocato dal nuvolo di giocatori per accelerare i tempi ha invitato ad uscire con eccessiva insistenza Toffoli, realmente provato.

Superato lo spavento il Pieris, oltrepassa la trequarti di casa e un fuorigioco dubbio segnalato a Zorzin, fa scoppiare i nervi a Varacchi. Il Kras mantiene il possesso della sfera ma non punge. In conclusione di tempo Deak si fa respingere sulla linea un semplice appoggio da qualche centimetro.

Usciti dagli spogliatoi i carsolini sembrano aver acquisito più padronanza. Al sesto un pallone rubato da Centazzo mette in moto Sau che entra in area e libera un tiro a girare indirizzato Knezevich che in scivolata accompagna senza toccare il pallone che si infila nel vertice basso del palo opposto. La rete da coraggio a Daris e compagni che si lanciano in avanti tesi al raddoppio che tarda ad arrivare: si segnalano qualche affondo di Sau e delle puntate Pohlen. Quindi il Kras sembra accontentarsi ritenendo il Pieris, ormai piegato cedendo progressivamente metri: l'evidente errore è avvertito da una Portelli ma si rileverà solo allo scadere. Su una punizione dal limite dell'area di Cipollone, prodotta dalla chiusura scomposta su Del Cero, Ferazzo calibra la parabola che inganna la barriera e spiazza il portiere.

h. d.

Primorje stende Trivignano rifilandogli un poker di gol

Trivignano 0
Primorje 4

MARCATORI pt 10' Marinelli; st 1' Ravalico , 24' Marinelli, 30' Fazio.
TRIVIGNANO Gattesco, Pellegrini, Sclauzero, Favalessa, Birri, Budai, Pittioni (pt 20' Tommaso Di Caprio), Donda, Gabas, Cabas (st 7' Cecotti) (st 9' De Sabbata), Tomada. Allenatore Tiberio.
PRIMORJE Carli, Brajnik, Merlak, Dagri, Braini, Tognon, Ravalico (st 7' Ursic), Kerin, Micor (st 28' Fazio), Marinelli, Tuntar Allenatore.
ARBITRO Di Giusto da Tolmezzo

TRIVIGNANO Una partita a senso unico quella di fine 2005 tra Trivignano e Primorje: gli ospiti hanno infatti steso gli avversari con un pesante quattro a zero che, purtroppo per i bianconeri, è stato ampiamente meritato. I giallorossi passano in vantaggio al 10' con Marinelli, che segna con un destro che si infila alla sinistra di Gattesco con la difesa che rimane a guardare. Due minuti più tardi Micor sfiora il raddoppio. Il Trivignano vede le speranze del pareggio andare definitivamente in fumo al primo minuto della ripresa.

Ravalico infatti parte indisturbato sulla destra, seminando tutta la difesa e giungendo fino davanti a Gattesco, dove segna di destro. Partita conclusa, gli ospiti si dimostrano grintosi mentre i padroni di casa, dopo la doppietta firmata da Marinelli al 24' (con un perfetto inserimento in area dettato da una precisa verticalizzazione di Tuntor), sembrano attendere il fischio finale.

Ma l'incontro non è ancora concluso, e infatti Fazio, entrato da due minuti, mette a segno il gol del poker con uno spettacolare destro che dalla destra dell'area raggiunge l'angolino basso sul palo opposto. L'incontro si trascina quindi fino alla conclusione, con unico tentativo degno di nota un tiro dal vertice destro dell'area di Tomada bloccato senza grossi sforzi da Carli al 40'. Rimane per i padroni di casa la delusione, oltre che per la pesante sconfitta, per l'infortunio dello sfortunato Cecotti (appena entrato rimedia un calcio in bocca che gli provoca la perdita di frammenti degli incisivi), mentre gli ospiti possono rimanere soddisfatti di una gara giocata ottimamente.

Raffaele Sdrigotti

La Gradese con il fiatone doma un ostico San Canzian

Gradese 3
San Canzian 2

MARCATORI: pt 30' Iussa, 40' Facchinetti; st 5' Gonni (rig), 7' Facchinetti, 18' Larzak.
GRADESE: Orsini, Montoneri (st 9' Mariano), Benvegnù, Iuri Scaramuzza, Marassi, Mattiussi, Facchinetti, Cicogna, Meneghel (st 25' Simone Lauto), Stabile (st 38' Oltramonti), Iussa. All. Lorefice.
SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Rampino, Violin, Bass, Gonni, Gasparotto, Bogar, Larzak, Biondo, Barbana. All.
Grillo.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.

GRADO Vince meritatamente la Gradese ma soffre più del dovuto dopo essersi trovata in vantaggio per 2 a 0 e poi per 3 a 1. Primo tempo di marca lagunare; ripresa con maggior determinazione del San Canzian. Partita ricca di reti e costellata da ammonizioni e da 3 espulsioni.

Prima clamorosa occasione per il San Canzian con Larzak che in contropiede si trova solo davanti al portiere concludendo però a fondo campo, pur facendo la barba al palo. Il gioco è in mano alla Gradese che però non riesce a scardinare la difesa. Alla prima occasione però non perdona: Meneghel inventa un preciso assist a scavalcare per Iussa che entra in area e segna. Dieci minuti dopo clamoroso errore della difesa del San Canzian. Bidut e il portiere Bais non si intendono, cincischiano e perdono la palla tanto da consentire a Chico Facchinetti di conquistarla e realizzare in solitaria.

Il primo tempo si chiude con un intervento del portiere lagunare Orsini che in uscita, di piede, salva la porta deviando una conclusione di Barbana. La ripresa inizia con un calcio di rigore (fallo di mano di Marassi) a favore del San Canzian trasformato da Gonni. Passano solo due minuti (7') e ancora dai piedi di Meneghel parte un'azione che vede coinvolti Iussa e quindi Facchinetti che azzecca una conclusione a scavalcare che mette fuori causa Bais. Da segnalare l'ottima intuizione dell'arbitro che nell'occasione ha concesso un non facile vantaggio (c'era stato un fallosu Iussa) consentendo ai gradesi di andare a rete. Il San Canzian non ci sta: al 10' va vicina alla marcatura con Biondo e va a rete al 18' con Larzak.

Antonio Boemo

L'Isonzo beffato al 45' da Zacchigna deve dividere la posta con il Gallery

Isonzo 2
Gallery 2

MARCATORI: 44pt Marzari (G), 12st Buffolin (I), 31st Marras (I), 45st Zacchigna (G).
ISONZO: Allisi, Gismano (10st Cester), Buffolin, Ceglia, Pacor, Cosolo, Zobec (47st Seli), Marras, Iacumin, Forte (1st Orlando), Businelli. All. Tonca
GALLERY: Franceschini, Carbone, Bensi, Sannini (36st Maschietto), Sors, Leghista, Zachcigna, Angiolini, Moscolin, Milos, Marzari. All. Sambaldi
Arbitro:Girolamo di Pordenone
NOTE: Ammoniti Pacor, Cosolo, Cester, Marras, Leghista e Angiolini.

MONFALCONE Ennesima beffa di questo campionato per l'Isonzo che, dopo aver dominato a lungo la gara, si fa raggiungere allo scadere dal Gallery. Un punto che alla fine accontenta maggiormente la squadra di mister Sambaldi mentre non può soddisfare l'Isonzo visto oggi che rimane in fondo alla classifica. Primo tempo nel quale si vede solamente l'Isonzo che costringe gli ospiti sulla difensiva. Al 45 è, invece, il Gallery a passare sorprendentemente in vantaggio con Marzari che sfrutta un'indecisione di Pacor e supera Allisi in uscita. Nella ripresa l'innesto di Orlando dà nuova linfa all'attacco dell'Isonzo che al 5 beneficia di un generoso calcio di rigore concesso dall'incerto direttore di gara per un presunto contatto sottoporta fra Carbone ed Orlando. S'incarica dell'esecuzione Zobec che spara malamente sopra la traversa. L'Isonzo schiuma rabbia e continua ad attaccare raggiungendo il pareggio al 12 con una stupenda azione sulla corsia di sinistra condotta da Businelli e rifinita da Orlando per l'inserimento di Buffolin che di potenza insacca con un preciso rasoterra. I padroni di casa sentono profumo di vittoria e insistono in avanti. Al 32 gli sforzi isontini vengono coronati da Marras che raccoglie un tirocross di Orlando respinto dal palo e ribatte in rete con l'aiuto di una deviazione di Bensi. Sembra fatta per l'Isonzo ed, invece, al 45 arriva puntuale la doccia fredda. Punizione dalla destra con respinta di pugno di Allisi e pallone che giunge sui piedi di Zacchigna che s'inventa un incredibile campanile sul quale Allisi e Pacor si ostacolano a vicenda con la sfera che beffardamente supera la fatidica linea bianca.

Nicola Tempesta

I friulani tengono il baricentro basso e strappano uno 0-0 al Ferrini

La Virtus rallenta la corsa del Ponziana

Niente spazi per i triestini ed ora la zona play-off è più lontana

Lo Staranzano ringrazia il rigore e supera San Lorenzo

Staranzano 1
San Lorenzo 0

MARCATORI: st 34' Pirusel (R).
STARANZANO: Messina, Sincovich, Folla, Marega, Pirusel, Faggiani, Udina (st 1' Dal Canto (st 49' Tel), Picco, Mbaye, Fogar, Steffè (st 1' Ghirardo). All. Corona.
SAN LORENZO: Collodet, Medeot B., Bregant, Canciani, Medeot N. (st 1' Ostan), Ballarino, Sergio, Biagi (st 39' Petroni), Conzutti, Fazzari, Maurencig. All. Bertossi.
ARBITRO: Pettirosso di Triste.
NOTE: ammoniti Medeot, Bregant, Ghirardo.

MONFALCONE Lo Staranzano supera il San Lorenzo grazie ad un rigore concesso nelle battute finali dell'incontro. Primo tempo equilibrato in cui ha prevalso, da parte di entrambe le formazioni, la fretta di portarsi in porta a scapito di passaggi controllati e lineari. La prima azione offensiva di rilievo arriva al 28' ad opera di Nicola Medeot. Immediata la risposta dei padroni di casa. Al 31' Udina sulla fascia destra della metà campo avversaria cambia gioco crossando verso Fogar. Occasionissima al 36' per i biancorossi con Sincovich. Nella ripresa isontini più in vista. La situazione si sblocca solo al 34' quando Mbaye, destinatario del passaggio di Folla, viene atterrato in area da un difensore ospite. L'arbitro concede il rigore, trasformato poi da Pirusel.

Alessandra Antoni

Medea pirata conquista il derby con il Villesse

Villesse 1
Medea 2

MARCATORI: pt 11' Ricupero, 27' Braida, 46' Devetak.
VILLESSE: Feresin, Gratton, Bregant, F. Paviot, Nunez, Macor (st 14' La Malfa), Puntin, Fort (st 36' Ulian), Goriup, Ricupero (st 28' Fall), Bon. All. Cossaro
MEDEA: Rigonat, Seculin, Banello, Gomiscek, Clemente, Visintin, Sellan, Baresi, Padoan (st 35' Buiat), Braida (st 1' Cordopatri), Devetak. All. Soffientini
ARBITRO: Versamento di Pordenone.
NOTE: ammonite Gratton, F. Paviot e Nunez (V), Rigonat, Banello, Gomiscek, Sellan e Devetak (M).

VILLESSE Va al Medea il derby di prima categoria con il Villesse. L'inizio è per i padroni di casa, abili a girare la palla e pungere con precise triangolazioni. Ed infatti già all'11' è gol: sponda aerea di Fort per Ricupero che dal centro dell'area fa secco Rigonat.

Il Medea reagisce, ma con scarsa lucidità. Sellan calcia alle stelle al 21' e Padoan si vede ribattere un destro secco al 23'. Il pareggio arriva però al 27', con Braida su punizione. Il numero 10 del Medea non è più un fulmine di guerra, ma sui tiri franchi può dar lezione: da 20 metri la palla gira e si insacca con Feresin immobile. Il pallino lo riprende a questo punto il Villesse, che ci prova due volte con Goriup. Così, al 46', in contropiede, ecco il raddoppio ospite: Devetak sfugge ai difensori ed al fuorigioco ed infila Feresin.

Marco Bisiach

Ponziana 0
Virtus Corno 0

PONZIANA: Scrignar, Licciulli, Gangale, Bampi, Bubola, Tomasi, S. Prisco, Saina (st 9' Noto), Danieli, Omari (st 24' Ruggiero), Rushiti (st 29' Beacco). All. Cernuta.
VIRTUS CORNO: Tomasin, Drusin, Oliveri, Chiandotto, Saccavini, B. Costantini, Magnis (st 1' Sgubin), Passalent, Zimiric (st 23' Torossi), Tiro, Zucco. All. Cehlig.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

TRIESTE La Virtus Corno rallenta la corsa del Ponziana verso la zona play-off, strappando uno 0-0 allo stadio triestino Giorgio Ferrini. I friulani tengono il baricentro basso per non concedere spazi ai triestini e nel primo tempo ci riescono.

I padroni di casa, infatti, hanno un maggior possesso di palla nella prima parte, ma non riescono a trovare spazi per essere incisivi e solo nel finale hanno la possibilità di passare in vantaggio. Le occasioni dei primi 45' scaturiscono tutte da palle inattive. Al 22' c'è un sinistro rasoterra di Oliveri, che batte una punizione dai venticinque metri, ma il tiro è centrale e il portiere Scrignar blocca. Pronta replica del ponzianino Omari, il cui sinistro a giro dal limite su calcio piazzato (23') non ha la potenza necessaria per sorprendere il numero 1 Tomasin,.

Stefano Prisco cerca lo schema da fermo al 30', ma il passaggio a Danieli viene intercettato e allora Prisco va alla battuta, non inquadrando però lo specchio della porta. Zucco, a sua volta, ci prova con una palla inattiva ad effetto, ma spedisce sul fondo al 35'. Ziniric tenta di sfruttare un assist dalla destra al 40' (un cross frutto di una punizione), ma calcia alto in scivolata dal cuore dell'area. Al 48', infine, un corner dalla sinistra del giuliano Saina provoca dapprima una mischia in area ospite, poi porta al traversone dalla destra di Tomasi, sul quale Danieli colpisce di testa, mirando all'incrocio, ma l'estremo difensore Tomasin alza la palla sopra la traversa.

Una ghiotta capita ai locali al 17', quando Tomasin respinge con bravura i tentativi di Danieli e Noto. Poi mister Cernuta passa dal 4-4-2 al 4-3-3, togliendo l'esterno Omari ed inserendo la punta Ruggiero (poco dopo c'è invece il cambio tra i due attaccanti Rushiti e Beacco).

Massimo Laudani

Medeuzza torna a sorridere

MEDEUZZA Il Medeuzza ritrova il successo dopo quasi due mesi di digiuno, a farne le spese è il Fogliano di mister Sari che comunque esce a testa alta dall'incontro di Medeuzza finito 1-0. Il Fogliano si fa vedere al 23° rendendosi pericoloso sulla fascia sinistra e su due calci di punizione. Anche la ripresa è abbastanza equilibrata, si fanno vedere in avanti Marassi per il Fogliano e Vidussi e Mansutti per il Medeuzza, tutti e tre senza ottenere però nulla di buono. A trovare il gol partita è infatti Masuino che dopo l'indecisione di Feri su incornata di Vidussi si inserisce all'improvviso mettendo il pallone sotto il sette. Gli ospiti si riversano in avanti alla ricerca del pareggio, ma la difesa del Medeuzza controlla bene e agevolmente le sfuriate ospiti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ATTACCATA mare/porto Lignano introvabile casetta mansardata. Giardino privato, piscina. Euro 99.000 (completamente arredata). 0309140277.

CASTELLO XI secolo, prestigioso rifinitissimo, Udine Nord, idoneo residenza, albergo congressi e foresteria. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

COLLI Orientali del Friuli prestigioso palazzo antico idoneo uso albergo, residence, agriturismo, foresteria. Trattative riservate, tel. 3356614529.

GRADO fronte mare prestigioso appartamento arredato bicamere ampio terrazzo giardino e ampio garage. Trattative riservate. Telefono 0432755019, 3356614529.

INITERMEDIARI: LIGNANO Sabbiadoro zona centrale vendesi bilocale con giardino privato in contesto con piscina e parco condominiale. Tel. 3357631359, 336422412.

MANZANO CENTRALISSIMA villa, sei camere, scantinato e mansarda, trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019, 3356614529.

PRESTIGIOSO PODERE vitivinicolo Colli Orientali, Sud-Est Udine. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

RUSTICI IN campagna con terreno seminativo di ha 4 o 12, a Manzano, idonei agriturismo foresteria maneggio cavalli e sport all'aperto. Telefono 0432755019, 3356614529.

SISTIANA nuova villa accostata bicamere biservizi taverna ampio giardino doppio posto auto. Euroinvest 0481410611.

VILLA D'EPOCA a Udine Nord prestigiosa rifinitissima arredata. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA importanza nazionale seleziona a Trieste 2 funzionari commerciali per ampliamento propria clientela. Offresi fisso mensile, provvigioni, benefit e concrete possibilità di carriera. Richiedesi esperienza di vendita. Per informazioni telefonare lunedì allo 040635399 dalle 9 alle 18. (A8012)

CERCASI cuoco/a o aiuto cuoco/a presso nuovo ristorante in Trieste. Telefono 0403220307. (A7954)

COOPERATIVA di servizi assume impiegato amministrativo con funzioni commerciali per sviluppo settore pulizie. Sede Grado. Gradita esperienza in cooperativa o impresa di pulizie. Obbligatorio invio curriculum vitae. fax 0431877996. (C00)

EUROCOOP cerca addette/i alle pulizie provata esperienza in zona Trieste, servizio da lunedì a venerdì in orario pomeridiano, contratto part time a tempo indeterminato. Per informazioni tel. 0432603605, fax 0432524484. (CF2047)

INGEGNERE meccanico progettista ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, con almeno 5 anni di esperienza, buona conoscenza lingua inglese, ordinato, professionale, dinamico, con ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile e brevi missioni all'estero, abitante in zona, ricerchiamo urgentemente per nostro ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum con foto a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). oppure a goriziane1@goriziane.it. (B00)

ISTITUTO cerca insegnati di estetica massaggio e parrucchiera. Per informazioni telefonare lunedì allo 040370537 dalle 9 alle 20. (A8012)

MAW SPA aut. min. 29/11/04 cerca saldatori filo elettrodo, carpentieri, manutentori elettromeccanici, collaudatori addetti qualità, responsabili commesse, commerciali, disegnatori maccanici Cad zone di lavoro Trieste e Monfalcone. Tel. 048144550. (FIL47)

PIZZERIA in Gorizia cerca personale: pizzaiolo, banconiera, consegna pizza. Se interessati telefonare 3922607122. (B00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca impiegata full time. Si richiede esperienza ufficio, prima nota, uso personale computer, predisposizione al contatto umano età massima 35 anni. Mandare curriculum indirizzo di posta elettronica mipri-ma@tin.it. (A8106)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt, no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, 4x4 Kia Sportage Uniproprietario 2000 -Clima -Accessoriatissima -Rate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato; Elantra 1,600; Primera -2000; Lybra -2001; Leganza 2002; -Accessoriatissime -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Scenic 1600 Uniproprietario 2002. Clima, Abs, Superaccessoriata -Minirata Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Turbodiesel Bellissima Megane Wagon 2003 -Uniproprietario -Clima -Abs -Minirate Dal 09/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato 4x4 Suzuki Granvitara Wagon -Uniproprietario -Clima -Superaccessoriata -Minirata Dal 04/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - bianco - certificata garantita Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v, 1999, argento, clima, abs, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIESTA Clima -Accent Clima -Scenic Clima -Cuore 900 -Punto 1999 -Uniproprietario -Prezzo Trattabile. Microrate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu -048145503.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio, 1999, blu met., ss 2 air bags, clima, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

GRAZIE Ai Clienti! Hyundai Matrix 1,600 Uniproprietario -Clima -Abs - Accessoriatissima -Pochissimi Chilometri -Minirate Da Pasqua -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

HONDA Hr-V 1600 4x4 Wagon -Clima -Abs -Accessoriatissima, Minirate Da Pasqua, Oppure Senza Anticipo; Permute; Rottamazione. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

HYUNDAI Tucson Sportutility Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008. Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi- 040231905.

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Uniproprietario 2003, Completamente Accessoriata, Pari Al Nuovo, Tagliandata, Rate Senza Anticipo. Automaxima Daihatsu 048145503.

JDM Albizia Confort Y, 2003, azzurro met., V el ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli Tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai Getz Turbodiesel 1,4 , Clima, Abs, Accessoriatissima -Minirate 29,00 -Da Settembre 2006 -Senza Anticipo - Rottamazione. Automaxima - Concessionaria Daihatsu - 048145503.

LANCIA Lybra S.W. 2.4 Jtd Intensa, 2003, gr. scuro met., pelle alcantara, cd Navi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt., pelle, cd Bose, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury, 2000, gr. verde met., doppio tetto apribile, Tc Hdc, cd. Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat., 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 320 V6 4 Matic Avantgarde, 1998, argento, automatica, pelle, cd Xenon. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p, 2003, nero, cd, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa Sport 1,2 - 2000 - Nero - 62.000 Km - Clima - uniproprietario - Certificata Euro 3.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 Euro 16.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - aziendale 2005 - verde met - full optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - Pack Urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 euro 16.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut. seq. - aziendale - full opt. - Sett. 2004 - 7.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.650,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile -I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch - Furgone Lamierato 190c 1,9d - 2003 - Bianco - Porta Laterale Scorrevole - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RATA Dal 2008: Daihatsu Cuore 990cc - Sirion Mille, Nuove, Superaccessoriate, Garanzia 3 Anni, Senza Anticipo, Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.

REGALATEVI Un Sogno! Hyundai Coupe' 1,600 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pari Al Nuovo. Rata Dal 09/2006. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn, 2005, gr. met., doppio tetto apribile. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1600, Uniproprietario 1999, Clima, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto Da Pasqua, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SANTAFE' Hyundai 4x4 Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008.Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi - 040231905.

SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Grand Vitara 3p 2.0 V6, 1999, bianco, automatica, clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - verde met. - clima Abs 4 airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore Cd uniproprietario - tagliandata garanzia Euro 7.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41,000 Euro 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met., C. trazione Pdc Naviplus, cd, 4 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

ALBERGO Stella Alpina ***, vicino Sappada offerta inverno: 7 giorni al prezzo di 6. Affittasi appartamenti tel. 0435460379. (2046)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7956)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA sensualissima mulatta chiara 7 completissima 3202227923. (A7941)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella e appetitosa riceve 3203340248. (A7953)

A.A.A.A.A. SONO appena arrivata disponibile tel. 3289241189. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE italiana biondissima 5.a m anche padrona 3462191097. (A7964)

A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3395080177. Chiamami, ti aspetto. (A7952)

A.A.A.A. TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo. 0038631533827, orario 9-20. (A7584)

A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181.

A.A.A. NOVITÀ Brandy grossa sorpresa femminile 5.a senza limite 3473927352. (A7967)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A8107)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy ti aspetta per farti impazzire. 3283237322. (B00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A8112)

A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerò con la mia sensualità. No perditempo 3473553553. (A7942)

A. ITALIANISSIMA super sexy grossissima sorpresa a Trieste padrona stivalata. 3203667343. (CF2047)

A. MONFALCONE mulatta piena di fantasia insaziabile principessa del piacere e della trasgressione. 3294566624. (A00)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A8010)

A. SEXY triestina maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore. 3409614109. (A00)

ALESSANDRA bellissima affascinante dolcissima mora occhi verdi fisico stupendo cerca amici amanti massaggi. 339/1440211. (Fil60)

ALTA BIONDA disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (B00)

ANCARANO ragazza con tacchi a spillo ti aspetta, padrona con s/m. 0038641584970.

A Monfalcone bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (Fil2048)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A7894)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7963)

BELLA ragazza ti aspetta per appuntamento n. cell. 3473237796.

DONNA, trasgressiva, conoscerebbe uomo complice, con cui vivere momento travolgente 3924580086. (Fil60)

ECCITANTI 899.005.430 amiche 0088.193.980.76 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

LISA RAGAZZA italiana molto bella e particolare ti aspetta per esaudire i tuoi sogni proibiti grossa sorpresa Trieste 3331789203. (A791)

MONFALCONE BELLISSIMA nuova ti aspetta s/m chiama 3403924912. (C00)

MONFALCONE GESSYCA sensualissima 19.enne thailandese alta, snella, 7.a misura, disponibilissima 10-18. 3338888135. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ simpaticissima, dolcissima, esperienza internazionale, regalati momenti di piacere-relax 3393445997.

NORMALE massaggio 24.enne ragazza giovane bella. Tel. 3293212233. (A7923)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SALON Habibi tutti tipi di massaggi tel. 0038631831785 0038651226381. (A7955)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

X studio a Nova Gorizia offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

PLURIENNALE RESIDENZA per anziani convenzionata Asl vendesi. Trattative riservate. Scrivere cassetta 124. Via T. Deciani 89, 33100 Udine. (A00)

Un gol di Zacchigna, che conclude al volo da fuori area al 4' del secondo tempo, permette agli ospiti di conquistare l'intero bottino

Chiarbola corsaro sul terreno del Domio

Pergolis ha per due volte l'occasione di pareggiare ma sbaglia un rigore e poi manda fuori

I TABELLINI

Primorec 2
Piedimonte 1

MARCATORI: pt 5' e 25' Santanelli; st 21' Mlakar.
PRIMOREC: Trevisan, Emili (st 41' Manfreda), Santi, Biagini, Corona (st 28' Procentese), Cozzutto (st 35' Franceschinis), Zidarich, Savino, Bossi, Santanelli, Palmisano. All. Sorrentino.
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Ficarra, M. Kobal (st 11' Marconi), (st 22' Bregant), Zotti, Rizzo, G. Coco, Gomiscek, Mlakar, M. Coco, A. Kobal. All. Favero.

Cgs 4
Sovodnje 2

MARCATORI: pt 11' e 46' Valentinuzzi, 23' Belladonna; st 9' Puzzer, 18' Belladonna su rigore, 23' G. Pase.
CGS: Pribac, C. Pase, Sorgo, Bortolin, Kalaja, Zerjal, Montesano, Belladonna, Puzzer, Mosca (st 20' Bonin), G. Pase. All. Krizman.
SOVODNJE: Zoff, Florenin, Baraz, Panico, Tomsic, R. Figelj, Cecotti, Mattia Figelj (st 26' Skarabot), Valentinuzzi, Germinario, Calafiore (st 15' Brandolin). All. Campi.

Torre 0
Opicina 1

MARCATORE: st 2' Romano.
TORRE: Cumin, Politti (pt 34' Francescon), Tomasin, Pecorari, Zampar, Scolaro (st 25' Zerbin), Menon, M. Striolo, F. Striolo, Bertossa (st 16' Tarlao). All. Boga.
OPICINA: Zucca, Bartoli, Ghemitz, Zorzetto, Giacomelli, Merzljak, Fusco, Ferluga, Romano, C. Carella (st. 31 Scamperle), F. Carella. All. Di Summa.

Mossa 0
Turriaco 0

MOSSA: Burino, Pisani, Bernot, Trampus (st 35' Sorge), Canciani, Kaus, Interbartolo, Tonut, Serbeni, Calligaris, Gaggioli (st 21' Raffaelli). All. Canciani.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Buonocunto, Malusà, Ellero, Novati, Terenzi, Franti, Lancisi, Circosta. All. Murra.

Begliano 0
Breg 1

MARCATORE: pt 9' Bazzara su rigore.
BEGLIANO: Pischedda, Jarc, Guzon, Neri, Blasi, Pasian, Vrech (st 32' Messineo), Manià (st 12' Maccarone), Derman, Colussi, Moratti. All. Ghermi.
BREG: Veronese, Legovich, Klun, Farra, Luisa, Gargiuolo, Sabini, Biondi, Bazzara (st 44' Kermac), Ursic, Degrassi. All. Petagna.

Zarja Gaja 0
Pro Farra 0

ZARJA GAJA: Jas Grgic, V. Krizmancic, Jan Grgic, Schiraldi, Strukelj, Leghissa (st 24' Milic), Daniel Gregori, Cocevari, Lokatos, Becaj, Bernetic. All. Nonis.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Spessot, Donda, Falanga, Pian, Brumat, Cantarutti, Bertoli, Nebbioso (st 31' Visintin), Princi. All. Leban.

DOMIO Venticinque minuti da incubo per Pergolis, gli ultimi della partita. Per due volte l'attaccante del Domio ha la grande possibilità di firmare il pareggio per i suoi, ma prima sbaglia un rigore e poi incorna fuori da pochi passi.

Ma facciamo un passo indietro per raccontare la concessione del penalty. Corre il 25' della ripresa, e con il Chiarbola in vantaggio Brunetti subisce un fallo in area; l'arbitro senza esitazioni indica il dischetto. Gli ospiti protestano, e d'improvviso il direttore di gara cambia idea facendo riprendere il gioco con una punizione indiretta per gli stessi padroni di casa.

Alla battuta va Montanelli, che spara sulla folta barriera avversaria; qui l'arbitro vede un tocco con la mano di Chmet e assegna il rigore fra le perplessità dei tifosi di ambo le parti. Pergolis s'incarica del tiro, ma calcia male; il suo rasoterra centrale viene parato da Busan.

Pergolis reagisce all'amarezza dell'errore e si dà parecchio da fare negli ultimi minuti, finché al 51', su cross di Nordio da sinistra, si trova completamente libero da distanza ravvicinata, ma il suo colpo di testa termina a lato fra l'incredulità sua e dei compagni.

La cronaca. Al 7' Speranza scatta in fuorigioco (non sanzionato) e conclude debolmente dal limite. Al 9' cross da sinistra di Varesano, e ancora Speranza ha la palla buona fra i piedi ma se la vede arrivare all'ultimo momento e calcia istintivamente senza imprimere forza al tiro. All'11' scontro in area ospite fra Chmet e Bolcic; entrambi vanno giù, e ci poteva stare il rigore per il Domio.

Al 33', su azione d'angolo, girata di Speranza alta dai dieci metri. Al 43' Riosa tira centrale dal limite. La ripresa. Al 4' lo splendido gol di Zacchigna, con una conclusione al volo da fuori area all'incrocio. Al 9' salvataggio, sulla linea, di Milenkovic su Chmet. Poi il rigore, e nel finale occasioni per Brunetti e A. Marchesi per il Domio, per Codarin e Zacchigna (palo) per il Chiarbola.

Massimo Umek

Domio 0
Chiarbola 1

MARCATORE: st 4' Zacchigna.
DOMIO: Gerometta, Bolcic (st 10' Montanelli), Milenkovic, Stulle (st 21' Nordio), Missi, Zancola, A. Marchesi, Bubnic, S. Marchesi (st 19' Brunetti), Giurgevich, Pergolis. All. Cheber.
CHIARBOLA: Busan, Bencich, Disciacca, Piccoli, Erbì (st 1' Zacchigna), Masutti, Speranza (st 22' Lorenzoni), Varesano, Riosa (st 42' Codarin), Frontali, Chmet. All. Gasperutti.
ARBITRO: Puntel di Trieste.

Il portiere del Domio Gerometta respinge coi pugni un corner di Frontali (foto Andrea Lasorte)

Contrasto aereo a centrocampo (foto Andrea Lasorte)

Il Moraro allunga in testa alla classifica. In coda grosse difficoltà per il Piedimonte e il Domio

Lotta fra Turriaco, Zarja Gaja e Primorec

TRIESTE Allunga il Moraro in testa alla classifica, lotta per il secondo posto ristretta a Turriaco, Zarja Gaja e Primorec. Questo dice la graduatoria dopo la quattordicesima e penultima giornata d'andata. In coda, grosse difficoltà per il Piedimonte, ultimo della lista, e per il Domio che continua a sprecare buone opportunità in attacco raccogliendo così pochi punti.

Il dettaglio della giornata. Un gol di Ruffini (dribbling al suo diretto marcatore e dribbling anche al portiere) a inizio ripresa regala tre punti alla capolista Moraro contro il Lucinico, che può recriminare per aver fallito un rigore al 20' del secondo tempo con la parata di Golizia, sul tentativo di trasformazione di Marini.

Perdono terreno le due inseguitrici più vicine, che impattano entrambe con dei risultati a occhiali, il Turriaco sul rettangolo del Mossa in un incontro dai rari tiri in porta, e lo Zarja Gaja in casa contro la Pro Farra, gara, questa, giocata su un campo ghiacciato con numerose assenze nella formazione di Nonis. Poco da segnalare in fatto di episodi di cronaca; nel primo tempo Bernetic incespica a pochi passi dalla porta avversaria, e al 35' della ripresa una respinta fortuita con il viso di Duca, sull'incornata a colpo sicuro ravvicinata di Strukelj. Per gli ospiti, da registrare solo un contropiede di Visintin nel finale, con conclusione di poco a lato.

Il Primorec piega il Piedimonte con una doppietta di Santanelli nel corso della prima frazione, il primo a coronamento di un'azione personale entrando in area dalla sinistra, il secondo invece dalla parte opposta, ma questa volta al termine di un'azione corale. Per la compagine di Favero rete in mischia nella ripresa, di Mlakar; oltre a ciò, gli ospiti si sono resi pericolosi a poco dalla fine con una bella rovesciata, mentre per i padroni di casa due occasioni per Santanelli, lanciato in contropiede, con però una mira pessima.

Giornata particolarmente favorevole alle squadre triestine in questo girone D. Un rigore di Bazzara in apertura di partita consegna la vittoria al Breg sull'ostico campo del Begliano. Poche le azioni di rilievo dei locali, qualche contropiede ma anche qui non pericoloso per gli ospiti.

Bel colpo dell'Opicina, che espugna il rettangolo del Torre con un gol di Romano, che sfrutta qualche rimpallo favorevole per presentarsi a tu per tu con Cumin e batterlo. Per il Torre ci sono state diverse occasioni pericolose; nella prima frazione la più clamorosa, con M. Striolo da distanza ravvicinata, ma anche nel secondo tempo con lo stesso giocatore, e poi con F. Striolo e Menon. Per la squadra di Di Summa, invece, un tiro di Merzljak che scheggia la traversa e una mischia con tre tiri consecutivi, e altrettante respinte, della difesa di casa.

Va due volte sotto il Cgs, ma poi capovolge le sorti contro il Sovodnje; doppietta di Valentinuzzi, inframezzata dal gol di Belladonna, al volo da fuori area. Nel secondo tempo, a segno Puzzer in slalom tra tre avversari, Belladonna su rigore (fallo sullo stesso Puzzer) e G. Pase su errore di Zoff.

m.u.

I padroni di casa hanno saputo sfruttare le occasioni ma gli ospiti hanno colpito ben quattro pali

Codroipo interrompe la serie positiva del Teor

Posta divisa nel vivace derby della Bassa tra Villa Vicentina e Terzo

TEOR Torna a casa con una sconfitta, dopo parecchie settimane di risultati postivi, la capolista Comunale Teor, al termine di una bellissima partita con un'altra delle favorite del girone, il Codroipo, il quale ha chiuso, appunto, a suo favore per due reti a una.

Entrambe le formazioni sono scese in campo con tanta voglia di giocare e di dare spettacolo, e così è stato. L'incontro è stato corretto e ricco di azioni, anche se al Teor va il rammarico di aver colpito la bellezza di quattro pali. Ma non c'è stato comunque niente di demeritato da parte del Codroipo, che ha saputo ben sfruttare le occasioni da gol.

E' finito con un pareggio, invece, il tanto atteso derby tra Villa Vicentina e Terzo, dopo un match al cardiopalmo, con la rete del 2-2 per il Villa arrivata in pieno recupero su calcio di punizione.

Ma la nota più importante è purtroppo il brutto infortunio di Padoan, del Villa, che ha riportato una brutta fattura alla tibia. Tanto rammarico, ad ogni modo, tra le file del Terzo, per essersi fatto soffiare sotto il naso, e a tempo quasi scaduto, tre punti importantissimi.

Con un pareggio è terminato anche il secondo anticipo di sabato, tra Flambro e Camino, ma in questo caso per 1-1. Una partita dominata in gran parte dalla formazione di casa, se pur è stato il Camino a passare in vantaggio nei primi minuti, con numerosissime azioni a suo favore. Ma, vuoi un po' di sfortuna, vuoi per gli interventi dell'estremo difensore ospite, anche il Flambro è riuscito a centrare la porta avversaria una sola volta, portando così a casa appena un punticino.

E' tornato alla vittoria il Talmassons, che è riuscito a superare il Sedegliano per 3-1 nonostante la gara sia stata molto equilibrata. «Abbiamo giocato una discreta partita – hanno commentato il portavoce del Talmassons – e finalmente questa settimana ha funzionato bene anche il settore offensivo, che ci ha regalato tre bei gol».

Di misura, invece, ha vinto il Porpetto sul Coseano (1-0 il risultato), mentre è finito con un risultato ad occhiali l'incontro tra Nogaredo e Palazzolo.

Porta a casa un punto prima delle vacanze natalizie il Bertiolo, che ha pareggiato per 1-1 con il 3 Stelle. Per 2-1, infine, ha vinto il Cjarlins Muzane sul Morsano, al termine di una partita non molto bella, influenzata dal terreno pesante e dal forte vento.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

La prima formazione si è imposta sul Fossalon mentre l'altra ha colto il successo sul campo dell'Aurisina

Sant'Andrea e Zaule campioni d'inverno

TRIESTE Alla conclusione del turno d'andata del girone E di Terza categoria e il Sant'Andrea San Vito si mantiene in testa alla classifica vincendo sul Fossalon, che comunqu, ha disputato una partita gagliarda ed ha dato molto nella ripresa; in vantaggio il triestini con Speranza, e pareggio ospite grazie a Lauto. Nel secondo tempo i padroni di casa si portano nuovamente avanti quasi allo scadere, con uno spiovente di Marino, e poco dopo Essomba dà l'ultimo colpo, dopo un pregevole dribbling, con un imparabile all'incrocio dei pali. Giallo sul gol di Marino con il Fossalon, che ha protestato per un buco nella rete, foro in cui si sarebbe infilato il pallone gabbando così il portiere, sicuro che la sfera non sarebbe entrata.

Sulla stessa poltrona della prima, e quindi pure campione d'inverno, anche lo Zaule Rabuiese, uscito vittorioso da Aurisina dopo una partita che non ha negato emozioni e gioco. Zaule in vantaggio con Pastorino nel primo tempo, mentre i padroni di casa si vedevano annullata la marcatura di Tennina; nella ripresa i locali pareggiavano con Vrsè su rigore, ma gli avversari si riportavano avanti grazie a Rebez.

Il Campanelle Prisco, sempre con la panchina cortissima, poco ha potuto contro il Sagrado che, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, si è portato in vantaggio nella ripresa, già al 1', con Sandrin seguito al 10' da Franceschinis. I triestini lanciavano al 20' Miceli che accorciava, ma le speranze duravano poco, tanto che al 30' Franceschinis allungava e al 44' lo stesso giocatore trasformava il rigore del poker.

Ha giocato a tennis l'Anthares Esperia contro il Muglia Fortitudo, che sta attraversando un momento decisamente poco favorevole. I padroni di casa, invece, sono in piena forma e si sono portati avanti al 34 con Mistretta. Nella ripresa allungo con doppietta di Marussi, nuovamente Mistretta e doppietta di Colomban, mentre mancavano d'un soffio Bragagni e Fedele.

Con problemi di formazione (assenti otto titolari) e con ridotto potenziale offensivo, il Montebello Don Bosco ha dovuto inchirasi sei volte davanti al Mladost, avanti di cinque gol già nel primo tempo.

Pareggio tra la Romana ed il Roiano Gretta Barcola, con i monfalconesi in vantaggio già al 1' grazie a Sforza; di Vidonis il pari al 7'. Romana nuovamente avanti con Deotto, e triestini a riagguantare il pareggio sempre con Vidonis, abile a calciare al volo su cross di De Pase.

L'Union ha intascato un bel punticino pareggiando con il Poggio che, pur pressando nella ripresa, non è riuscito a rovesciare il risultato; locali in vantaggio con D'Este, e Poggio al pareggio un paio di minuti dopo grazie a De Vit. L'Union, poi, mancava di un soffio il raddoppio con Schillani, D'Este e Bressan.

Le squadre torneranno in campo il 22 gennaio, ma domenica 15 sarà probabilmente utilizzata per i recuperi e le partite di Coppa.

Domenico Musumarra

GIRONE D

TRIESTE Anche nel girone D della Terza Categoria ci sono due campioni d'inverno, l'Azzurra e la Serenissima, ora sulla stessa poltrona per effetto del pareggio della prima e della vittoria della seconda. L'Azzurra è stata costretta al 2-2 dal San Gottardo. La Serenissima Pradamano è andata a vincere in casa del Villanova. Ad andare in vantaggio sono stati i padroni di casa con Ancora, mentre gli ospiti hanno replicato quasi subito con D'Urso. Nella ripresa la Serenissima centra due pali e tre traverse e si porta avanti grazie a Marioni, abile a trasformare il rigore. Sul finire, miracolo tra i pali di Marino che impedisce il pareggio ai padroni di casa.

Aiello e Pro Fiumicello pareggiano con Bergamin e Morandini. Il Cussignacco cede alla Paviese, al bersaglio con Martorel e doppietta di Bergagna. 0-0 tra Moimacco e Audax. Strassoldo alla riscossa con la Romanese (tripletta di Franco Dario e doppietta di Zomero) e pari tra Cormons e Audace.

ESORDIENTI

I recuperi prima della sosta del campionato

La Triestina espugna il fortino del Fani Olimpia Pari fra Esperia e San Sergio

TRIESTE Gli esordienti sparano quasi tutte le ultime cartucce, sotto forma di recuperi, prima della sosta del campionato. Due colpi, però, rimangono in canna: restano da definire le date delle partite Triestina-Primorje A e Fani Olimpia B-Costalunga. Quest'ultima, valevole per il concentramento C, si sarebbe dovuta disputare ieri, ma il Costalunga era convinto che si giocasse alle 10.45, anziché alle 9.30, e così è arrivato in ritardo.

Il Costalunga sbaglia l'orario della partita col Fani Olimpia: saltato l'incontro

Nel girone A, intanto, la Triestina espugna il campo del Fani Olimpia per 1-3, andando a bersaglio per due volte con Ambrosino e per una con Papagno. Sovilj, invece, addolcisce la pillola per gli sconfitti, che hanno dei margini di crescita. La giovane Unione fa notare passi avanti nel gioco: ha la supremazia nel possesso palla e si esprime meglio degli avversari.

Nel raggruppamento B c'è da registrare il 2-2 tra Esperia Anthares A e San Sergio B. Gli ospiti mettono il naso avanti con Nadi (doppietta) sia nel primo sia nel secondo tempo, ma si fanno raggiungere su punizione (barriera mal disposta) e su rigore, entrambi trasformati da Mervich. Caricati, mister del San Sergio B, commenta: «Un incontro abbastanza combattuto, ma mi restano dubbi sul rigore assegnato all'Esperia». In casa di quest'ultima, il portavoce Samsa è deluso: «Abbiamo giocato male, restando al di sotto delle nostre possibilità».

Nel girone C, infine, Altura ed Esperia Anthares B pareggiano per 2-2: la seconda compagine passa per due volte in vantaggio grazie a Colombin e Cristiano, ma i padroni di casa rimontano in entrambe le circostanze con le reti di Valentich e Norante. L'Altura, tra l'altro, gioca l'ultimo quarto d'ora in dieci per l'espulsione del suo portiere, reo di un fallo di mani fuori dall'area. «E' stata una bellissima partita, che abbiamo dominato, ma che è terminata in parità», sostiene il tecnico dell'Altura, Amodio. L'allenatore dell'Esperia B, Tuntar, afferma invece: «Non è stata una grande sfida: poche le azioni e molti i batti e ribatti. Forse abbiamo avuto più possibilità di segnare con dei tiri sotto porta, ma il pareggio è giusto».

m.la.

JUNIORES REGIONALI Il torneo ha due campioni d'inverno prima della consueta pausa per le festività di fine anno

San Luigi recupera e sbanca Capriva

I triestini vanno così ad affiancare il Muggia in testa alla classifica

Nelle altre due partite che erano state rinviate Monfalcone e Ronchi hanno battuto rispettivamente Ruda e Costalunga

TRIESTE Nella giornata dedicata ai recuperi del campionato Juniores regionale, il San Luigi sbanca il campo del Capriva, affiancando il Muggia sul gradino più alto del podio della classifica. Il torneo può così contare al giro di boa su due reginette d'inverno, protagoniste sinora di un testa a testa che con ogni probabilità si protrarrà sino a fine stagione.

Negli altri due recuperi in programma sabato il Monfalcone si è imposto sul Ruda e il Ronchi ha sbancato il terreno del Costalunga, mentre Pro Cervignano-Aquileia e Vesna-Ponziana si sono accordate per concludere il loro girone d'andata il 7 gennaio.

Ma intanto Muggia e San Luigi festeggiano. I biancoverdi di via Felluga con una vittoria sull'ostico campo del Capriva, maturata dopo una prima frazione priva di reti, fioccate però nella ripresa che ha visto gli ospiti passare in vantaggio sugli esiti din un calcio di punizione calciato da Cipolla e deviato nell'angolino da Franchini, raddoppiare con lo stesso Cipolla e chiudere le danze sullo 0 a 3 grazie ad una botta dal limite dell'area calciata da Cappai e stampatasi sotto il sette del portiere isontino.

«Nel primo tempo abbiamo avuto qualche difficoltà nel trovare la porta - ammette il tecnico sanluigino Salice - contro la buona difesa di un Capriva che non ci ha concesso spazi. Malgrado la superiorie mole di gioco non siamo riusciti a concretizzare. Nel secondo tempo siamo stati molto più aggressivi, oltre che bravi e fortunati nel trovare due reti nel giro di pochi minuti attorno al quarto d'ora».

Gol che spediscono il San Luigi in testa. Le reti di Iurissevic su punizione e di Gimona, hanno invece permesso al Monfalcone di mettere sotto 2 a 1 il Ruda conquistando il terzo gradino del podio della classifica a cinque punti dalle due reginette. Ruda in vantaggio con Di Just nel corso di un primo tempo chiuso sull'1 a 1, con la vittoria giunta nella ripresa per gli uomimi di un De Fabris soddisfatto del risultato ma non della prestazione dei suoi pupilli.

«Abbiamo disputato una partita bruttina - ammette il tecnico monfalconese - ed anche se sul 2 a 1 avremmo potuto fare il terzo gol certamente la squadra non ha giocato benissimo».

Un buon gioco che, per contro, fa bruciare ancora di più la sconfitta nell'animo del tecnico del Ruda, Brach: «Abbiamo tenuto la palla nella loro metà campo per tutto il primo tempo - assicura - e poi ci siamo fatti sorprendere prima su un'indecisione del nostro portiere e poi su un rmpallo. Purtroppo pur giocando bene davanti non troviamo sbocchi, non riuscendo a sfruttare le occasioni. Speriamo di riuscire a farlo il prossimo anno».

Passa il Ronchi sul campo del Costalunga al termine di una partita giocata non su grandi ritmi e un po' nervosetta. Legionari in vantaggio nel primo tempo su una rete di Cernecca contestata dal clan triestino per un presunto fuorigioco. Al 20' della ripresa un calcio di rigore concesso dall' arbitro ha permesso al Ronchi di raddoppiare grazie alla trasformazione di Bauccio. Una decisione presa dal signore in nero per una presunta trattenuta su Sangiovanni che ha lasciato un po' tutti di stucco. Di Mancusi, ancora su rigore alla mezz'ora, la rete della bandiera del Costalunga che ha reso un po' meno amara la cena sociale serale dell' allentore dei triestini Colomban.

«Sono arrabbiato con i ragazzi perchè la partita l'abbiamo persa noi - assicura il mister giallonero - mangiandoci un sacco di gol. Questo sia chiaro, anche se qualche decisione arbitrale mi ha lasciato un po' di sorpresa. Ma con gli arbitri non mi lamento mai perciò buon Natale a tutti». Già, buon Natale anche da parte nostra...

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

Pareggio casalingo per la squadra di Zacchigna, che ha sostituito in panchina l'infortunato Vichi

Un punto prezioso per le casse del Domio

TRIESTE Sesta di ritorno e ultima per il 2005 per il campionato regionale Allievi. Nel girone A il San Luigi si congeda positivamente con tre punti a spese del Tolmezzo, battuto con il risultato di 1-0, grazie ad una rete di Martinelli giunta verso il 19° della ripresa. Il giovane attaccante era entrato da poco in campo e la sua stoccata ha confermato, per la sesta volta in questa stagione, la bontà delle scelte in corsa del tecnico Maranzana: «Si vince anche con i cambi giusti – ha confermato Maranzana – e fortunatamente la rosa della mia squadra permette di farlo bene. È stata una vittoria figlia soprattutto della concentrazione e della volontà – ha aggiunto l'allenatore del San Luigi – Non siamo caduti nelle provocazioni agonistiche del Tolmezzo dimostrando anche una certa maturità. Ci sono state annullate due reti, ma non importa, sono molto contento».

Un punto nelle casse del Domio, squadra ieri diretta in panchina da Zacchigna al posto di Vichi, infortunato. Il Domio ha impattato in casa per 1-1 contro l'Audaxsanrocchese dopo esser passato per prima in vantaggio, su calcio di rigore, con Desco nel primo tempo: «Nel complesso un tempo ciascuno – ha suggerito Zacchigna – Abbiamo stentato forse un po' a centrocampo ma il risultato sembra alla fine giusto».

La Sacilese è andata a prendersi i tre punti sulle rive del Fiume Veneto con il finale di 1-4. Gara chiusa dopo la prima frazione, chiusasi sul parziale di 0-3.Per la Sacilese a bersaglio Altavilla, Eboya (doppietta) e Zoncoletto. Spartizione della posta tra Palmanova e Maniago, gara archiviatasi sul 2-2. Bortolin e Pipoli vanno a segno per il Maniago mentre i palmarini trovano la rete del pareggio in modo convulso, in pieno recupero e su calcio di rigore. Chiude la rassegna dei risultati del girone A la vittoria dell'Ancona sulla CometaAzzurra per 1-0.

Nel girone B spicca l'agognato ritorno al successo del Muggia, ieri vittoriosa in casa della Assosangiorgina per 2-4 (0-1). Lodi sigla una doppietta, Vescovi realizza su rigore e il centrale Modugno completa l'opera per i rivieraschi. Deve accontentarsi del pareggio invece il San Giovanni, ieri protagonista con il Donatello della sfida terminata sul punteggio di 1-1. Passa in vantaggio la compagine triestina nel primo tempo con Daic, replica nella ripresa dei friulani: «Una gran bella partita – ha sottolineato il tecnico del San Giovanni, Torriero – Nella prima parte abbiamo giocato noi, nella seconda siamo stati schiacciati anche se abbiamo agito in contropiede e ci è stato annullata una rete».

Sette ammoniti ed un espulso tra Liventina e Brugnera, gara non cattiva ma solo accesa sotto il profilo agonistico, terminata con il successo dei padroni di casa per 1-0, con rete firmata da De Luca verso la mezza ora del primo tempo. Festeggia con merito il Casarsa che si prende il lusso di espugnare il terreno della Udinese grazie ad un gol di Barnes a circa dieci minuti dalla fine. La giornata di gloria del Casarsa è incorniciata anche dalla prodezza del portiere Ilario D'Andrea, abile a sventare un calcio di rigore una manciata di minuti prima della rete di Barnes. L'attacco della Itala San Marco si è fatto sentire in casa della Sanvitese; i gradiscani piazzano un secco 0-3 frutto della doppietta di Trevisanatto e del sigillo di Nadalin. Il campionato riaprirà i battenti l'8 gennaio.

Francesco Cardella

Una fase di San Luigi-Tolmezzo (foto Lasorte)

JUNIORES PROVINCIALI

Sei squadre in pochissimi punti

Cgs sempre al vertice e le altre «sorelle» non perdono terreno

TRIESTE Nel week-end che saluta il 2005, acquisiscono punti tutte le sei sorelle, raccolte in un fazzoletto, dell'equilibrato girone D riservato agli juniores provinciali, pronto a ripartire il primo sabato dopo l'Epifania.

Mantiene la prima posizione il Sant'Andrea/San Vito (3-2) che evita in scioltezza, concedendosi di fallire una vagonata di opportunità, gli attacchi di un Lucinico in giornata positiva. I goriziani aprono le marcature con Marini con un tiro da 30 metri, è rapido il ritorno del San Vito che concretizza il predominio del rettangolo con Ventrice. In avvio di ripresa la capolista ribalta i conti sorpassando con Carena. Gli ospiti rispondono con Bensi ma i biancazzuri ribadiscono di meritare la vetta sigillando con Ventrice.

Deve pagare un punto di dazio dal vertice, il Domio che si lecca le ferite a seguito del recupero perso con il minimo scarto sul sintetico di Opicina, ma supera brillantemente l'esame Cormons. Al Barut (2-1), i biancoverdi capitalizzano la verve di Cepar, autore di una doppietta annullando il gioco, in verità geometrico ed efficace in fase costruttiva degli isontini che raccolgono un temporaneo pareggio in chiusura di prima frazione.

Si conferma formazione imprevedibile e incompresibile il San Canzian (8-1) che cala come un orda di lanzichenecchi sulla difesa dello Staranzano, facendola capitolare per ben otto volte. Gli autori della mitragliata rossonera sono stati Movio, Piazza, Cucchiaro con una doppietta, Franchetto ed Esposito con un solo sigillo.

Tre punti sono il dono di Natale che il Gallery (6-0) ha voluto consegnare a mister Candotto. Ai giallo-blu è bastato che la lancetta dei minuti realizzasse mezzo giro per far saltare ogni schema ai chiarbolini, che non hanno potuto impedire le reti di Kermez e Bradas prima del rientro. I due si sono ripetuti nella ripresa, nella quale il secondo si è scatenato firmando a fine incontro un poker personale.

Finisce in parità la battaglia tra Opicina ed Esperia (2-2), una prova davvero combattuta. Le manovre sono aperte da Colomban che intuisce l'aroma della segnatura. I carsolini gestiscono con ordine e trovano gli spazzi per il recupero e per rilanciarsi. Nel finale Malecore è corsaro nel riequilibrare le sorti.

Il Montebello (0-0) inizia a vedere qualche spiraglio di luce in fondo al tunnel, né è testimonianza il pari a occhiali casalingo che ferma il Pieris. Sebbene siano poche le azioni pericolose nella prima frazione, interpretata da ambo i collettivi guardandosi a distanza dalle rispettive trincee di centrocampo si sono visti dei miglioramenti. Nella ripresa, più sbarazzina possiamo annotare la puntata di Mis, bravo a stringere un triangolo e la capocciata di Bordin che conclude un traversone di Nigris.

Il Sovodnje (1-3) firma una delle più entusiasmanti prestazioni della sua stagione a Turriaco: pirotecnica si è rivelato l'apporto di Calafioro, che ha alzato in tre appuntamenti le braccia al cielo. I padroni di casa devono riflettere sull'ennesimo inizio sbagliato che ha pesato molto sul bilancio della sfida: bisogna infatti riconoscere ai biancocelesti hanno speso tanto rimanendo in inferiorità numerica dopo che Costanzovi aveva accorciato.

Classifica: Cgs 28, Sant'Andrea/San Vito 27, Domio 26, Gallery, San Canzian, Opicina 25 Esperia Anthares 20, Staranzano, 15, Cormons Montebello 14, Pieris, 11, Sovodnje 9,Turriaco 8, Lucinico 7, Chiarbola 4.

h.d.

ALLIEVI PROVINCIALI

Tempo di bilanci dopo la conclusione con i recuperi della prima fase del torneo, che riparte il 29 gennaio

E' sempre il Ponziana la squadra da battere

Ma San Sergio e Primorje aspettano soltanto un passo falso dei veltri

TRIESTE Conclusi gli ultimi incontri da recuperare si è completa l'intero programma della prima fase del torneo provinciale destinato agli allievi che ripartirà il 29 gennaio: proviamo a stendere un primo bilancio.

Complimenti al Ponziana che ha rispettato il pronostico e ha conquistato con una accelerata nelle ultime giornate il titolo di campione d'inverno. I veltri sono la squadra da battere: in attacco detengono cannonieri di razza come Centrone e Labbate. A pochi punti, aspettano di approfittare di un passo falso dei biancocelesti San Sergio e Primorje. I primi recriminano sui punti persi lungo il cammina e si ripropongono maggiore determinazione e concentrazione nella sfide chiave. Il collettivo giallorosso può disporre di pedine in evidenza per qualità e quantità. Guardano con più spontaneità il bicchiere mezzo pieno i dirigenti del club carsolino che potrà utilizzare il periodo di stop per affinare l'efficienza del reparto difensivo.

Chiude l'annata con il sorriso il Gallery che sotto l'albero si porta ben 23 dobloni e la consapevolezza di aver valorizzato un gruppo sano e pronto Non si fanno pronostici a Duino ma si punta a racimolare quanto le condizioni lo permetteranno.

Parole di soddisfazione valutando le undici gare svolte si adoperano pure in casa Esperia: la consapevolezza di poter contare una rosa di ben 25 elementi abbastanza amalgamati ed inquadrati nel modulo permette di prevedere più di qualche domenica chiusa con il sorriso.

Mister Leone crede nel suo San Luigi B. Uscito indenne sul piano psicologico da un avvio tutt'altro che agevole che ha suggerito l'innesto di due elementi di qualità come Tosca dal Muggia e Favento da San Giovanni, il clan biancoverdi si è stretto al modulo ed ha trovato le energia per risalire dal fondo. La partita della svolta è stata la vittoria sul Gallery.

Vola sull'onda degli ottimi risultati il Cgs che capitalizza il lavoro di programmazione della scorsa stagione. Quagliarello, guida indiscussa dell'Opicina, non ha dubbi sulle prospettive di crescita dei suoi ragazzi.

Nei recuperi il Sant'Andrea (2-0) si riassesta dopo una breve parentesi negativa e batte con due lunghezze di vantaggio un Costalunga, che ha patito per l'intera stagione la deficienza di un portiere di ruolo. In rete si sono proposti Giorgi dal dischetto e Pillitteri.

Si chiude in parità la sfida tra le due ultime della classe Chiarbola di Satik e Kazzazi e Muggia B: hanno onorato la partita con una gara accesa e vivace. Brutto il seguito al triplice fischio caratterizzato da minacce e offese a danno dei padroni di casa da parte di parte della tifoseria muggesana. I valmaurini stanno continuando sulla via del graduale migliorante tattico. I rivieraschi non si perdono d'animo e si tengo pronti a supportare in caso di bisogno giocatori pronti a supportare il Muggia A impegnato nel giro regionale.

Classifica: Ponziana 28, San Sergio, Primorje 25, Gallery 23, Cgs 21, Esperia Anthares 18, Sant'Andrea San Vito 17, San Luigi B 14, Opicina 11, Chiarbola 3, Muggia B e Costalunga a 2.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Nel recupero con il Domio i ragazzi di Stoikovic segnano sei gol

Primorje, risultato tennistico

TRIESTE Cala il sipario sul girone d'andata del campionato provinciale dei giovanissimi. La prima parte del torneo si conclude grazie alla disputa del recupero Domio-Primorje, partita valevole per l'undicesima (e ultima) giornata delle prima fase e che era stata rinviata otto giorni fa a causa della bora. Si trattava dell'unica sfida, che doveva essere ancora recuperata. Tale incontro si conclude con il successo del Primorje per 6-0, determinato dalle reti di Martini, Kovacic e Martini nel primo tempo, di Martini, Jevnicar e Jan Cok nella ripresa. Per motivi vari, tra l'altro, i vincitori si sono presentati con soli dodici giocatori a referto, tra cui l'infortunato Dolliani presente in panchina solo per onor di firma. Con tale affermazione i carsolini tornano ad impossessarsi del secondo posto, distanziati di cinque lunghezze dalla capolista San Sergio.

Il loro allenatore Stoikovic sostiene: «Quest'ultima gara è andata bene e così abbiamo concluso positivamente l'andata. Siamo sicuramente ancora in gioco e non dobbiamo mollare, perché bisogna essere pronti ad approfittare di un eventuale cedimento del San Sergio».

Proprio il San Sergio ha imposto l'unica sconfitta stagionale al Primorje, battendolo per 2-1 all'Ervatti in occasione della terza giornata. Nelle altre nove uscite (visto che c'è un turno di riposo da osservare), la seconda forza dei giovanissimi provinciali ha raccolto otto bottini pieni (tra i quali quello contro il San Luigi B, che però non viene conteggiato, essendo i sanluigini fuori classifica) e un pareggio per 0-0 contro il Cgs, la terza compagine della graduatoria. Il San Sergio, da par suo, è invece imbattuto ed anzi ha fatto uno strike pieno: si è portato a casa dieci vittorie in altrettante partite, tra le quali c'è pure quella con il San Luigi B, che, come detto, non vale ai fini del conteggio dei punti.

Tornando alla sfida tra il Primorje e il Domio, il tecnico di quest'ultimo team, Kauzki, commenta: «Il Primorje ci è stato nettamente superiore nel gioco e su questo fatto non c'è da ridire. Ci siamo dovuti inchinare alla sua bravura e d'altro canto il risultato di 6-0 significa che c'è stata molta differenza in campo. Se proprio vogliamo, l'unica soddisfazione, che abbiamo avuto, è stata la traversa colpita da Bobini nell'unica vera azione, che abbiamo creato».

Le due squadre hanno affrontato il match con le seguenti formazioni. Domio: Garinella, Bargiu, La Porta, Lazzaro, Desco, Dragotto, Muha, Bobini, Sadiker, Luisio, Nikolic (sono entrati nel secondo tempo: Ceschia, Joka, Coretti, Giugovaz, Riosa). All. Kauzki.

Primorje: De Denaro, Kante, Radaucich, Jevnikar, Pecar, Kovacich, Martini, Potleca, Jan Cok, Kuret, Gerri (in panchina Dolliani). All. Stoikovic.

Ora il campionato osserverà la pausa invernale, che durerà più di un mese. Si tornerà infatti a giocare il 29 gennaio, quando andrà in scena il primo turno della fase di ritorno. Questo il calendario delle gare in programma alla ripresa delle ostilità: Roianese-Cgs (alle 9 in via Petracco), Domio-Montebello Don Bosco (alle 10.30, campo Barut), Sant'Andrea San Vito-Opicina (alle 11 in via Locchi), Chiarbola-Primorje (alle 11.45 allo stadio Ferrini), San Luigi B-San Sergio/Trieste Calcio (alle 8.45 in via Felluga), riposerà il Muggia.

Ecco, infine, la classifica aggiornata dopo la disputa del match tra il Domio e il Primorje: San Sergio 27; Primorje 22; Cgs 20; Muggia 16; Opicina e Roianese 11; Sant'Andrea San Vito 10; Domio 8; Chiarbola 5; Montebello Don Bosco 1; San Luigi B fuori classifica.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Vittoria per 3-1 e ora la vetta è a due sole lunghezze

La Triestina di Danelutti s'impone a Udine sulla capolista Donatello

TRIESTE Nel big match della 15.a giornata del campionato regionale Giovanissimi la Triestina di Sandro Danelutti, alla presenza del presidente Flaviano Tonellotto, sbanca Udine violando per 3 reti a 1 il terreno di gioco della capolista Donatello, avvicinando così di due sole lunghezze, con una partita da recuperare, la vetta del girone C.

Nello stesso raggruppamento ottima vittoria esterna del San Luigi che espugna Sant'Odorico con un risicato 1-0. Negli altri due gironi onorevole sconfitta per il San Giovanni di Michelutti che cade sotto i due colpi inferti dalla capolista Virtus Corno, vittoria dolceamara per il Ponziana, che ha la meglio sul comunale Fiume-Veneto dopo un match condizionato dal clima di nervosismo causato da un pubblico ospite troppo «acceso» ed ennesimo k.o. infine dell'Antares Esperia, che incassa tre reti dalla Pro Romans, registrando però continui progressi.

Attendendo il recupero contro il Sant'Odorico, fissato per il 31 dicembre, la Triestina può dunque gustarsi questa succosa prestazione in casa del Donatello, capolista momentanea del gruppo C. I ragazzi di Danelutti, mai impensieriti dai padroni di casa, hanno sbloccato il match al 14', grazie ad un'incornata di Capai ben imbeccato dalla punizione di Beticello. Quattro minuti dopo i triestini hanno colto il raddoppio grazie a De Santis, abile a scartare il portiere avversario e a depositare la sfera in rete. Al 28' il Donatello accorcia le distanze, ma è solo un fuoco di paglia. Al 2' della ripresa, infatti, Villanovic sigla il gol del definitivo 3-1 dopo una stupenda azione personale.

Viaggia a vele spiegate anche in San Luigi che esce da Sacile con 3 punti decisamente meritati. La compagine allenata da Monaro ha collezionato un sacco di occasioni da rete, che avrebbero potuto rendere ancora più ampio il passivo del Sant'Odorico. Il match winner reca il nome di Miceli che al 20' della prima frazione di gioco ha trovato su azione di contropiede la zampata vincente. Da segnalare per i biancoverdi un palo colpito dal valido Dandri.

Vince anche il Ponziana di mister Levi che contro il Fiume Veneto coglie 3 punti sofferti che confermano il potenziale dei bianco-celesti. Il gol-vittoria è stato messo a segno da Kaceli su calcio di rigore attorno alla metà del primo tempo. L'allenatore dei veltri ha però voluto esprimere la sua amarezza per le continue provocazioni giunte dai dirigenti friulani e dai genitori ospiti assiepati sulla tribuna del Ferrini: «Quella di ieri è stata una corrida e non una partita di calcio. Davvero una brutta pagina del calcio giovanile».

Sempre nel raggruppamento A sconfitta per 3-0 dell'Antares Esperia che sul campo della Pro Romans fa vedere buone cose. Nel girone B con una buona dose di sfortuna il San Giovanni deve arrendersi alla Virtus Corno nonostante un match decisamente più che positivo. Un calcio di rigore per fallo di mano e un clamoroso autogol hanno condannato i rossoneri che ad ogni modo, al termine del match, hanno ricevuto i complimenti della squadra avversaria.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Il recupero Ronchi-San Luigi, valevole per la nona giornata, è l'ultimo atto del girone d'andata del raggruppamento D del campionato dei giovanissimi regionali – fascia B, più conosciuto come giovanissimi sperimentali. L'incontro regala tra l'altro una piccola sorpresa, visto che a spuntarla è il Ronchi, che regola la capolista triestina per 1-0 grazie ad una rete di Bardini, lesto a cogliere di sorpresa i centrali difensivi degli avversari sugli sviluppi di una punizione. «Il Ronchi è una buona squadra – commenta l'allenatore sanluigino Cristiano Rossi – ha avuto un paio di buone occasioni ed è stato bravo a sfruttarne una su un campo dapprima ghiacciato e poi scivoloso una volta scioltosi il ghiaccio. Noi abbiamo impostato 15 azioni gol, arrivando sei volte a tu per tu con il loro portiere, ma non abbiamo segnato. Abbiamo concluso male l'andata, ma il gruppo c'è...».

Ora il campionato osserverà la pausa invernale e riprenderà il 12 febbraio, quando si disputerà il primo turno di ritorno. Queste le partite in programma alla riapertura delle ostilità: Muggia-Mossa, Ronchi-Ponziana, San Canzian-San Sergio, Monfalcone-Triestina (a Fogliano) e San Giovanni-San Luigi (alle 12 in viale Sanzio).

Ecco, infine, la classifica aggiornata dopo il recupero tra il Ronchi e il San Luigi: San Luigi 21; Mossa 19; San Giovanni 17; Ronchi e Triestina 16; Ponziana e San Sergio 12; Muggia 10; San Canzian 7; Monfalcone 0.

m.la.

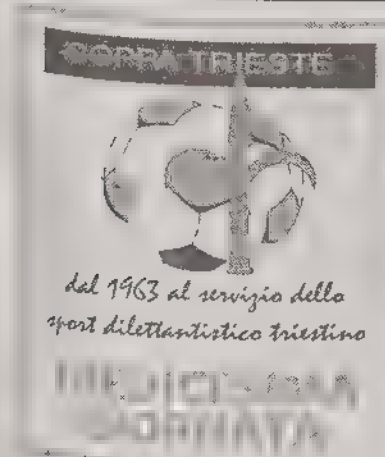
COPPA TRIESTE

dal 1963 al servizio dello sport dilettantistico triestino

TREDICESIMA GIORNATA

La squadra di Cociani falcidiata dalle numerose assenze rischia di perdere, poi rimedia ma comunque rallenta la sua corsa verso lo scudetto

Gomme Marcello frena per non schiantarsi

Finisce 3-3 con Trieste Serramenti, buona squadra che è andata vicinissima alla vittoria

Trieste Serramenti 3

Gomme Marcello 3

TRIESTE SERRAMENTI: Apollonio, Iermano, Poiani, Dizdarevic, Rosso, Gianolla, Bektic, Giannico, Sorrentino.

GOMME MARCELLO: Vercon, Savron, Lettich, Vitulic, Ianza, La Fata, Marin.

ARBITRO: Laganà.

TRIESTE Un Gomme Marcello falcidiato dalle molte assenze rallenta la corsa nella lotta per lo scudetto.

Anzi, la compagine dello sponsor Massimo Cociani rischia la capitolazione nei confronti dell'ottimo Trieste Serramenti riuscendo a pareggiare tre minuti oltre il tempo regolamentare.

Temperatura bassa a San Luigi, teatro di questa bella sfida anche se a tratti nervosa e spigolosa. Il primo episodio di cronaca vede il vantaggio del Gomme Marcello al 5' con La Fata che su angolo battuto da Ianza mette dentro da centroarea.

Prova a replicare il Trieste Serramenti al 10' con una punizione di Dizdarevic che però viene respinta da Vercon. Al 14' è la volta di La Fata, anche lui su calcio piazzato, ma la mira è sbagliata.

Al 20' arriva l'uno a uno con un tocco di Giannico da sottoporta dopo un'indecisione del portiere avversario. Al 23' Vercon respinge una conclusione di Dizdarevic dalla lunga distanza.

Al 25' ancora una punizione di La Fata da buona posizione ma un'altra volta la mira è difettosa. Passa un minuto ed è Giannico a provarci, Vercon ribatte.

Al 27' il Gomme Marcello si porta in vantaggio con un tocco ravvicinato di Marin, quest'ultimo al rientro dopo diversi mesi per dei guai muscolari. Al 28' Giannico di testa sfiora il montante.

Ripresa. Al 3' Giannico raddrizza la mira e in mischia firma il pari. Al 5' è bravo Apollonio sul tiro di Marin.

All'8' gran punizione di Lettich che va a lato di pochissimo. Al 10' Giannico porta avanti i suoi nuovamente con una deviazione da pochi passi.

Poi nulla da segnalare fino alle battute conclusive quando al 28' su una bordata di Lettich risponde bene Apollonio.

La vittoria per il Trieste Serramenti sembra raggiunta ma in pieno recupero, al 33', l'esperto Vitulic da centroarea sigla il meritato pareggio.

Fra i migliori in campo da segnalare le prove di Apollonio, Giannico e Dizdarevic nei serramentisti, di Lettich, La Fata e Marin nei gommai.

Monticolo: occasione persa con il Gabbiano (foto Lasorte)

PROSSIMO TURNO

Per le feste si ferma tre settimane la Coppa Trieste, la manifestazione riprenderà a metà gennaio e più precisamente con le partite di venerdì 13 per la 14.a giornata d'andata. Per quanto riguarda la serie A due saranno le gare da tenere d'occhio per la medio alta classifica e cioè Gomme Marcello-Fondiaria Sai (venerdì 13 Borgo San Sergio alto ore 20) e poi Monticolo Impianti Elettrici-Trieste Serramenti (sabato 14 Borgo San Sergio alto ore 20). In serie B tutto da gustare il big match fra le inseguitrici della capolista Abbigliamento Nistri, ossia l'Edil Bk e il Lederata Sport (sabato 14 Chiarbola ore 21.15); si preannuncia una bella partita anche Bar San Luigi-Bar Crispi. Va ricordato che il torneo terminerà il 21 di maggio e che la vincitrice della serie A si aggiudicherà lo scudetto succedendo così al DK2 Serramenti che aveva trionfato nella scorsa edizione.

RISULTATI

SERIE A Acli Cologna-Osteria De Scarpon 2-5; Buffet Vita/Bar Mauri-My Bar 5-4; Il Gabbiano-Monticolo Impianti Elettrici 2-1; Trieste Serramenti-Gomme Marcello 3-3; Fondiaria Sai-Max Pub/Tabacchi Zaule 7-6; Laurent Rebula-Bar Zaule 3-2; Agenzia 4P/Acli San Luigi-Bar Gianni 3-4; riposa Pozzecco Immobiliare. Classifica: Bar Zaule 28; Laurent Rebula 27; Monticolo, Gomme Marcello, Osteria Scarpon, Fondiaria 24; Trieste Serramenti 21; Bar Gianni 16; Pozzecco Immobiliare, Gabbiano 15; Agenzia 4P/Acli San Luigi, Buffet Vita 10; My Bar 8; Acli Cologna 6; Max Pub 2.

SERIE B Lederata Sport-Pro Lorenzo 9-4; Immobiliare Fiorini-Pizzeria La Tana 3-13; Rapid Programma Lavoro-SD Drago 6-3; Taverna Orso Moto Charlie-Abbigliamento Nistri 4-4; Martin's Pub-Bar San Luigi 1-8; Bar Crispi-Endas Fvg 8-0; Spartak Borgo-Pizzeria 2002 mercoledì 21/12; Spe Football Club-Edil Bk 4-12. Classifica: Abbigliamento Nistri 35; Lederata Sport 33; Edil Bk 30; Bar San Luigi 28; SD Drago, Bar Crispi 24; Rapid Programma Lavoro 22; Taverna Orso 19; Pizzeria Tana 17; Martin's 16; Pizzeria 2002 11; Pro Lorenzo, Spartak 10; Endas 8; Fiorini 7; Spe 0.

TORNEO CITTA' DI TRIESTE

Il Cral Insiel sale in cattedra ma spreca il doppio vantaggio

Metfer 2

Cral Insiel 2

METFER: Savarin, Gaeta, Apostoli, Ritossa, Sternad, Gombac, Jez, Penco.

CRAL INSIEL: Fon, Pinto, Appel, Curzolo, Luglio, Del Vescovo, Versolato, Gentile, Coccoluto.

ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Per trequarti gara il Cral Insiel ha tenuto saldamente in mano la partita ma spesso nel calcio a sette due soli gol di differenza sono pochi, non gli è bastato insomma il momentaneo doppio vantaggio per portare a casa il successo. Ha commesso infatti un errore a metà ripresa rimettendo tutto in discussione e si è visto poi raggiunto quasi allo scadere dagli esperti avversari.

La prima annotazione di cronaca giunge al 9' quando il Metfer sfiora la rete al termine di una mischia nella quale a pochi passi dalla porta si ostacolano Jez e Sternad con successivo salvataggio sulla linea di Appel. Al 12' tentativo su punizione dalla distanza di Curzolo respinta con qualche difficoltà da Savarin. Un minuto dopo Del Vescovo entra in area dalla sinistra e costringe ancora il portiere avversario alla non facile ribattuta. Al 16' però il Metfer capitola, lo stesso Del Vescovo supera il portiere in uscita e Gentile a porta vuota insacca. Al 22' Appel di testa schiaccia da distanza ravvicinata e Savarin smanaccia in corner. Nell'azione seguente è ancora protagonista Appel che, appostato sul secondo palo riceve un cross dalla destra di Curzolo, infila il raddoppio con un'incornata in diagonale a mezza altezza. Si va all'intervallo sullo 0-2.

La ripresa si apre con altri due tentativi dell'Insiel, entrambi di Coccoluto, al 4' da destra entra in area e calcia sull'esterno della rete, al 6' da analoga posizione si trova davanti un'ottima risposta di Savarin. Al 7' azione personale di Jez che penetra nelle maglie difensive avversarie ma al momento di concludere un difensore dell'Insiel mette in angolo. Al 14'. l'episodio che riapre la contesa, errore difensivo dello stesso Insiel e ancora Jez protagonista che s'impossessa della sfera e da centroarea mette dentro. Al 16' ci prova Ritossa dai quindici metri ma il pallone sorvola di poco la traversa. Nel finale Metfer in attacco e il pari giunge al 28' con una punizione di Penco tutt'altro che irresistibile ma che passa in mezzo a molte gambe e inganna Fon.

m.u.

RISULTATI

SERIE A Radio-Foglie 16-1; Serbia-Frigotec 11-2; Hop Store-Toni 3-7; Beat-Giaguaro 6-5; Acli-Augusto 1-2; Stigliani/Sfreddo-Pace 4-2; Servola-Duino 5-7. Classifica: Beat, Augusto 20; Duino 18; Serbia 15; Giaguaro 14; Radio, Servola 13; Acli 10; Toni, Pace 9; Sfreddo 6; Foglie 8; Store, Frigotec 2.

SERIE B Metfer-Insiel 2-2; Rosandra-Belvedere rinv; Fontana-Visinale 2-0; Perla-Audax rinv; Acquario-International rinv; Arnoldo-Sarc 2-2; Ferro-Fifi 1-4. Classifica: Fifi 19; Acquario 17; Metfer 16; Audax, Insiel 11; Rosandra 10; Arnoldo 9; International, Perla 8; Fontana, Sarc 7; Belvedere, Ferro 6; Visinale 4.

SERIE C Veliero-Terminal 5-3; Sol. Edili-Pineta 5-6; Albino-Mappets 5-1; Company-Cus 5-3; Marinaz-Vita 2-3; Team-Ricevitoria 9-1; Graphart-Peter 3-6. Classifica: Veliero 18; Marinaz 16; Graphart 15; New Team, Company 14; Albino 12; Terminal 11; Vita, Pineta 10; Peter 9; Cus 7; Mappets 6; Sol. Edili, Ricevitoria 4.

SERIE D Bocal-Orizzonte 2-7; Iene-Gamboz 8-3; Antares-Giulia 0-2; RB-Marillion 6-1; S. Saba-2002 6-2; Tul-Borgorosso 5-4. Classifica: RB, Giulia 18; Marillion, Orizzonte, S. Saba 14; Tul 12; Iene 11; 2002 8; Gamboz 7; Borgorosso 6; Tolada 5; Bocal 2; Antares 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Due gol nel finale di Naseddu rendono il passivo meno pesante

Il Salone Davide va di fretta e sfoglia sei volte il Fiore

RISULTATI

SERIE A S.Prelz-P.Corallo 2-4; R.Malvasia-S.Prelz 2-4; P.Corallo-Longobarda 5-2; Girasole-S.Sclip rinv.; B.Santa Croce-Colors Cafè rinv.; Pertot Andrea-Eco Petrol rinv; Ex Bionda-Lee Roy rinv. Classifica: Corallo 35; Lee Roy 31; Bennigan's 26; Ex Bionda 24; Girasole 23; Eco Petrol 22; Longobarda 19; Colors Cafè 18; Pertot 16; Sclip 14; Prelz 12; Malvasia 8.

SERIE B Ajser-Carr. Simonetto 2-4; Trasp. Franco-Mill. Tecnoedile 1-6; Sda Montaggi-Taverna Regina 2-8; Old Boy-Nuova Casa Adesivo rinv; Admira Coloncovez-Supergianfa venerdì 23/12; Nuova Investigativa-XL World rinv. Classifica: Supergianfa 39; Admira 36; Nuova Investigativa 25; XL World 24; Trasporti Franco, Millenium, Simonetto 19; Ajser 16; Old Boy 15; Taverna 14; Nca 13; Sda 9.

SERIE C1 Tratt. Ferluga-Foto Ok 1-5; Papa Boys-Dep. Priapo 4-10; Sixt-Pizz. Orizzonte 3-4; Cantinaccia-Sixt 3-5; Pizz. Orizzonte-Papa Boys 0-5; Priapo-Ulisse rinv; Betty-Adriathermo rinv; Imp. Cascella-Tratt. Ferluga rinv; Fal. Calzi-Foto Ok 2-5. Classifica: Sixt 31; Fal. Calzi 30; Foto Ok 28; Priapo 26; Ulisse 25; Adriathermo 22; Betty 21; Cantinaccia 20; Cascella 18; Orizzonte 11; Ferluga 10; Papa Boys 8.

SERIE C2 Break Point-Croce Giuliana 1-4; Tazza D'Oro-Los Amigos 11-1; Autoesse-Di Toro 3-0; Delta T-Athletic Donatori 16-0; Athletic Donatori-Los Amigos 4-0; Croce Giuliana-Tabacchi Legovich sosp; Hellas-Tiramolla sosp; Cesetta-Break Point 2-3; Autoesse-Delta T sosp; Tazza D'Oro-Di Toro 7-3. Classifica: Delta T 30; Tazza D'Oro 28; Croce Giuliana 27; Legovich 23; Athletic 17; Los Amigos 15; Break, Autoesse 14; Cesetta, Hellas 12; Di Toro 9; Tiramolla 4.

SERIE D Nosepol Team-I Più Bei 5-2; Marea Piolo-Gladiators rinv; Manana-Animals rinv; Sal. Davide-Imm. Fiore/Bar Martini 6-4; Masters-Latte e Miele rinv; Tie Break-Gulliver Pub rinv. Cl.: Latte e Miele 31; Più Bei 28; Tie Break 24; Masters 22; Imm. Fiore 21; Gulliver 20; Nosepol 18; Davide 17; Marea 12; Gladiators 10; Manana, Animals 4.

ECCELLENZA Fortitudo-Metfer 4-3; S.Giusto-C.Viva rinv; Fortitudo-Tergeste rinv; Siot-Metfer 4-1; B. Camaleonte-Gamberi 3-3; Tergesteonline-Jangubabu rinv; Savua United-Aut. Protti non perv. Cl.: Siot 29; Camaleonte 25; Savua 23; Tergesteonline, S.Giusto 22; Fortitudo 20; Tergeste 18; Jangubabu 16...

PROMOZIONE A Passerella-Sertubi non omologata; Bever4Ever-Nogouno 3-5; Edile Sol.-Red Dragon 7-1; Tokai Selvadigo-Wind 1-2; Due Effe-Euterpe & Clio rinv; Cividin-Csc 7-3. Cl.: Edile Sol. 35; Due Effe 29; Wind 28; Nogouno 27; Passerella 25; Euterpe 18; R.Dragon 16...

PROMOZIONE B Mini Pub-Spritz Devil 8-5; Csc-Essep.f. 2-2; Zievoli-Tempocasa rinv; Cherry Bar-Marillion rinv; JP Idrotherm-Astrea rinv; Mambo-Real Sud 5-5. Cl.: JP Idrotherm 37; Marillion 34; Real Sud 25; Mini Pub 24; Zievoli, Astrea 20; Spritz 16...

Salone Davide 6

Immobiliare Fiore 4

SALONE DAVIDE: Luciani, Matarelli, Castellana, Candot, Arno, Urdih, Gec, Sturman.

IMMOBILIARE FIORE/BAR MARTINI: L. Volcic, Kraljevic, Stazedonig, Naseddu, D. Volcic, Suzzi, Mondo.

ARBITRO: Laganà.

TRIESTE Gara valida per la terza giornata di ritorno della serie D. Quinta l'Immobiliare Fiore ma con diverse partite da recuperare, nel Salone Davide manca il bomber Rupini. Inizio gara equilibrato senza tiri pericolosi nello specchio delle porte per circa quindici minuti, poi ci pensa Matarelli su passaggio smarcante di Gec ad aprire le danze per l'1-0. Al 18' tiro di Sturman fuori di poco. Al 20' Suzzi ci prova da fuori di poco e subito dopo bomba da metà campo di D. Volcic con Luciani che si oppone in bello stile.

Al 23' Kraljevic calcia debolmente da dentro l'area e per il portiere avversario non ci sono problemi. Un paio di minuti dopo il Salone Davide trova il 2-0, tiro di Gec sul palo, riprende Sturman che a porta vuota insacca. Al 20' una bordata di Candot termina alta sopra la traversa. Al 23' Sturman con un diagonale trova il 3- 0. All'ultimo minuto su calcio d'angolo a favore del Fiore è Mondo a trovare al volo il 3-1.

Ripresa. Al 4' Naseddu su assist di Suzzi accorcia ulteriormente le distanze ma i parrucchieri si riprendono il margine con un tiro di Sturman deviato da D. Volcic alle spalle del proprio portiere. All'8' palo di Arno. All'11' in contropiede Sturman insacca ancora con la conclusione che prima di entrare colpisce il palo. Al 15' fallo di mano sulla linea di porta di Stazedonig che viene espulso, calcia Urdih il rigore conseguente ma L. Volcic ribatte. Poco dopo però Urdih si fa perdonare dell'errore e su azione d'angolo trova il 6-2.

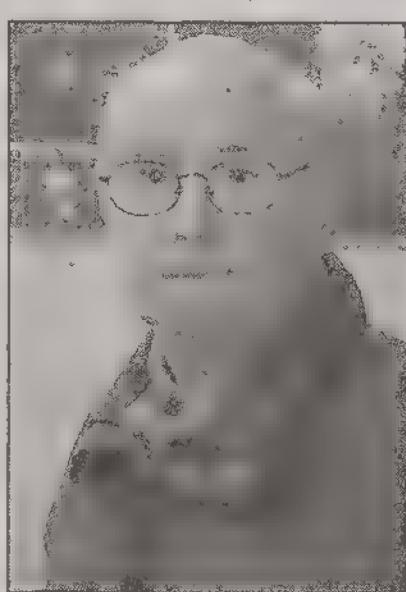
Nel finale Naseddu prima con un diagonale e poi con un bel pallonetto firma il 6-4 definitivo. Ma ormai per il Fiore non c'è più tempo per recuperare.

Nereo Suzzi (Imm. Fiore)

IL PERSONAGGIO

Le giovanili nella Triestina, gli anni in campo, l'impegno di allenatore del settore giovanile

Graniero: «Io, il Paròn e Cesare Maldini...»

L'ex ct dice di lui che «poteva essere tranquillamente ai miei livelli»

TRIESTE Una delle gioie più belle della vita calcistica di Ruggero Graniero fu quando il suo grande amico Cesare Maldini, da commissario tecnico della nazionale italiana, lo invitò a Coverciano ad assistere agli allenamenti dell'Italia. I due si conobbero praticamente da bambini essendo nati nello stesso anno ed avendo giocato assieme in gioventù. Poi le loro strade si divisero, l'uno a cercare e trovare gloria a Milano, l'altro a rimanere a Trieste per impegni di lavoro. Ma l'amicizia non finì con quella separazione, quando Maldini arrivò a guidare la Nazionale ecco che, approfittando della presenza dell'amico Ruggero da quelle parti, lo volle per qualche ora con sè al fianco degli azzurri.

Maldini lo presentò così ai giocatori: «Questo è un mio amico e sapeva davvero giocare al pallone. Poteva tranquillamente essere ai miei livelli».

Graniero aveva fatto tutta la trafila nelle giovanili della Triestina e anche qui c'è un aneddoto da raccontare. Nereo Rocco allenava la prima squadra e al mercoledì usava disputare un' amichevole con i ragazzi alabardati dove militava pure Graniero per il quale nutriva una particolare simpatia.

Ruggero Graniero

Il Paròn poco prima dell' inizio lo chiamava e gli diceva: «Pìcio, vien qua. Me racomando faghe spudar sangue a Blason e a Zorzin...».

Tanti gli anni in campo per lui poi a livello dilettantistico e quindi il passo ad allenare nei settori giovanili, con lui sono cresciuti Hubner (Muggesana) e Milanese (Don Bosco) ma anche Tonetto (Don Bosco) per una ventina di giorni è stato suo allievo. Nel 1990 ha scelto il calcio a sette in qualità di mister, nel torneo Città di Trieste soprattutto, portando la sua squadra in breve dalla serie D alla A, categoria in cui ancora adesso vi presenzia.

Ama l'educazione in campo e ci tiene molto alla Coppa Disciplina: «Ai miei ragazzi cerco di trasmettere la mia visione del calcio - afferma Graniero - che a questi livelli deve essere di puro divertimento, se poi si vince naturalmente meglio ma odio le cattiverie e vorrei che tutti si comportassero da veri sportivi».

Nel 2001/2002 al primo anno di partecipazione alla Coppa Trieste ha guidato dalla panchina l'Immobiliare Mediagest alla conquista dello scudetto. Nella scorsa stagione ha trionfato con il Duino Scavi nel supertrofeo Mima Sport, ossia una sorta di play-off tra le migliori di ogni serie del Città di Trieste.

Attualmente continua a fare il mister con il Duino Scavi e, novità, al Chiarbola (Seconda categoria) lo hanno voluto, e lui ha accettato, in qualità di direttore sportivo. Il suo amore per il calcio a sette è grande a tal punto che spesso lo si vede in giro per i campi ad assistere alle varie partite, solo per puro piacere.

Massimo Umek

VETERANI

Quattromura ma ben otto gol rifilati alla Fontana Contarini

TRIESTE Quattro le gare rinviate nei giorni scorsi causa la bora. Non si sono giocate Tratt. Al Cadavere-Pizzeria Casa Rosandra; Goretti-Gomme-Pizz. Raffaele; Veterani Muggia-Bennigan's Pub e Elett. Center-Break Point. Regolarmente disputate invece le altre. Netta affermazione dell' Asi Quattromura (tripletta di Spazapan, doppiette di Lippi e di Jankovic e rete di Matkovic) sulla Fontana Contarini per 8-0. Anche la Cooperativa La Fenice (tris di Sirotich, doppietta di Budicin, un gol per Sossi e uno per Gatta più un'autorete) vince agevolmente, l'avversaria superata è il Martin's Pub (Vascotto e Di Sotto) per 8-2. Più equilibrato il match fra il Bar Moreno (doppietta di Zagaria) e il Discount Tedesco (Jez, Bove, Stocca e Baruzza) con successo di quest'ultimo per 4-2. Combattuto anche il 6-5 a favore dell'Interland Prosek (doppiette di Catera e di Vouk, reti di Gustin e di Fontanot) sul Programma Lavoro (due centri per Bordon e per Zoch, uno per Coccoluto).

Classifica: Goretti Gomme, Interland Prosek 21; Elettronic Center 19; Asi Quattromura 17; Coop. Fenice, Break Point 16; Bennigan's, Programma lavoro 13; Pizzeria Raffaele 12; Discount Tedesco 10; Bar Moreno 8; Fontana Contarini 7; Veterani Muggia, martin's 3; Trattoria Cadavere 1.

Per quanto riguarda la vetta va ricordato che il Goretti Gomme ha giocato una partita in meno rispetto alle avversarie.

Marcatori: Zurini (Goretti) 39; Zagaria (Moreno) 16; Cavagneri (Center) 15. Nei prossimi giorni si disputeranno dei rcuperi.

Domani dalle ore 19 Break Point-Bennigan's e Bar Moreno-Fontana Contarini. Mercoledì dalle ore 20 Veterani Muggia-Discount Tedesco e Goretti-Martin's. Giovedì alle 21 Break Point-Interland Prosek. Tra giovedì e venerdì si giocheranno anche le partite rinviate in quest'ultima giornata.

TORNEO "GOLOSONE"

Ultimi recuperi prima della pausa festiva, Caffè Walter saldamente in testa alla classifica, si riprende a giocare il 9 gennaio

Piemme Ascensori ai piani alti: sette reti al Servisyst

TRIESTE Ultime partite dell'anno nel torneo Golosone-Servisyst, ultimi sforzi quindi del 2005 per Vito Nettis e i suoi collaboratori con la disputa di alcuni recuperi, gare che hanno sistemato le due classifiche. In serie A vince agevolmente il Piemme Ascensori contro il Servisyst per 7-2 grazie alle reti Babich, R. Lakoseljac, Claudio e al poker di Giannico; per gli sconfitti a bersaglio Romano e Cerruti. Soffre invece la Pizzeria Vulcania (Indino e Scanu) che ha la meglio per 2-1 sul Max Pub/Crut (Kraly). Con il minimo scarto affermazione anche della capolista Caffè Walter/Bandiera Gialla che passa per 6-5 sul Golden Horse, a segno per i caffettieri Di Castri, Macchia (2) e Porcorato (3); per il Golden Horse Masserdotti, Trevisan (2) e Palmisciano (2). Nell'altro recupero lo stesso Golden Horse si rifà prontamente sconfiggendo il Max Pub/Crut per 9-8, mattatori della serata sono stati Masserdotti con sei centri per i vincitori e Karlicek con cinque per il Max Pub.

La classifica: Caffè Walter 22; Tabacchi Jez, Pizzeria Vulcania, Piemme Ascensori 18; Roianese, Bar Junior 13; Bar Elena 12; Golden Horse 10; Acli Cologna 7; Max Pub 5; Servisyst 1; Borgorosso 0. Marcatori: Giannico (Piemme) 24; Wolf (Jez) 22; Luiso (Elena) 17.

In **serie B** 1-0 per il Blues System Sensor (Sorini) alla Pizzeria Pulcinella, 4-1 della Meccanonavale (Cossutta, Tassari e doppietta di Palmisciano) all'Orion (Corsi), 4-3 della Paninoteca Tormento (doppiette di Mau. Gruden e di Mas. Gruden) all'Ecofenster Serramenti (Bosi, Vicinanza e Florean).

La classifica: Panificio Il Pane 17; Blues System 16; Meccanonavale, La Portizza 15; Autotecnica 12; Tormento 10; Grapperia 8; Orion, Pulcinella, Ecofenster 6; Società Edile Giuliana 0. Marcatori: Zubin (Meccanonavale) 11; Boccuccia (Portizza), Palmisciano (Meccanonavale) 10.

Il torneo riprenderà lunedì 9 gennaio, ecco il prossimo turno. SERIE A Servisyst-Borgorosso; Acli Cologna-Golden Horse; Max Pub-Bar Junior; Bar Elena-Roianese; Pizzeria Vulcania-Jez; Piemme-Walter. SERIE B Blues-Panificio Il Pane; Tormento-Pulcinella; Edile Giuliana-Orion; Ecofenster-La Grapperia; Meccanonavale-La Portizza.

SERIE B2 La pausa per le festività servirà alla squadra di capitan Marsich per recuperare gli acciaccati

Ferro Alluminio sempre più a fondo

Marchesini della Rast Imsa Gorizia soddisfatto per il netto successo su Trieste

Imsa in ricezione, Ferro Alluminio in attacco. Il 10 è Sattler

TRIESTE Si prospetta una pausa natalizia utile per recuperare le forze in casa Ferro Alluminio, che reduce dalla netta sconfitta di sabato sera a Gorizia dovrà ora programmare al meglio il lavoro delle prossime due settimane al fine di mutare il corso del proprio deficitario campionato.

Al di là della batosta coi cugini del Rast Imsa, a destare preoccupazione ai biancoblù è soprattutto lo stato fisico di alcuni giocatori, a partire dal palleggiatore Paron infortunatosi alla caviglia sabato e su cui i doversi accertamenti saranno compiuti solo in questi giorni. Meno critica è invece la situazione di capitan Marsich, che dopo la contusione alla spalla patita qualche giorno fa dovrebbe tornare a pieno regime prima del prossimo turno, fissato in casa col Bibione per sabato 7 gennaio.

In quell'occasione, inoltre, dovrebbe essere indiscusso l'impiego già dal primo minuto dell'opposto Scalandi, a Gorizia impegnato solo nel terzo set visto il digiuno d'allenamenti dell'ultimo mese. Totalmente recuperati, poi, Riolino e Populini, che non si erano preparati a dovere per il derby a causa di dolori rispettivamente alla schiena ed al piede.

Tornando al confronto con il Rast, per il Ferro Alluminio resta il rammarico per non aver giocato la gara con la giusta tranquillità, vuoi per la pressione messa dagli avversari, vuoi soprattutto per la limitata preparazione settimanale in virtù delle defezioni sopra citate. Sul piano tecnico i ragazzi di Carbone non sono stati particolarmente incisivi né nel cambio palla e nemmeno in fase punto, dove la differenza è stata fatta da un binomio muro e difesa incapace di limitare gli attacchi dalle bande dei goriziani.

Cristina Puppin

GORIZIA Alla fine il derby di sabato è stato vinto in maniera meritata da Gorizia, ma il Ferro Alluminio deve recitare il mea culpa per non essere riuscito ad approfittare dei momenti di sbandamento della formazione avversaria.

Il 3-0 finale (25-20, 25-23, 25-22) permette ai padroni di casa di raccogliere un bottino prezioso, ma in riva all'Isonzo rimane la consapevolezza di non aver giocato con continuità tutto l'arco della gara. Un andamento con alti e bassi quello del Rast Imsa che, come sottolinea Carbone, il sestetto ospite non è riuscito a capitalizzare al meglio. «Ancora una volta non siamo riusciti a giocare fino in fondo una partita importante - osserva il tecnico giuliano -. Siamo troppo nervosi e la rabbia che mettiamo in campo non ci permette di giocare sereni». Simbolo di questa tensione tra le file del Ferro Alluminio è stato il richiamo verbale rivolto a Sattler che - temporaneamente in panchina - ha reagito a un errore dei compagni colpendo con forza la porta dell'uscita di sicurezza dell'impianto di Sant'Andrea.

Alti e bassi del Rast a parte, ovviamente soddisfatto è Fabrizio Marchesini che dopo la sosta natalizia dovrebbe finalmente recuperare sia Feri, sia Zanolin. Quanto all'infermeria triestina, ai numerosi acciacchi, il Ferro Alluminio aggiunge anche l'infortunio alla caviglia occorso a Paron. Per sapere l'entità dell'incidente, bisognerà però attendere gli esami di controllo a cui il palleggiatore si sottoporrà nei prossimi giorni.

Questi i due starting six di sabato: Paron, Populini, Sattler, Riolino, Visciano, Nicotra con Taberni libero il Ferro Alluminio; Bajdak, Pintar, Hlede, beltrame, Stopar, Anastasio con Florenin libero il Rast Imsa.

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

Edil. Brenta	Silvolley	0-3
Imsa Go	Ferro All. Ts	3-0
Tassullo Cles	Cordenons	3-1
Sem San Vito	Came Dosson	1-3
Monselice	Five Ve	3-0
Bibione	Fiemme Fassa	3-1
Metalsider	Itas Trentino	3-0

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	PUNTI F	PUNTI S
Metalsider	28	10	10	0	30	0
Tassullo Cles	27	10	9	1	29	9
Monselice	21	10	7	3	25	13
Silvolley	19	10	6	4	24	16
Cordenons	19	10	7	3	23	14
Came Dosson	18	10	5	5	22	18
Bibione	16	10	6	4	21	20
Imsa Go	14	10	5	5	17	19
Itas Trentino	12	10	4	6	14	22
Sem San Vito	11	10	3	7	18	23
Five Ve	11	10	4	6	15	21
Fiemme Fassa	8	10	3	7	15	27
Ferro All. Ts	3	10	0	10	8	30
Edil. Brenta	3	10	1	9	4	27

JUNIOR LEAGUE

Nelle ultime due gare i ragazzi di Peterlin sconfitti a Treviso e vittoriosi a Bassano

Finita l'avventura dello Sloga Multinvest

TRIESTE Finisce l'avventura in Junior League maschile dello Sloga Multinvest. Gli ultimi due impegni della prima fase, contro Sisley Treviso e Bassano (per la cronaca, conclusi rispettivamente con una sconfitta e una vittoria, entrambe in tre set), hanno sentenziato la mancata qualificazione della squadra triestina alla seconda fase.

Nella classifica del girone A, infatti, lo Sloga ha chiuso al quarto posto, distante tre punti dalla terza posizione e, quindi, dal passaggio del turno. «Tutto sommato – ha commentato coach Giovanni Peterlin, in sede di bilancio del torneo -, direi che la collocazione rispecchia il nostro reale valore. Forse, nelle gare contro Schio e Padova, avremmo potuto crederci di più, ma ugualmente è arrivata la conferma di essere molto vicini alle migliori realtà del volley giovanile italiano. Sul piano individuale, poi, Kristian Stopar ha mostrato di essere un atleta di grande livello. Il prossimo anno non potrà più far parte di questo gruppo, per raggiunti limiti d'età, ma credo che sapremo dire la nostra in ogni caso».

ma.un.

La formazione dello Sloga Multinvest in Junior League

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Treviso-Perugia 3–2 (21-25, 25-23, 25-16, 22-25, 15-8); Macerata-Vibo Valentia 1–3 (24-26, 20-25, 25-22, 18-25); Piacenza-Cuneo 0–3 (25-27, 21-25, 27-29); Verona-Modena 3–2 (25-16, 20-25, 15-25, 25-22, 15-12); Montichiari-Santa Croce 0–3 (20-25, 17-25, 22-25); Cagliari-Padova 1–3 (18-25, 25-16, 20-25, 24-26); Latina-Trento si gioca oggi.

Classifica

Treviso 30, Cuneo 26, Piacenza 24, Macerata e Modena 23, Trento* 19, Vibo Valentia 17, Perugia 16, Montichiari e Santa Croce 14, Latina* 13, Verona 11, Padova 10, Cagliari 9. (*= una partita in meno)

SERIE C MASCHILE

Prata-Rigutti Ts 3–0 (25-23, 25-18, 25-11); San Giovanni al Natisone-Volley Club Ts 3–1 (20-25, 25-20, 25-23, 26-24); Sloga Ts-Vb Udine 1–3 (22-25, 25-17, 23-25, 15-25); Villa Vicentina-Faedis 3–0 (25-21, 25-18, 25-15); Grado-Buia 2–3 (23-25, 24-26, 25-19, 25-20, 17-19); riposa Pradamano.

Classifica

Vb Udine 20, Villa Vicentina 18, Buia 15, San Giovanni al Natisone 11, Prata 10, Sloga Ts e Grado 8, Faedis 7, Volley Club Ts 4, Pradamano 3, Rigutti Ts 1.

SERIE D MASCHILE

Olympia Go-Reana 3–0 (25-23, 25-19, 25-21); Savogna d'Isonzo-Triestina Volley Ts 3–1 (25-23, 22-25, 25-19, 25-18); Dinoconti Ts-Cordenons 3–0 (25-13, 25-16, 25-22); Povoletto-Altura Ts 3–0 (25-15, 27-25, 25-11); Porcia-Tnt Volley Ts 0–3 (19-25, 18-25, 19-25); Mortegliano-Cpi Eng Ts 3–0 (25-13, 25-21, 25-19); Nas Prapor Go-Lignano 3–0 (25-21, 27-25, 25-22).

Classifica

Mortegliano 24, Olympia Go 22, Cordenons e Nas Prapor Go 21, Dinoconti Ts e Tnt Volley Ts 20, Porcia e Savogna d'Isonzo 16, Reana 14, Povoletto 11, Triestina Volley Ts 10, Lignano 9, Cpi-Eng Ts 4, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Cavazzale Vi-Crovegli Re 1–3 (18-25, 12-25, 25-22, 19-25); Calligaris Ud-Forlì 3–1 (25-20, 20-25, 25-18, 25-14); Bologna-Reggio Emilia 0–3 (14-25, 20-25, 20-25); Mantova-Verona 3–0 (25-17, 25-15, 25-6); Manghi Pr-Vicenza 3–0 (25-19, 25-14, 25-10); Guru Pr-Ravenna 0–3 (23-25, 28-30, 23-25); Padova-San Donà 3–0 (25-21, 25-21, 25-20).

Classifica

Mantova 28, Calligaris Ud e Crovegli Re 24, Forlì 22, Guru Pr 20, Padova 16, Verona 15, Cavazzale Vi e Ravenna 13, San Donà e Manghi Pr 11, Reggio Emilia 10, Vicenza 4, Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Ariano Ro-Villorba Tv 0–3 (15-25, 19-25, 21-25); Torrefranca-Volano Tn 3–0 (25-20, 25-16, 25-19); Italpont Gradisca d'Isonzo-Montecchio 3–2 (25-18, 25-22, 23-25, 22-25, 15-8); Schio-Pordenone 3–1 (21-25, 25-23, 25-20, 25-18); Atomat Ud-Pan d'Este Pd 0–3 (23-25, 18-25, 24-26); Ata Trento-Cedap Monfalcone 3–0 (25-18, 25-21, 25-19); Codognè-Italunion Pd 3–0 (25-12, 25-17, 25-14).

Classifica

Codognè 23, Pan d'Este Pd, Ata Trento e Torrefranca 20, Pordenone 19, Atomat Ud 17, Italpont Gradisca d'Isonzo 16, Montecchio 15, Villorba Tv 14, Cedap Monfalcone 9, Italunion Pd, Ariano Ro, Volano Tn e Schio 7.

SERIE C FEMMINILE

Chions-Dlf Udine 3–0 (25-19, 25-21, 25-19); Sima Apigas Ts-Tarcento 3–0 (25-19, 25-20, 25-21); Altura Ts-Lucinico&Farra 3–2 (25-18, 20-25, 20-25, 25-14, 15-9); Cordenons-Talmassons 0–3 (12-25, 17-25, 19-25); Paluzza-Govolley 1–3 (20-25, 25-20, 14-25, 18-25); Manzano-Pradamano 3–1 (25-23, 23-25, 25-20, 25-17); Martignacco-Biesse Pn 3–0 (25-23, 25-20, 25-19).

Classifica

Dlf Udine 24, Pradamano e Govolley 22, Chions 21, Altura Ts 20, Talmassons 19, Lucinico&Farra 18, Sima Apigas Ts e Martignacco 16, Manzano 12, Biesse Pn 10, Paluzza 4, Cordenons e Tarcento 3.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Villesse-Porcia 0–3 (16-25, 15-25, 24-26); On. Funebri Alabarda Ts-Sloga Ts 0–3 (20-25, 17-25, 22-25); Reana-Villa Vicentina 2–3 (19-25, 26-24, 25-23, 19-25, 12-15); Sattec Pn-Pocenia 3–2 (25-22, 25-19, 20-25, 14-25, 15-8).

Classifica

Porcia 26, Villa Vicentina e Sattec Pn 24, Pocenia 19, Reana e Sloga Ts 12, On. Funebri Alabarda Ts 3, Villesse 0.

Girone B: Staranzano-Virtus Ts 3–1 (25-18, 25-23, 24-26, 25-21); Kmecka Banka Ts-Roveredo 3–1 (25-24, 25-20, 19-25, 26-24); Cormons-Sacile 3–2 (24-26, 25-15, 18-25, 25-23, 15-8); Gemona-San Vito al Tagliamento 2–3 (25-14, 25-22, 19-25, 20-25, 12-15).

Classifica

Staranzano 24, Kmecka Banka Ts 23, Virtus Ts 22, Cormons 20, Roveredo 15, Gemona 7, San Vito al Tagliamento 6, Sacile 3.

B DONNE

La Calligaris batte Forlì

Successo sofferto della Torriana Cedap Monfalcone travolto da Trento

TRIESTE Ancora una vittoria convincente per la Calligaris Manzano nel girone B della B1 femminile di volley. La squadra guidata da Luca Pieragnoli si è imposta, in casa, sul Forlì per 3-1 (25-20, 20-25, 25-18, 25-14), confermandosi così al secondo posto dietro Codognè e alla pari con il Crovegli Reggio Emilia. Le friulane possono seriamente ambire a quei play-off sfuggiti per poco la stagione scorsa.

Nel girone C della B2 femminile, sofferto successo dell'Italpont Torriana: 3-2 (25-18, 25-22, 23-25, 22-25, 15-8) e un pizzico di rammarico per non aver centrato il bottino pieno. Le ragazze della Safronova, avanti due a zero, hanno abbassato la concentrazione nel terzo set, restituendo speranze a un Montecchio fin lì mai davvero in partita. Nel tie-break conclusivo, le isontine hanno ritrovato la giusta concentrazione per schiantare le speranze ospiti e portarsi così, in classifica, nella scia dell'Atomat Udine.

Deciso passo indietro, sul piano del gioco, per il Cedap Monfalcone, respinto con un secco 3-0 (25-18, 25-21, 25-19) dall'Ata Trento, una delle tre formazioni attualmente attestate in seconda posizione. «Non mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra – ha commentato coach Manuel Mannucci nel post-gara -. Forse avremmo perso anche esprimendoci al meglio, ma questa prova mi ha deluso: vorrà dire che giocheremo al meglio le sfide contro le avversarie dirette nella lotta per la salvezza». Nel grigiore generale, le due centrali, Braida e Saranovic, così come la palleggiatrice Manià, hanno avuto quanto meno il merito di non arrendersi sino all'ultimo punto.

ma. un.

SERIE C

Il tecnico del Volley Club dà la colpa agli arbitri per un tecnico subito sul 25-24 del quarto tempo

Disco rosso per Rigutti, si arrende dopo un set

Il centrale Corazza è stato convocato per un collegiale con gli azzurri prejuniores

SERIE C FEMMINILE

Dlf in vetta anche se sconfitto

TRIESTE Ultimo turno prima della sosta natalizia per il campionato di serie C femminile che conferma al timone il Dlf (nonostante la sconfitta per 3-0 a opera del Polistar), seguito da Il Pozzo – battuto per 3-1 a Manzano – e dal Govolley che non ha trovato resistenza a Paluzza. L'Altura viene invece sorpassata proprio dal Polistar a causa del punto perso contro Lucinico & Farra. Una partita finita quindi al tie break (25-18, 20-25, 20-25, 25-14, 15-9), che ha ancora una volta palesato l'incostanza dell'Altura: dopo un ottimo primo set, la squadra di Robba ha infatti avuto un calo di tono e di sicurezza che nulla ha a che vedere con la prestazione delle avversarie ma piuttosto con la mancanza di una vera trascinatrice che possa fare da punto di riferimento in campo nei momenti difficili.

Restano invece a braccetto a quota 16 punti le due Libertas, quella facente capo a Martignacco, che ha superato per 3-0 il Biesse Triveneto e la Libertas triestina, che ha messo a segno un netto 3-0 (25-19, 25-20, 25-21) contro il Tarcento. Pur scontata sulla carta e senza grandi sussulti sul campo, la gara del sestetto di Sparello non ha tuttavia convinto in pieno, vuoi per la mancanza della squalificata Srichia (sostituita dalla Puzzer), vuoi per una certa mancanza di concentrazione legata alle imminenti vacanze.

Cristina Doz

TRIESTE Turno pre-natalizio infruttuoso per tutte tre le compagini triestine della serie C regionale. A Prata il Rigutti è stato infatti sconfitto con il punteggio più netto, mentre in quattro set hanno ceduto il Volley Club con il Natisonia e lo Sloga in casa con il Friulcassa. Accanto alla battuta d'arresto con lo stesso risultato, è da segnalare inoltre che in entrambe queste ultime due partite gli ambienti triestini hanno dimostrato in modo piuttosto forte il disappunto attorno alle coppie arbitrali, protagoniste a loro dire più delle stesse squadre in campo. «Siamo stati derubati dagli arbitri» ha caldamente e schiettamente commentato il tecnico Rodolfo Unterweger dopo l'1-3 (20-25, 25-20, 25-23, 26-24) a San Giovanni al Natisone. La prestazione dei triestini è stata caratterizzata da un gioco discontinuo, in alcuni frangenti della partita – sempre a detta dell'allenatore giuliano – a fare la differenza sono stati dei fischi arbitrali non condivisi, e che hanno portato il Volley Club a scaldare gli animi fino al cartellino giallo al tecnico sul 25-24 del quarto set.

Simile atmosfera anche ad Opicina nell'incontro tra Sloga e Friulcassa, conclusa 1-3 (22-25, 25-17, 23-25, 15-25) dai friulani. Nel corso di tutti quattro i set, infatti, alcune decisioni del duo in bianco non condivise hanno portato l'ambiente della De Tommasini ad un clima incandescente, che già nel primo set aveva vissuto un momento delicato quando il punto finale degli udinesi è arrivato per un cartellino giallo dato a Vatovac. Nonostante tutto ciò, sul piano tecnico i biancorossi hanno dato vita ad una gara esemplare, e su cui il professor Giovanni Peterlin si è dichiarato «assolutamente soddisfatto».

Brutta prestazione, invece, quella del Rigutti a Prata, vittoriosa per 3-0 (25-23, 25-18, 25-11). Se nel primo set i triestini sono stati superati solo sul finale per un errore al servizio e due schiacciate sbagliate, nelle due frazioni successive i padroni di casa si sono subito portati avanti nei punti, limitando così il recupero degli avversari.

Nel quadro della brutta serata arriva però una buona notizia in casa Rigutti: dopo Pantic, anche il centrale Andrea Corazza è stato convocato per un collegiale con la nazionale prejuniores per le prossime settimane.

cr. p.

SERIE D

Continua la sfida tra Dinoconti e Tnt

TRIESTE Dinoconti e Tnt Volley vincono e si danno appuntamento al 2006 per continuare la loro sfida a distanza. In palio, nel duello tutto triestino di serie D maschile, c'è un posto play-off: attualmente le due formazioni occupano, appaiate, la quinta posizione, ultima utile alla qualificazione per la post-season.

Nell'ultimo turno, il Dinoconti ha annichilito l'ex capolista Cordenons: 3-0 (25-13, 25-16, 25-22) con una prova quasi perfetta dei due centrali, Caputi e Latin, imbeccati a dovere da Rovere. L'unico momento di difficoltà, per il gruppo di Barbo, è arrivato nella fase finale del terzo set, quando gli ospiti si sono trovati avanti 16-19. Un parziale di 9-3 ha rimesso in fretta le cose a posto.

Colpaccio esterno, invece, per il Tnt: 3-0 (25-19, 25-18, 25-19) sul campo del Porcia, con l'opposto Besich trascinatore grazie ai suoi 20 punti personali. Ottimo, in generale, il rendimento offerto dalla seconda linea dei biancorossi, sia in ricezione che in difesa. Un solo momento di appannamento, nell'ultima frazione, ha permesso ai friulani di volare avanti sino al 9-17. La reazione del Tnt è stata perentoria: break di 16-2 e tre punti importanti nel paniere.

Vince un set a Savogna d'Isonzo, ma non brilla la Triestina Volley. L'anno dei ragazzi di Cavazzoni si chiude con una sconfitta per 3-1 (25-23, 22-25, 25-19, 25-18), figlia di qualche eccessiva difficoltà offensiva in zona quattro. Kappaò esterni anche per Cpi Eng e Altura: i primi alzano bandiera bianca, 3-0 (25-13, 25-21, 25-19) al cospetto del Mortegliano capoclassifica, i secondi sfiorano ancora un volta il loro primo set stagionale, ma vengono battuti dal Povolletto per 3-0 (25-15, 27-25, 25-11). Nel Cpi Eng, buone le prove di Pagliaro e Renner, entrato a match in corso. Piero Zoglia si conferma leader degli alturini, ancora troppo timorosi quando si tratta di mettere a terra il venticinquesimo punto. Vittorie nette, infine, per le goriziane Olympia e Nas Prapor.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Il Bor chiude in bellezza, Virtus sconfitta

TRIESTE Si chiude con il derby tra Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda e Sloga questo 2005 che finora ha regalato poche soddisfazioni alle due squadre triestine impegnate nel girone A del campionato di serie D femminile. 0-3 (20-25, 17-25, 22-25) il risultato, al termine di un match mai scontato: si inizia con la partenza in quarta del Volley 3000, che raggiunto il 15-7 sembra aver già fatto suo il set, ma viene raggiunto e superato a causa di una sfilza di ricezioni errate.

Nella seconda frazione è invece lo Sloga a cominciare a razzo, con uno 0-7 che però le ragazze di Grossman recuperano sul 13-13, salvo poi cedere nuovamente nella seconda parte. Lo Sloga ripete quindi lo stesso copione nel terzo set, in cui il tecnico Drassich decide di cambiare metà formazione: si procede punto a punto sino al 22 pari, ma anche questa volta non basta una super Marchesich a piegare lo Sloga, che chiude così l'anno con tre punti importanti per il morale dopo una serie ininterrotta di cinque sconfitte.

Nel girone B la Virtus cede lo scettro in quest'ultimo turno prima della pausa natalizia allo Staranzano, da cui viene battuta per 3-1 (25-18, 25-23, 24-26, 25-21). Le ragioni della sconfitta non vanno sicuramente cercate nell'assenza della Arbanassi (che non c'era nemmeno nell'ultima gara con la Bor), ma piuttosto nella mancanza di costanza che ha caratterizzato finora molte delle prestazioni passate e allo stesso tempo nella gran prova dello Staranzano, la cui attenta difesa ha fatto la differenza. Chiude invece in bellezza il Bor (ora al secondo posto), che sgomina la Vis et Virtus Roveredo con un buon 3-1 (25-14, 25-20, 19-25, 26-24). Dopo due set facili, con quindici errori le plave consegnano il terzo parziale nelle mani delle avversarie, mentre chiudono con due contrattacchi della Flego e della Milicevic un quarto set incerto fino all'ultimo.

cr. d.

SERIE B1 Trieste contro il Ventaglio Vigevano centra il quarto successo di fila e si insedia nel plotone di testa della classifica

Corvo fa volare l'Acegas sempre più in alto

Score da record con 111 punti e sette uomini in doppia cifra, inflitto un trentello agli avversari

di **Silvio Maranzana**

Acegas Trieste	111
Ventaglio Vigevano	80

(19-16, 48-35, 74-59)
ACEGAS TRIESTE: Batich 2, Laezza 10, Muzio 16, Corvo 23, Iannilli 11, Moruzzi 2, Barbieri 12, Mariani 12, Ciampi 16, Godina 7. All: Steffé.
VENTAGLIO VIGEVANO: Filattiera 4, Silvestrini 13, Ricci, Agostini 6, Ferrari 4, Paoli 16, Cavallaro 12, Giovanatto 12, Matteucci 9, Bruno 4. All: Morganti.
ARBITRI: Ceratto (Castellazzo Bormida) e Capurro (Reggio Calabria).
NOTE: t.l. Acegas 32/40, Ventaglio 12/15; tiri da tre Acegas 9/20, Ventaglio 6/24. Espulsi Agostini e Moruzzi.

TRIESTE Corvo vola alto, l'Acegas tracima e il Ventaglio Vigevano non le fa nemmeno fresco. Centoundici i punti segnati, uno dei più sensazionali score mai raggiunti al PalaTrieste, un trentello abbondante inflitto ai malcapitati avversari, sette uomini in doppia cifra, contropiedi e stoppate, bombe e passaggi dietro la schiena. Sotto le feste i biancorossi fanno la parte dei tappi di spumante: sparati verso l'alto con un'ascesa prorompente in classifica grazie a un poker di vittorie una dietro l'altra. Non migliorano il quinto posto solo perché il calendario in questa fase è nettamente favorevole alle squadre di testa.

Sul 32-31 Vigevano è ancora incollato, ma già si è alzato il sipario sul «Pino-show». La pasta del capitano la si vede nei momenti difficili quando la squadra, già reduce da tre successi consecutivi stava umanamente tendendo a sedersi e il primo quarto era stato in assoluto una delle più brutte e noiose frazioni di gioco viste quest'anno. Dopo il primo missile del biancorosso era stato Bruno a portare per l'ultima volta i lombardi a ruota, ma Pino Corvo ha sparato ben presto altri due missili, Muzio è andato a penetrare, il capitano ha centrato nuovamente la retina e poco prima dell'intervallo l'Acegas ha finalmente affondato il contropiede concretizzando con Barbieri servito da Moruzzi.

All'intervallo grande, più tredici per Trieste che però tornava sul parquet un po' svagata e si faceva subito mangiare sei dei punti di vantaggio rissucchiata sul 49-42. Steffé ha fatto piazzare i suoi a zona e subito il ritmo della gara è stato spezzato. Per far definitivamente sparire l'avversario però ci voleva un vero gioco di prestigio: ecco allora mago Corvo in controfuga smarcare Ciampi sottocanestro con un passaggio dietro la schiena degno dell'Nba e degli «oooh» degli spettatori. Ma siccome l'Acegas non è solo classe, ma anche grinta ci ha pensato Iannilli a prendere con i denti due rimbalzi e a trasformarli. I piccoli per non essere da meno hanno voluto farsi vedere anche loro: Laezza ha rubato una palla e ha mandato a segnare Muzio in contropiede.

Dopo poco più di 4 minuti del secondo tempo sul 59-44 la partita era pressochè finita, ma il gioco, fisico fin dalle prime battute, si è fatto nervoso anche in seguito ad alcuni fischi azzardati degli arbitri. Le squadre sono passate alle difese aggressive, Ferrari si è beccato un fallo tecnico. Poco dopo in seguito a un contatto Agostini ha sputato in faccia a Moruzzi che ha reagito: entrambi sono stati espulsi. Altre scintille si sono viste sino alla fine e sono usciti per cinque falli anche Giovanatto, Matteucci e Bruno.

L'Acegas ha messo in campo anche ieri un quadrilatero di lunghi che in confronto quello famoso dell'Austria (Mantova, Peschiera, Verona e Legnago) nella prima guerra d'indipendenza italiana era nulla. Barbieri, Iannilli, Mariani e Ciampi sono andati tutti e quattro in doppia cifra e hanno realizzato complessivamente 51 punti. La dittatura sotto le plance è stata ancora una volta mostruosa: 47 rebounds per i biancorossi, 26 per gli avversari. Ma dopo Barbieri, a quota 10, il secondo miglior rimbalzista dei triestini è stato con 8 rimbalzi un piccolo, Laezza, come effettivamente deve avvenire se i lunghi fanno bene il tagliafuori. Da dentro l'area l'Acegas ha realizzato 42 punti e il Ventaglio solo 24. È un altro parametro questo che è spesso fedele spia del predominio triestino nelle zone rosse.

Per tornare al film della gara, alla fine del terzo quarto l'Acegas aveva già 25 lunghezze, e i lombardi sembravano in condizione di non poter far altro che aumentare il tasso di nervosisimo, non riuscivano nè a cambiare ritmo, nè a lanciare la rimonta. Tornato a meno venti, il Ventaglio è stato subito soffiato via da uno stoppone stratosferico di Barbieri e nella medesima azione Laezza è schizzato in contropiede riuscendo a concludere a canestro in controtempo. Era il «la» a un altro show biancorosso: un missile stavolta l'ha sparato Muzio, poi Corvo che concludere con le strepitose medie di 4 su 6 da due e 4 su 7 da tre ha fatto deflagrare un altra bomba dall'angolo. Anche Barbieri aveva ancora molto fiato in corpo e molta lucidità nella testa: ha trovato il canestro per due volte di fila, poi si è tuffato in modo esemplare sú un pallone vagante nonostante l'ampio vantaggio.

L'Acegas ha poi finalmente mollato gli ormeggi anche del contropiede: ne hanno conclusi due in serie Mariani e Corvo, poi Corvo ha imbeccato splendidamente Mariani sotto canestro. Sul 99-69 Trieste aveva trenta punti di vantaggio. È stato il giovane Batich con un canestro dal forte significato simbolico a superare quota 100 quando alla fine mancavano ancora quasi tre minuti. I 111 punti complessivamente raggranellati danno il quadro della forza anche offensiva di una squadra che si gode ora il Natale in quinta posizione, sempre più prepotentemente lanciata verso i play-off.

Capitan Corvo ha tenuto saldamente in mano la partita

Un Carlton Myers stellare annichilisce i goriziani

Scavolini Spar Pesaro	95
Nuova Pallacanestro Gorizia	56

(22-20, 49-27, 72-40)
SCAVOLINI SPAR: Pieri 10, Facenda 8, Morri 7, Casagrande, Caprari ne, Valentini 2, Myers 35, Ferri 4, Podestà 10, Li Vecchi 19. All. Calvani.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 14, Confente 5, Graziani 7, Fornasari, Vecchiet 9, Meleo 1, Vendramin 5, Grobberio 11, Tisato 4, Bullara. All. Giovannetti.
ARBITRI: Giumarra di Ragusa e Bramante di Verona.
NOTE - Scavolini Spar: tiri da 3 10/20, tiri liberi 23/27. Gorizia: tiri da 3 7/24, liberi 7/21.

PESARO Un Carlton Myers stellare stende una volitiva Gorizia, che prova a buttare il cuore e la voglia di fare bene oltre l'ostacolo, nonostante la differenza tra le due formazioni sia palese. Così alla fine, nonostante un inizio un poco soft, la Scavolini Spar mette in cascina, altri due punti pesanti.

Sul parquet si vede subito il quintetto di partenza messo in campo da coach Calvani per la Scavolini: Myers, Li Vecchi, Morri, Podestà e Pieri, lo starting five per Gorizia invece vede sul parquet Meleo, Vecchiet, Tisato Buratti e Graziani. I padroni di casa grazie a un Myers in grande spolvero mettono a segno un break di 11-0 (si passa da 7-7 a 18-7 con la stella di casa autore di ben 10 punti in meno di cinque minuti). Gorizia non riesce a farsi valere a rimbalzo lasciando via libera ai locali che però forse per un eccessivo calo di tensione perdono tanti palloni permettendo ai volenterosi ospiti di piazzare a loro volta un significativo break di 2 a 12 riportandosi in partita. Graziani e Buratti infatti sbagliano pochissimo in fase offensiva e permettono alla propria squadra di andare sul - 1 (20-19) per poi concludere la frazione sul 22-20. La reazione così decisa da parte dei goriziani risveglia inevitabilmente gli uomini della Scavolini che annichiliscono gli ospiti con gli spunti di Myers (22 punti in 20 minuti di gioco) e compagni. Agli uomini di coach Giovannetti sono concessi infatti soli otto punti e già a fine primo tempo la pratica Gorizia sembra chiusa. Il parziale di 49-27 non lascia spazio ad interpretazioni

In avvio di ripresa la Scavolini continua a segnare punti su punti lasciando agli avversari solo le briciole, passano infatti solo tre minuti e il vantaggio arriva fino al + 31 (61-30). Gorizia è praticamente stordita da tutto ciò e soprattutto appaiono storditi i giocatori di punta della squadra isontina, uno su tutti Meleo, davvero sottotono e irriconoscibile (solo uno il punto messo a da lui a segno in questa partita). Anche quando Myers viene richiamato in panchina dal suo allenatore (standing ovation molto calorosa per lui da parte del numeroso pubblico), i padroni di casa continuano a dare spettacolo arrivando ad un nuovo massimo vantaggio (+ 32 per un parziale di 72-40) al termine di terzo quarto.

L'ultimo quarto a questo punto potrebbe anche non esser giocato da parte dei bianco-rossi che in vista delle prossime partite (già mercoledì ci sarà la sfida con Bergamo) preferiscono allentare un po' la morsa giocando con le così dette «seconde linee» e accontentandosi di amministrare senza difficoltà alcuna il largo vantaggio ottenuto nei primi trenta minuti di gioco. Proprio per questo motivo Giovanetti cerca di approfittarne chiedendo ai suoi il massimo per cercare di rendere più leggero un passivo piuttosto duro da digerire, ma tutte le sue speranze di recupero svaniscono in pochi attimi dato che nonostante tutto lo svantaggio continua ad aumentare fino ad un pesantissimo - 39 al suono della sirena con il risultato finale di 95 a 56. Per la Pallacanestro Gorizia rimane un brutto tonfo, che comunque non può e non deve compromettere il proseguo del campionato. Infatti il cammino cammino è ancora lungo e i punti per raggiungere una tranquilla salvezza vanno cercati contro altre avversarie.

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Stamura An	Carnovali Bg	87-79
Rob. Osimo	Palestrina	101-74
Treviglio	Riva del Garda	81-71
Casalpusterl.	Senigallia	93-72
Lumezzane	Porto Torres	88-73
Soresina	Ol. Matera	80-77
Scavolini	N. Gorizia	95-56
Trieste	Vigevano	111-80

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Soresina	22	13	11	2	1069	893
Treviglio	20	13	10	3	977	902
Scavolini	20	12	10	2	979	824
Rob. Osimo	18	13	9	4	1106	956
Trieste	16	13	8	5	1010	989
Lumezzane	14	13	7	6	918	951
Riva del Garda	12	13	6	7	1085	1111
Palestrina	12	13	6	7	942	1020
Ol. Matera	12	13	6	7	1081	1116
Casalpusterl.	12	13	6	7	1036	999
N. Gorizia	10	13	5	8	930	1062
Stamura An	10	13	5	8	945	1015
Porto Torres	10	13	5	8	954	953
Vigevano	8	13	4	9	947	1057
Carnovali Bg	6	12	3	9	890	936
Senigallia	4	13	2	11	988	1073

Iannilli e Ciampi difendono con i denti un pallone importante sotto il tabellone (Foto Bruni)

Il lungo biancorosso felice per essere uscito da un momento buio

Mariani: «Ora siamo una squadra che sa stare sempre concentrata»

Il ds Tosolini parla di regalo di Natale anche per i tifosi e si dice sicuro che Moruzzi nonostante l'espulsione potrà giocare il derby

TRIESTE «Ci siamo fatti e abbiamo fatto ai nostri tifosi un bel regalo di Natale. Questa vittoria arriva al termine di un periodo molto positivo nel quale la squadra ha saputo raccogliere i frutti del lavoro cominciato all'inizio della stagione».

Maurizio Tosolini, direttore sportivo dell'Acegas, accoglie con grande soddisfazione il largo successo della sua squadra. Vittoria limpida, costruita con pazienza da una Trieste capace di portare a punti tutti gli uomini iscritti a referto.

«Credo sia questo l'aspetto più positivo - conferma Tosolini - che sottolinea anche i 7 uomini in doppia cifra. Abbiamo lavorato ai fianchi del Vigevano nel primo tempo poi, nella ripresa, aprofittando dei problemi di falli e della stanchezza dei nostri avversari abbiamo accellerato spingendo in contropiede e alzando il nostro ritmo».

Trieste in gran forma, dunque, che accoglie comunque di buon grado le due settimane di pausa che la separano dal derby con Gorizia.

«Credo che questo periodo di riposo - conclude Tosolini - ci servirà per ricaricare le pile, ritrovare la miglior condizione e recuperare i giocatori come Barbieri e Corvo che non sono al meglio della forma. Peccato solo per l'espulsione di Moruzzi. Speriamo non arrivi una squalifica ma nel caso siamo pronti a pagare la penale. Alfredo ci tiene a giocare a casa sua, speriamo di poterlo accontentare».

Felice per il successo Fabrizio Mariani, autore di una prestazione di grande sostanza. «L'aspetto più positivo di questa gara è che siamo rimasti concentrati per tutti e 40 i minuti. Ci prendiamo i due punti e ci godiamo le vacanze di Natale nel modo migliore. Sono felice per la squadra e anche per me che ho attraversato un momento non facile. Adesso voglio stare tranquillo consapevole di quanto sono attaccato a questa squadra, ai tifosi e a questa città».

Un'ultima battuta da Alfredo Moruzzi bloccato negli spogliatoi dal controllo anti-doping. «Mi dispiace per quello che è successo ma credo che ricevere uno sputo in faccia non faccia piacere a nessuno. Giusta l'espulsione di Agostini, non certo la mia che sono sicuro di non aver fatto assolutamente nulla per essere cacciato. Adesso speriamo di riuscire a giocare il derby».

Lorenzo Gatto

SERIE A

Davide Cantarello è tornato a graffiare in maglia Snaidero

La Snaidero ha saputo trarre giovamento dalla sosta per l'All star game che le è servita per ricaricare le pile e battere l'ex capolista

Udine, non del solo Allen ma di tutto il collettivo la vittoria su Napoli

Ora gli impegni contro l'Armani Milano e la Virtus Bologna consentiranno di capire se può stare al passo con le prime forze del campionato

UDINE Allen, ma non solo, nella vittoria della Snaidero sulla capolista Napoli, tiene ad evidenziare Cesare Pancotto. «Contro la Carpisa c'è stata l'esaltazione del gioco di squadra attraverso le prestazioni dei singoli - analizza il tecnico arancione - e se Jerome è stato mostruoso, Di Giuliomaria, soprattutto con quell'importante rimbalzo in attacco nel finale, gli stessi Cantarello e Gigena e un po'tutti gli altri (Jaacks 10 rimbalzi) si sono resi protagonisti di episodi di peso nell'economia del risultato.»

Lo scout del play parla comunque da solo, con 43 punti frutto in particolare di un esaltante 9/13 da 3, incentivato forse dalla presenza in parterre di un illustre cecchino del passato, Drazen Dalipagic, a Udine per seguire il figlio Davorin in maglia partenopea, e dal particolare stimolo dell'ex.

«Ci eravamo preparati per spalmare la difesa, contro il miglior attacco del campionato, su tutti i quaranta minuti, non solo a sprazzi - continua Pancotto - Quella intensa della prima frazione ci ha conferito fiducia, costituendo anche base ideale per la buona impostazione offensiva finalizzata appunto in primis da un Allen stratosferico.»

Uscito Allen per rifiatare, però, Napoli ha recuperato ben presto metà dello svantaggio....

«Vero - ammette l'allenatore - e questo perché abbiamo dimenticato di essere una squadra formata da 'ordinary people', non da dieci giocatori di uniforme, alto livello. Così Vetoulas, che gli è subentrato, non è stato adeguatamente supportato dai compagni, incappando in alcuni errori. Uno dei nostri pregi è stato comunque quello di non mollare quando ci siamo sentiti il fiato di Napoli sul collo.»

La sosta, dunque, vi ha giovato.

«Anche se solitamente questo non avviene, l'interruzione del campionato per l'All Star Game ci è servita a riordinare le idee dopo le ultime due precarie prestazioni - concorda il tecnico - Avevamo una gran voglia di cambiare passo e regalare al nostro pubblico una bella vittoria natalizia e il risultato è stato tanto più gratificante perché ottenuto contro un avversario di grande talento.»

Tra Natale e Capodanno la Snaidero è attesa ai big match di Milano contro l'Armani e successivamente al «Carnera» contro le «V nere» bolognesi, occasioni ideali per riconfermare le proprie potenzialità al cospetto delle prime forze del torneo.

Edi Fabris

Il coach Cesare Pancotto

BASKET DODICESIMA GIORNATA

Vittoria della Blueservice contro la squadra di Mengucci apparsa troppo fragile in chiave offensiva con pochi sprazzi di gioco efficace

Scivolata del Bor, colpo grosso del Gradisca

L'Istrana supera di misura lo Jadran, privo di Gnjezda, con un canestro all'ultimo secondo

Il Don Bosco vuole il riscatto Daris: «Aspettiamo Spangaro»

TRIESTE Uno sguardo alla classifica ed uno al mercato di riparazione, difficile anche esso. La situazione in casa del Don Bosco è questa e riflette il momento preoccupante nel campionato di C1 di basket. I 38 punti rimediati in casa dal Roncade forse non hanno lasciato un segno nel morale ma indicano nuovamente che la rotta va invertita. Capitolo mercato. La federazione permette la riapertura, entro l'8 gennaio, ma le scelte sono poche. I salesiani necessitano almeno di un play e di un "lungo", elementi possibilmente di esperienza: «Confidavamo molto su Spangaro – sottolinea il coach Luca Daris – Ma problemi di lavoro e alcuni infortuni hanno ritardato l'inserimento in squadra. Lo attendiamo perché potrebbe essere il nostro acquisto per il girone di ritorno. Poi ci stiano guardando attorno – aggiunge Daris – Ma non abbiamo nomi particolari».

I temi di lavoro non mancano certo ad uno dei tecnici del Don Bosco. Squadra priva di esperienza e soprattutto vittima di clamorosi alti e bassi: «Da rendimenti sconcertanti a buone prove. Vedere la vittoria in casa dello Jadran e poi il tonfo contro Roncade, compagine comunque ben dotata. Ci serve continuità. Fortunatamente il gruppo è unito – conclude Daris – Agli allenamenti i giocatori non mancano, sotto questo profilo ci siamo». Dopo la sosta la C1 riprende con due gare in pochi giorni. Per Il Don Bosco subito test particolari: Caorle in casa il 5 gennaio e tre giorni dopo il derby nella tana del Bor.

f.c.

Bor Radenska 66
Blueservice 79

(18-20, 30-39, 44-59)
BOR RADENSKA: Tommasini 5, Kracalic 2, Krizman 4, Doglia 2, Bole 5, Stokelj 4, Babic 17, Zeriali 6, Krevatin 2, Samec 19.All Mengucci
BLUESERVICE: Bordignon, Tosoni 7, Fazi 16, Campanotto 2, Venturelli 17, Cruz 5, Origani 16, De Clara 13, Zampa 3, Pesante. All. Andriola Note. Bor:Tiri liberi 10/13, da 3 4/18; Blueservice liberi 12/18, da 3 9/21.
ARBITRI: Bassoricci di Crema e Belloni di Riva d'Adda.

TRIESTE I dubbi della vigilia da parte del coach del Bor Radenska Mengucci hanno trovato puntualmente conferma in campo. Squadra ostica la Blueservice, incentrata su un drappello di mestieranti e capace di domare la difesa dei triestini costringendoli all'inseguimento, per altro vano, sin dalle prime battute di gara. Un piccolo passo indietro per il Bor Radenska che ieri ha denotato una certa fragilità offensiva, lacuna che ha agevolato il compito degli ospiti. Il Bor Radenska ha offerto solo a sprazzi gioco efficace, e quando lo ha fatto è stato magari sulle ali dell'orgoglio replicando per ben due volte, con break di 9 e 10 a 0, a due tentativi di allungo dei friulani iniziati rispettivamente sui parziali di 9-20 e 18-39. La compagine triestina tuttavia non ha mai dato l'impressione di poter entrare degnamente in partita nonostante le soluzioni operate in corso d'opera da Mengucci e la discreta giornata di Babich, autore di 17 punti con 6/12 dal campo.

f.c.

Gasparini Istrana 68
Jadran Mark Gorizia 67

GASPARINI ISTRANA: Fuser 2, D'Incà 14, Corradini 6,Simoni 10, Miatello, Darsiè 14, Magro 11, Lena 4, Modenese 5, Zambon n.e.
MARK GORIZIA: Simonic 25, Oberdan 5, Ferfoglia C. 8, Slavec n.e., Lisjak n.e., Franco 4, Zaccaria, Sustersic 4, Rauber 21, Ferfoglia S.
ARBITRI: Bonatti di Lovereto, Cattani di Trento.
NOTE: percentuali Istrana da 3 6/26 (23%); liberi 18/24 (75%); percentuali Gorizia da 3 9/15 (60%); liberi 6/8 (75%).

ISTRANA Istrana supera di misura lo Jadran in una partita equilibrata, risolta all'ultimo secondo da un canestro sulla sirena. I friulani sono orfani di Gnjezda, infortunato e di Slavec lasciato in panchina da Gerjevic. La formazione di casa parte molto bene e riesce a chiudere la prima frazione di gioco sul punteggio di 14 a 9. Nel secondo quarto Istrana allunga il vantaggio ma gli ospiti si riprendono e accorciano le distanze chiudendo sotto di soli 4 punti. Il terzo periodo è tutto per i trevigiani. Gli ospiti pareggiano e al 23' si portano sul 30 a 29; successivamente allungano il vantaggio grazie alla prestazione superba di Simonic e Rauber chiudendo il quarto sul risultato di 48 a 39. Poi Rander piazza una bomba e porta lo Jadran a +3 ma i padroni di casa rispondono subito con canestro e due liberi; gli ospiti centrano ancora il bersaglio e sono di nuovo sopra: 67 a 66. L'ultimo minuto è da cardiopalmo. A pochi secondi dalla conclusione della gara Modenese cerca il canestro della vittoria con un'entrata ma perde la palla che viene raccolta ancora da Istrana; Magro riceve il passaggio sotto canestro, appoggia al tabellone e segna sul suono della sirena.

f.c.

Ladurner Marghera 83
Frag Gradisca 91

LADURNER MARGHERA: Visentin 18, Vanin 10, Pravato 13, Serena 6, Moretti 13, Bordignon 18, Longato 5, Cimarosti. Ne: Verì. All.: Bertoldero
FRAG GRADISCA: Musulin, Bonin 18, Biasizzo 26, Vecchiet 7, Corac 3, Piani 7, Stramaglia 2, Raccaro 12, Buttignon 4, Deana 12. All.: Melloni
ARBITRI: Ranieri e Sughi di Forlì.
NOTE: parziali pq 17-21, sq 40-40, tq 60-63. Tiri liberi: 15/21 Ladurner Marghera; 19/29 Frag Gradisca d'Isonzo. Fuori per falli: Serena, Longato, Vanin, Bordignon

MARGHERA Trasferta vittoriosa per il Frag Gradisca d'Isonzo, che torna da Marghera con due punti più in classifica, che vale agli uomini di Melloni il record di 5 vittorie e 8 sconfitte e 10 punti in graduatoria. Un successo, 83-91, maturato sotto le plance, dove Gradisca detta legge e i padroni di casa rimpiangono l'assenza di Nicoletti, costretto a guardare il match da bordo campo. È Marghera a cominciare meglio l'incontro, con Pravato e una bomba di Bertoldero che valgono il 5-0 in avvio. Ma gli ospiti non si perdono d'animo, sorpassando una prima volta grazie ad una bomba di Vecchiet (10-12). I padroni di casa riescono ad afferrare il pareggio, 40-40, con due liberi di Visentin a due secondi dalla sirena dell'intervallo. Gli ospiti restano davanti, con i Giants che nel finale sciupano 3 tiri liberi del possibile pareggio, finendo il parziale sotto 60-63. Nell'ultimo parziale è Gradisca a dettare legge, toccando dopo 2' il massimo vantaggio, +10, sul 62-72. Marghera ha la forza di rientrare, portandosi a -1, 81-82, a 2' dalla sirena. Ma il fallo sistematico non paga, e gli ospiti dalla lunetta ottengono i punti della tranquillità.

d.c.

SERIE C2

Bottino di 32 punti per il muggesano contro la Cbu Gattomatto di Udine

Gelsi trascina la Bischoff Venezia Giulia

Acli Fanin rimedia una sconfitta casalinga con Panauto Gorizia

TRIESTE Alla Cbu Gattomatto di Udine non riesce il fatidico colpaccio della dodicesima di andata del campionato di C2 di basket. Gli udinesi non frenano la leader Bischoff Venezia Giulia che colleziona la dodicesima vittoria consecutiva con il punteggio di 65-79 (13-24, 32- 42, 54-61). La Cbu esce a testa alta dalla sfida con l'indiscussa capolista mentre i muggesani di coach Krassovec, pur privi di Volpi, fanno capire che l'originario progetto societario, legato all'approdo in B2 in tre anni, non vuole certo soffrire pause nel panorama della C2. La Cbu è rimasta degnamente in partita sino alla terza frazione (54-60) ma nell'ultima la Bischoff Venezia Giulia non regalato più nulla, nemmeno sotto il profilo atletico. Tra i muggesani torna a splendere Gelsi, autore sì di 32 punti ma soprattutto ben distribuiti nell'arco della gara. Brusco ritorno alla realtà da parte della Acli Fanin che rimedia una sconfitta casalinga con la Panauto Gorizia per 79-81.

La matricola della C2 sembra aver perso lo smalto di inizio stagione e anche contro i goriziani ha denunciato qualche falla di troppo nell'assetto fisico.

L'Acli Fanin è riuscita ad accumulare anche un vantaggio di + 16 ma nella seconda parte della contesa i goriziani hanno saputo sfruttare il calo vistoso dei triestini piazzando, all'inizio del terzo quarto di gioco, il break di 0-7: «Senza allenamento non si va lontani – ha dichiarato il tecnico dell'Acli Fanin, Paolo Moschioni – Non ci alleniamo abbastanza e i risultati si vedono chiaramente in campo. Questo è comune in ogni sport, a qualsiasi livello – ha aggiunto l'allenatore triestino – e noi nella ultima settimana ci siamo trovati ad allenarci persino solo in tre. Tutto questo succede per vari motivi come lavoro, studio o infortuni, è vero – conclude – Ma non possiamo lamentarci poi troppo se in campo cediamo atleticamente». Il Santos Pizzeria Raffaele invece ha meno patemi e torna con altri due punti in classifica dopo il successo sul parquet della TuttoeTutto Costruzioni per 72-85 (15-21, 20-21, 21-20, 15-26). La sconfitta interna dei goriziani fa scattare gli antichi malumori verso la classe arbitrale e le recriminazioni per non aver saputo gestire adeguatamente le fasi finali (a quattro minuti dalla fine sul 63-66).

La Dico Ronchi si sta nuovamente abituando a vincere. Lo testimonia l'affermazione casalinga ai danni della Galetti con il punteggio di 61-54 al termine di una gara caratterizzata da difese accorte e ritmi alti. Ronchi, con ben cinque giocatori in doppia cifra, ha fatto ancora della coralità la sua arma vincente mentre la Galetti, pur sconfitta, a nobilitato la sfida sino alle battute finali: «Vincere ci sta dando coraggio – ha spiegato il portavoce della Dico Ronchi, Capolicchio – Dopo un periodo opaco stiamo trovando l'assetto giusto. I ragazzi ci stanno credendo grazie alle ultime confortanti vittorie, tutte frutto finalmente del collettivo».

Nel ruolo di inseguitrice al vertice troviamo salda la Credifriuli , reduce dal franco successo casalingo a spese della Agrotecnica Isontina con il punteggio di 91-76. Sfrutta il fattore campo anche la Super Solar di Pagnacco che piega la Venuti per 85-76 mentre la Boz Carta si fa stracciare nel teatro di casa dalla Fiorenzo per 59-75. Il Latte Carso può respirare la sosta con serenità. Ieri è arrivata un nuovo successo, ai danni della Fantinel per 76-63, con Chierca(14 punti) e Borgobello(19) trascinatori.

Francesco Cardella

SERIE B2

Monfalcone piazza il colpo vincente sul filo della sirena

Orion Novellara 60
Falconstar Basket Monfalcone 64

ORION NOVELLARA: Mariani J. 10, Cortesi 9, Grisendi 4, Carra 12, Pavone 5, Grazzi 5, Mariani N., Ceccaroni 12, Torreggiani 3, Spaggiari. All.: Castriota.
FALCONSTAR BASKET MONFALCONE: Tonetti 10, Tomasini 15, Lotti, Benigni 10, Mazzoli 7, Braidot 8, Marusic 2, Kralj 2, Furigo 10, Miniussi. All.: Fantini.

MONFALCONE Il Monfalcone fa sua la partita a un minuto dalla fine inguaiando ancor di più i padroni di casa del Novellara alla settima sconfitta consecutiva. Per gli uomini di coach Castriota questa doveva essere una partita quasi vitale per agganciare proprio il Monfalcone a 10 punti in classifica, ma forse proprio per questo motivo gli emiliani scendono in campo contratti e nervosi iniziando subito con un parziale di 0-9, poi recuperato fino al 16-15 del finale di primo quarto. Le due frazioni successive vedono le due squadre equivalersi e giocare punto a punto. Nessuno dei due quintetti infatti riesce a prendere un margine considerevole di punti in più rispetto agli avversari e solo a inizio di ultimo quarto Monfalcone prende il largo con un vantaggio di +11. Il finale però è tutto di marca goriziana non lascia scampo ai bianco-blu che per l'ennesima volta escono dal Palasport di Novellara a mani vuote. La partita comunque non è certo stata memorabile (come testimonia il risultato finale), entrambi gli attacchi infatti oggi non hanno funzionato per il meglio e alla fine l'ha spuntata la squadra che più è stata attenta in fase difensiva.

SERIE D

Nel girone D Alibus Basket Fiume conquista il derby con la Fossaltese

Monfalcone, undicesima vittoria Il Breg passa sul campo del Cus

TRIESTE Non conosce soste la corsa del Cafè Gasthaus Monfalcone al comando del girone Est della serie D. Undicesima vittoria consecutiva per la formazione di Lussin capace di superare in scioltezza anche il non facile Poggi Tender Pub nonostante le assenze pesanti di due titolari come Davo e Giuliano Mazzoli. Partenza lanciata dei padroni di casa che chiudono il primo quarto a più 11 sul 23-12 ma si fermano davanti alal zona 3-2 proposta dalla squadra triestina. Il Poggi rientra, trova continuità offensiva e va al riposo sotto di due sul 40-38.

Nel terzo quarto Lussin organizza i suoi, ottiene una reazione da una squadra che appoggiando maggiormente la palla dentro l'area dei tre secondi riesce a venire a capo della difesa avveresaria e allunga nuovamente. Più otto, 60-52, alla fine del terzo quarto, 80-61 il finale che conferma l'imbattibilità della capolista.

Si conferma al secondo posto la coppia Breg-Poz%Poz Muggia. Il Breg passa agevolmente sul campo del Cus, più tirato il successo di Muggia che sul parquet dalla Pacco supera in volata Grado. Risultato stretto per il Poz&Poz ma vittoria meritata contro un'avversaria che, sono parole del tecnico Moscolin, non ha mai dato la sensazione di poter vinere. Da segnalare per i rivieraschi le prestazioni di Glavina (20) e Orbitello (10). Colpo grosso di Perteole, corsara sul campo dell'Asar Romans. Contro un'avversaria tra le più in forma del campionato, la formazione di Miani ha disputato una gran partita. Secondo successo consecutivo del Drago che super i Nab Monfalcone, vittoria di misura della Polisportiva Isontina che batte il Kontovel al fotofinish e lo supera in classifica centrando il terzo successo della sua stagione.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Il girone Ovest di serie D saluta il 2005 con la dodicesima giornata, che vede ancora una volta le grandi della classifica in giornata positiva. Tricesimo, pur senza brillare in modo particolare, va a vincere sul campo della Ci.Bo. Polisigma con il punteggio di 76-88.

Eppure Zoppola aveva giocato bene, probabilmente meglio, per i primi 30 minuti, quando Tricesimo è apparsa in difficoltà. Nell'ultimo quarto invece, gli ospiti si sono sbarazzati degli avversari, prendendo il largo nel finale. Da segnalare soprattutto lo straordinario 100 per cento dalla lunetta di Clocchiatti, vero cecchino di giornata con 22 su 22 ai liberi. Un ottimo Job (24 punti per lui) conduce il Geatti Basket Time alla vittoria per 80-69 sul Cus Udine. Ma la grande sfida di giornata era però Alibus Basket Fiume – Fossaltese, che giocavano per le piazze alte della classifica, in un derby infuocato. Hanno avuto la meglio i padroni di casa per 73-71, con l'incontro che si è risolto sul filo di lana. Con Fiume Veneto a condurre per qualche punto tutta la partita, a 4 secondi dalla sirena la reazione ospite aveva portato il tabellone sul 71 pari. Poi un rapido contropiede di casa ha chiuso i conti. Bene per la Fossaltese Mastroianni, mentre per l'Alibus si sono messi in luce Virgili, Della Putta e Pasian. La Coop Casarsa si è sbarazzata senza troppi impicci di Pasian di Prato per 82-63, e continua la sua marcia nella parte buona della classifica, così come Villesse. Gli isontini erano chiamati alla difficile trasferta sul campo di Gemona, che la precedeva di due punti. Dopo due parziali equilibrati, un parziale di 4-21 in favore di Villesse segna l'incontro, che termina con il punteggio di 68-81. Bel risultato per il Phone Center Aviano, che fa un ulteriore passo avanti in classifica con la vittoria sul campo di Buia per 70-77. Ora i pordenonesi hanno infatti agganciato proprio Buia ed un altro gruppetto di squadre a quota 6 punti.

Marco Bisiach

PROMOZIONE

Cicibona capolista

Fuoricentro supera la Libertas. Gli Sky tornano al successo sul parquet di Aurisina

TRIESTE Riscatto del Fuoricentro nella sesta giornata del campionato di promozione. La formazione di Colusso supera la Libertas e cancella il passo falso rimediato con il Cicibona. Primo tempo equilibrato giocato punto a punto da due squadre che non hanno mai preso vantaggi significativi. Nel terzo quarto, trascinato dalla grande difesa di Robi Severi, il Fuoricentro allunga e piazza il break che decide la partita.

Tornano al successo gli Skyscrapers che interrompono la striscia di quattro sconfitte consecutive passando ad Aurisina sul campo della Lega Nazionale. Decisive per i Grattacieli la zona, la lucida regia di Sandro Pegac. Cicibona ancora capolista a punteggio pieno dopo la vittoria sulla Servolana, Ferroviario oltre il muro del 100 nel successo contro la Barcolana.

Fuoricentro 76
Libertas 62
(17-15, 35-34, 58-47)

Lega Nazionale 52
Skyscrapers 61
(12-19, 21-27, 32-41)

Servolana 90
Cicibona 87
(26-25, 43-46, 70-71)

SERIE A

RISULTATI

AJ Milano	Livorno	79-64
Montepaschi Si	Bipop Re	79-68
Vertical V.Cantù	Roseto	81-82
Navigo Te	Climamio Bo	67-94
Air Avellino	Virtus Roma	67-68
Snaidero Ud	Carpisa Na	94-90
Upea C.Orlando	Varese	83-67
Virtus Bo	Benetton Tv	74-91
Viola Rc	Angelico Biella	77-83

PROSSIMO TURNO

AJ Milano-Snaidero Ud
Angelico Biella-Navigo Te
Benetton Tv-Varese
Bipop Re-Virtus Bo
Carpisa Na-Viola Rc
Climamio Bo-Upea C.Orlando
Livorno-Montepaschi Si
Roseto-Air Avellino
Virtus Roma-Vertical V.Cantù

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	18	12	9	3	6	6	0	6	3	3	1005	929
Climamio Bo	18	12	9	3	5	5	0	7	4	3	998	874
Montepaschi Si	16	12	8	4	7	6	1	5	2	3	961	828
Carpisa Na	16	12	8	4	6	5	1	6	3	3	1065	993
Virtus Bo	16	12	8	4	7	6	1	5	2	3	1012	992
Virtus Roma	16	12	8	4	5	4	1	7	4	3	924	913
AJ Milano	16	12	8	4	6	5	1	6	3	3	967	902
Varese	14	12	7	5	6	5	1	6	2	4	893	891
Snaidero Ud	14	12	7	5	7	5	2	5	2	3	952	936
Angelico Biella	12	12	6	6	5	4	1	7	2	5	928	945
Navigo Te	10	12	5	7	6	1	5	6	4	2	960	996
Vertical V.Cantù	10	12	5	7	6	4	2	6	1	5	921	941
Livorno	10	12	5	7	5	2	3	7	3	4	891	932
Bipop Re	8	12	4	8	5	3	2	7	1	6	946	981
Upea C.Orlando	8	12	4	8	7	2	5	5	2	3	958	991
Viola Rc	6	12	3	9	7	1	6	5	2	3	900	982
Roseto	6	12	3	9	6	1	5	6	2	4	836	918
Air Avellino	2	12	1	11	6	0	6	6	1	5	844	1017

Classifica Marcatori: Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 271, Greer (Carpisa Napoli) 267, Hawkins (Lottomatica Roma) 254, Crispin (Navigo.it Teramo) 241, Williams (Angelico Biella) 231, Perry (Upea Capo D'Orlando) 214, Young (Air Avellino) 207, Holland (Navigo.it Teramo) 204, Carter (Upea Capo D'Orlando) 203, Stewart (Vertical Virtus Cantu') 201

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Ravenna	Castrocaro	87-76
Zanni Lugo	Bears Mestre	68-95
Reyer Ve	Castelguelfo	77-69
Novellara	Monfalcone	60-64
Marostica	Aquila Tn	59-75
Pordenone	Oderzo	77-71
Centro Sedia	Atl. Rovereto	83-64
Gandino Bo	Cast.S.Pietro	82-89

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Aquila Tn	24	13	12	1	1077	921
Reyer Ve	20	13	10	3	1034	975
Oderzo	18	13	9	4	993	950
Gandino Bo	18	13	9	4	994	906
Centro Sedia	16	13	8	5	1079	969
Cast.S.Pietro	16	13	8	5	1009	927
Ravenna	16	13	8	5	919	909
Monfalcone	12	13	6	7	1006	1028
Castrocaro	10	13	5	8	977	1022
Atl. Rovereto	10	13	5	8	865	887
Bears Mestre	10	13	5	8	1018	1038
Marostica	10	13	5	8	908	984
Novellara	8	13	4	9	888	944
Zanni Lugo	8	13	4	9	892	1001
Castelguelfo	6	13	3	10	953	1020
Pordenone	6	13	3	10	942	1073

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Margh. Caorle	San Donà	61-86
Don Bosco	Roncade	60-98
Istrana	Jadran Go	68-67
Codroipese	Hesperia Con.	62-79
Bor Ts	Virtus Ud	66-79
S. Daniele	Eraclea	69-63
Bassano	Cordenons	77-65
Giants Marghera	Italia S.M.	83-91

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bassano	22	13	11	2	1028	887
San Donà	20	13	10	3	957	834
Margh. Caorle	18	13	9	4	987	966
Cordenons	18	13	9	4	1034	943
Roncade	18	13	9	4	1017	944
Hesperia Con.	16	13	8	5	960	906
Eraclea	14	13	7	6	914	916
Istrana	14	13	7	6	955	976
G. Marghera	12	13	6	7	953	961
Bor Ts	12	13	6	7	843	888
Virtus Ud	12	13	6	7	981	959
Italia S.M.	10	13	5	8	970	961
S. Daniele	8	13	4	9	901	981
Jadran Go	6	13	3	10	903	976
Don Bosco	4	13	2	11	918	1125
Codroipese	4	13	2	11	919	1017

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Acli Ronchi	Galletti Latisana	61-54
Acli Fanin	Panauto	79-81
Sup. Collinare	Impr.Tarcento	85-76
Latte Carso	Spilimbergo	76-63
Goriziana	Raff.Santos	72-87
Udinese	Bischo Muggia	65-79
Cred.Cervignano	Agro. Isont.	91-76
Boz Carta S.V.	Fior.Portogruaro	59-75

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bischo Muggia	24	12	12	0	970	789
Cred.Cervignano	22	12	11	1	1024	866
Agro. Isont.	16	12	8	4	951	926
Spilimbergo	14	12	7	5	809	804
Udinese	14	12	7	5	786	758
Raff.Santos	14	12	7	5	837	847
Boz Carta S.V.	14	12	7	5	865	822
Panauto	14	12	7	5	942	935
Galletti Latisana	12	12	6	6	812	809
Acli Fanin	10	12	5	7	918	859
Acli Ronchi	10	12	5	7	793	834
Fior.Portogruaro	8	11	4	7	805	825
Latte Carso	8	12	4	8	832	902
Sup. Collinare	4	12	2	10	786	921
Impr.Tarcento	4	12	2	10	797	891
Goriziana	2	11	1	10	745	884

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Ivrea	S. Bonifacio	56-75
Montichiari	Int.Muggia	79-64
Torino	Geas S.S.G.	56-70
Treviso	Lib. Udine	50-59
Carugate	Lib. Bologna	56-49
Ser.Marghera	Cervia	65-54
Girls Li	Triestina	63-59
Broni	Juvenilia Re	72-60

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Montichiari	24	13	12	1	888	719
Juvenilia Re	22	13	11	2	877	699
Broni	22	13	11	2	846	686
S. Bonifacio	20	13	10	3	806	716
Ser.Marghera	18	13	9	4	837	766
Lib. Udine	16	13	8	5	756	730
Geas S.S.G.	14	13	7	6	819	820
Int.Muggia	14	13	7	6	782	767
Carugate	12	13	6	7	696	732
Torino	10	13	5	8	794	777
Cervia	8	13	4	9	690	759
Ivrea	8	13	4	9	722	822
Girls Li	8	13	4	9	655	742
Lib. Bologna	6	13	3	10	740	810
Treviso	4	13	2	11	701	810
Triestina	2	13	1	12	672	926

BASKET FEMMINILE B

GIRONE B

Panasonic Ca	San M. Lupari	43-52
Thermal Abano	S.M.Albignasego	66-61
Ancona	Fal.P.S.Elpidio	69-42
Lib. Pasian	Alpo	45-43
Ant. S.Elena	Sport S.Pesaro	51-73
Feba Civitan.	Monfalcone	79-90

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Ancona	22	11	11	0	897	559
Fal.P.S.Elpidio	18	11	9	2	759	573
Thermal Abano	16	11	8	3	679	579
San M. Lupari	16	11	8	3	663	585
Monfalcone	12	12	6	6	694	761
Dueville	12	11	6	5	746	714
S.M.Albignasego	10	11	5	6	760	710
Sport S.Pesaro	8	11	4	7	657	686
Alpo	8	11	4	7	674	719
Lib. Pasian	8	11	4	7	560	646
Panasonic Ca	6	11	3	8	531	721
Feba Civitan.	4	11	2	9	706	874
Ant. S.Elena	4	11	2	9	546	745

BASKET Nella serie A2 femminile sconfitte entrambe le formazioni giuliane: rivierasche a Montichiari, Sgt a Livorno

Muggia, non bastano le sorelle Borroni

La Ginnastica sfiora il primo successo esterno e cade dopo un tempo supplementare

New Wash Montigarda	79
Interclub Muggia	64

(27-22, 41-39, 61-46)
NEW WASH MONTIGARDA: Mazza 3, Fazio 19, Conti 18, Arcangeli 14, Monici 10; Mora, Zanotti, Russo 4, Caracciolo 2, Albertazzi 9. All. Pasini.
INTERCLUB MUGGIA: A. Borroni 17, Ghèrbaz 7, Cassetti 10, Vidonis 5, N. Borroni 13; Poloniato 2, Cùmbat 3, Beltrame, Berdini 2, Degrassi 5. All. Krecic.
ARBITRI: Chersicla di Erba e Specogna di Milano.

MONTICHIARI Si conclude con una sconfitta il 2005 per l'Interclub Muggia che ha ceduto sotto i colpi della capolista Montigarda.

Coach Krecic, tuttavia, non può recriminare nulla alle sue giocatrici dato che si sono battute con intensità e grinta per tutta la partita arrivando anche a impensierire le bresciane nel secondo quarto, quando al 14' si sono portate in vantaggio sul 29-32.

È stato proprio questo il momento cruciale del match, dato che poi le padrone di casa hanno fatto ricorso alla loro arma più pericolosa, la zone-press a tutto campo che ha permesso loro di andare all'intervallo nuovamente in vantaggio.

Al rientro dagli spogliatoi le sorelle Borroni e la Cassetti hanno guidato la squadra, ma dall'altra parte Conti, Fazio e Arcangeli hanno dimostrato di essere giocatrici di classe superiore.

Negli ultimi dieci minuti il risultato è rimasto sostanzialmente invariato.

L'Interclub del tecnico Krecic ha giocato la carta finale passando alla difesa a zona tutto campo che ha limitato la Fazio, ma il risultato non è cambiato.

L'Interclub conclude così questo 2005 in settima posizione, in compagnia delle milanesi del Sesto San Giovanni, già battute dopo un tempo supplementare nel corso della sesta giornata.

Solidago Livorno	63
Ginnastica Triestina	59

(24-12, 33-30, 42-42, 48-48) d1ts
SOLIDAGO LIVORNO: Buccianti 4, Bianchinotti 15, Belfiore 14, Mariani 10, Carlesi 4, Balestra 14, Piazza 2, Filoni, Allegranti, Creati. All. Agliori.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani, F. Policastro, Bisiani 14, Esposito 4, Nadlisek, Bon 4, Rizzardi 20, Gantar 8, Furlan, A. Policastro 9. All. Vatovec.

TRIESTE La Sgt sfiora il primo successo esterno stagionale sul campo di Livorno, dove cede al termine di un tempo supplementare. Le ragazze di Vatovec chiudono quindi il 2005 all'ultimo posto della classifica, sprecando l'occasione di ridurre a due le lunghezze di svantaggio dalla formazione toscana. Le prime battute di gara non sembrano promettere nulla di buono, con la Solidago che parte forte segnando ben 24 punti nel primo quarto, chiuso sul +12.

Nella seconda frazione inizia la rimonta della Sgt, che raggiunge gli spogliatoi con 3 sole lunghezze di svantaggio, e poi da vita ad un incontro serratissimo che porta le biancocelesti a mettere anche la testa avanti nell'ultimo quarto. Negli ultimi minuti, sul risultato di parità, sono proprio le ospiti ad avere per due volte la possibilità di portare a casa la vittoria, ma difetta la precisione al tiro e si va al supplementare.

Livorno prende subito 3 punti di margine, poi nel finale allunga sul +6 e una bomba della Bisiani serve solo a riavvicinare la Sgt a -3, ma ormai è troppo tardi. Soddisfacente nel complesso la prova della squadra di Vatovec, attenta in difesa e capace di offrire sprazzi di buon basket, ma con il problema cronico dell'assenza di un pivot di spessore e di una guardia realizzatrice rimane veramente difficile risalire la china.

m.f.

SERIE B1 FEMMINILE

Le invenzioni della Gavagnin rendono corsara la Scame

Civitanova Marche	78
Scame Service Monfalcone	90

(20-18, 30-42, 46-63)
CIVITANOVA MARCHE: Perini 42, Minacci 7, Ardito 23, Capozucca, G. Trebbiani 4, Capodicasa, Grugliero, J. Trebbiani, Schina, Fabbioni 2. All. Perini.
SCAME MONFALCONE: Romano 10, Piccini 3, Gavagnin 10, Borsetta 20, Cossutta 21, Brusadin 11, Sain, Palmieri 15, Gherghetta. All. Ardessi.
ARBITRI: San Marco di Silea, Tallon di Annone Veneto.

CIVITANOVA Grande prova del collettivo monfalconese che va espugnare il difficile campo di Civitanova Marche dove solamente sette giorni fa aveva lasciato le penne la formazione di Cagliari. Grazie all'ottima regia della Palmieri, le invenzioni della Gavagnin, e il dominio sotto i tabelloni delle tre lunghe Cossutta, Brusadin e Borsetta la formazione di Caio Ardessi ha giocato forse la migliore partita stagionale raggiungendo quota dodici punti in classifica.

Una vittoria che fa molto morale, sia per i novanta punti segnati, massimo stagionale delle cantierine, sia per il grande impegno di tutta la squadra che ha portato ben sei giocatrici in doppia cifra. Adesso le biancoblù godranno della meritata pausa natalizia, conquistata sul campo con grande impegno e voglia di vincere che ha permesso loro di essere la vera sorpresa del campionato, e in questo momento dopo aver raggiunto il quinto posto in classifica la compagine di Ardessi può anche cominciare a sognare.

Ora il ritorno in campo è previsto per il 14 gennaio quando Gavagnin e compagne dovranno affrontare fra le mura amiche San Martino di Lupari che le precede in classifica di soli quattro punti.

SERIE C FEMMINILE

Entrambi sconfitti in casa il Poggi e l'Oma, con quest'ultimo ancora a secco di punti. Il Poggi, dopo essersi imposto di misura nel posticipo contro Monfalcone, non si è ripetuto sabato con Pordenone. Sempre costrette ad inseguire, le ragazze di Bassi hanno prodotto lo sforzo massimo arrivando a -1 nel terzo quarto, ma gli ultimi 2' sono stati fatali con Pordenone che, più fresca fisicamente e con la panchina più lunga, ha operato il break decisivo. In casa triestina, ottima la Macovaz. Nulla da fare per l'Oma, il cui buon avvio non è bastato per concludere positivamente la gara contro Monfalcone. Le ospiti hanno raddrizzato l'incontro nel secondo quarto, ma è dopo l'intervallo che hanno propiziato la vittoria, grazie ad un break favorevole. Il pizzico di esperienza in più ha poi permesso di gestire il vantaggio, mentre l'Oma si è dimostrato ordinato, ma privo del guizzo vincente. **Risultati 2.a giornata:** Poggi 2000-Pordenone 48-62, Oma-Monfalcone 52-62. Posticipo: Monfalcone-Poggi 35-37. **Classifica:** Pordenone 4, Monfalcone, Poggi 2, Oma 0.

CANOTTAGGIO

Davanti al molo Audace

Coppa di Natale agli armi dell'Adria vincitori di 5 gare

TRIESTE Condizioni del mare eccellenti hanno favorito la disputa della X edizione della Coppa di Natale, gara di canottaggio in tipo regolamentare organizzata dalla Ginnastica Triestina sulla distanza dei 6 km, con partenza e arrivo al molo Audace e giro di boa a Barcola all'altezza della Canottieri Nettuno.

Folta partecipazione in particolare dei gruppi master di tutti i club remieri del golfo che hanno contribuito con la loro ampia presenza a sfiorare il centinaio di vogatori in acqua.

Massiccia presenza in particolare degli equipaggi dell'Adria che con le cinque vittorie in altrettante gare ha portato a casa il Trofeo Coppa di Natale.

Risultati

Yole a 8 open maschile: 1) Adria; 2) Saturnia; 3) Cmm «N. Sauro». **Yole a 8 open femminile:** 1) Ginnastica Triestina. **Yole a 4 ragazzi/junior maschile:** 1) Adria; 2) Ginnastica Triestina. **Yole a 4 ragazzi/junior femminile:** 1) Adria. **Yole a 4 senior maschile:** 1) Saturnia 2) Pullino. **Yole a 4 senior femminile:** 1) Adria. **Doppio canoè ragazzi/junior maschile:** 1) Trieste; 2) Adria; 3) Adria. **Doppio canoè ragazzi/junior femminile:** 1) Saturnia; 2) Saturnia. **Doppio canoè senior maschile:** 1) Pullino; 2) Ginnastica Triestina; 3) Ginnastica Triestina. **Doppio canoè senior femminile:** 1) Nettuno; 2) Ginnastica Triestina. **Canoè ragazzi/junior:** 1) Dl Ferroviario; 2) Saturnia; 3) Adria. **Canoè ragazzi/junior femminile:** 1) Adria. **Canoè senior maschile:** 1) Saturnia; 2) Saturnia; 3) Saturnia. **Classifica per società:** 1) Adria; 2) Saturnia; 3) Ginnastica Triestina; 4) Pullino e Cmm «N. Sauro»; 6) Trieste e Nettuno; 8) Dl Ferroviario.

Claudio Romagnoli

Un raduno regionale juniores in formato ridotto quello svoltosi sabato e ieri alla presenza del responsabile tecnico della nazionale under 18, il cremonese Claudio Romagnoli. Cinque delle sette società convocate al mini-campus hanno disertato per protesta contro alcune decisioni del Comitato regionale, in merito all'annullata nomina del Coordinatore tecnico regionale avvenuta qualche settimana fa e per la gestione del raduno in questione. Braccio di ferro quindi tra il presidente regionale e i tecnici dei sodalizi interessati, che chiedono maggior coinvolgimento nelle decisioni che riguardano l'area tecnica.

Maurizio Ustolin

SERIE B FEMMINILE

Il Don Bosco si conferma al secondo posto grazie al successo su Pordenone

Vittoriosa rimonta a Codroipo dell'Oma

TRIESTE Scampato pericolo per l'Oma, che rischia di perdere l'imbattibilità sul parquet di Codroipo. Dopo una partita equilibrata, ma caratterizzata da strappi, le ragazze di Guttadauro si sono ritrovate infatti sotto per 60-53 a 5' dal termine, quando le padrone di casa hanno accelerato d'improvviso con una bomba (5 totali nel solo ultimo quarto) e una penetrazione. Le salesiane sono rientrate immediatamente con un controbreak, favorito dai rimbalzi in attacco conquistati dalla Loganes e dalla Valenta. A quel punto Codroipo si è affidata al fallo sistematico, ma la Croce e la Loganes si sono rivelate implacabili dalla lunetta.

La diretta inseguitrice dell'Oma si conferma il Don Bosco, che la spunta su Pordenone al termine di una gara non esaltante. Metà della formazione di Nano era reduce dalla trasferta di Livorno, dove aveva giocato con la prima squadra della Sgt, e le fatiche del viaggio si sono fatte sentire. Confortante comunque l'ultimo quarto di gara, quando il Don Bosco ha recuperato la freschezza necessaria per realizzare l'allungo decisivo, favorito anche dalle tre bombe della Carrato.

Grazie alla vittoria esterna contro Palmanova la Libertas riaggancia le friulane al terzo posto. Ottimi i primi due quarti della squadra di Tosoratti, specialmente il secondo, determinato da un eloquente 17-0. Le padrone di casa si sono riorganizzate dopo la pausa, ma il loro svantaggio è rimasto nell'ordine della doppia cifra, quasi fino alla fine. Positivo l'esordio della giovane Ljuba.

Rialza la testa l'Eurocos Fogliano, riuscito a tenere costantemente a distanza di sicurezza Mortegliano, pericoloso solo per un attimo sul -8 nell'ultimo quarto. Le isontine non sono al top della forma, ma pur in questo contesto è da lodare per impegno la Vecchiet.

Risultati 8.a giornata: Eurocos Fogliano-Mortegliano 60-42, Codroipese-Oma 69-72, Don Bosco-Pordenone 89-79, Robur Palmanova-Libertas 45-53. Riposa: Concordia. **Classifica:** Oma 14, Don Bosco 12, Robur Palmanova, Libertas 8, Codroipese*, Fogliano 6, Concordia*, Pordenone 4, Mortegliano 0. (*una partita in meno).

Marco Federici

TRIS

Miglio con i 3 e i 4 anni all'ippodromo di Montegiorgio

Attenzione a Emperor Font

MONTEGIORGIO Miglio con i 3 e i 4 anni oggi a Montegiorgio. Interessante, e incerta, si presenta la corsa. Stavolta, i più giovani se la giocano alla pari con i più anziani, anche se Emperor Font, buon numero di partenza e Italo Tamborrino in sulky, potrebbero fare la differenza.

Premio Computer's Technology, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Engener Ja (E. Esposito); 2) Everest Bip (R. Li Vigni); 3) Frischis (N. Merola); 4) Full Turro (A. Marucci); 5) Excalibur Treb (V. Mango); 6) Emperor Font (I. Tamborrino); 7) Fucik Gius (A. Lombardo); 8) Filù Light (M. Esposito); 9) Fantasia Di Falco (G. Quarneti); 10) Ercolino Di Falco (D. Cangiano); 11) Fanni Rl (S. Talpo); 12) Francy Capar (S. Capenti); 13) Ex Aequo di Re (S. De Lorenzo); 14) Effemeride Lod (P. Valentini); 15) Fricando Jet (D. Battistini); 16) Fato di Casei (E. Moni); 17) Fargetta (P. Demuru); 18) Essenza di Tau (G. Avallone); 19) Esigenza Real (P. Leoni); 20) Frezier Valm (G. Di Nardo); 21) Elsinor Princess (M. Di Nicola); 22) Ester Zam (M. Mangiapane).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Emperor Font. 22) Ester Zam. 12) Francy Capar.** Aggiunte sistemistiche: **4) Full Turro. 11) Fanni Rl. 19) Esigenza Real. Ai 522 vincitori della Tris di ieri a Vincennes (2-8-11) vanno 995,19 euro.**

ger.

ATLETICA Grande successo della classica che si è disputata fra le vie della città organizzata dall'associazione La Bavisela

Trieste: in 302 per la corsa di Natale

Primi Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera) e Paola Veraldi, portacolori del Cus

TRIESTE Il finanziere dell'Atletica Brugnera Michelangelo Salvadore e la portacolori del Cus Trieste Paola Veraldi vincono la II Corsa di Natale. Grande successo per la manifestazione.

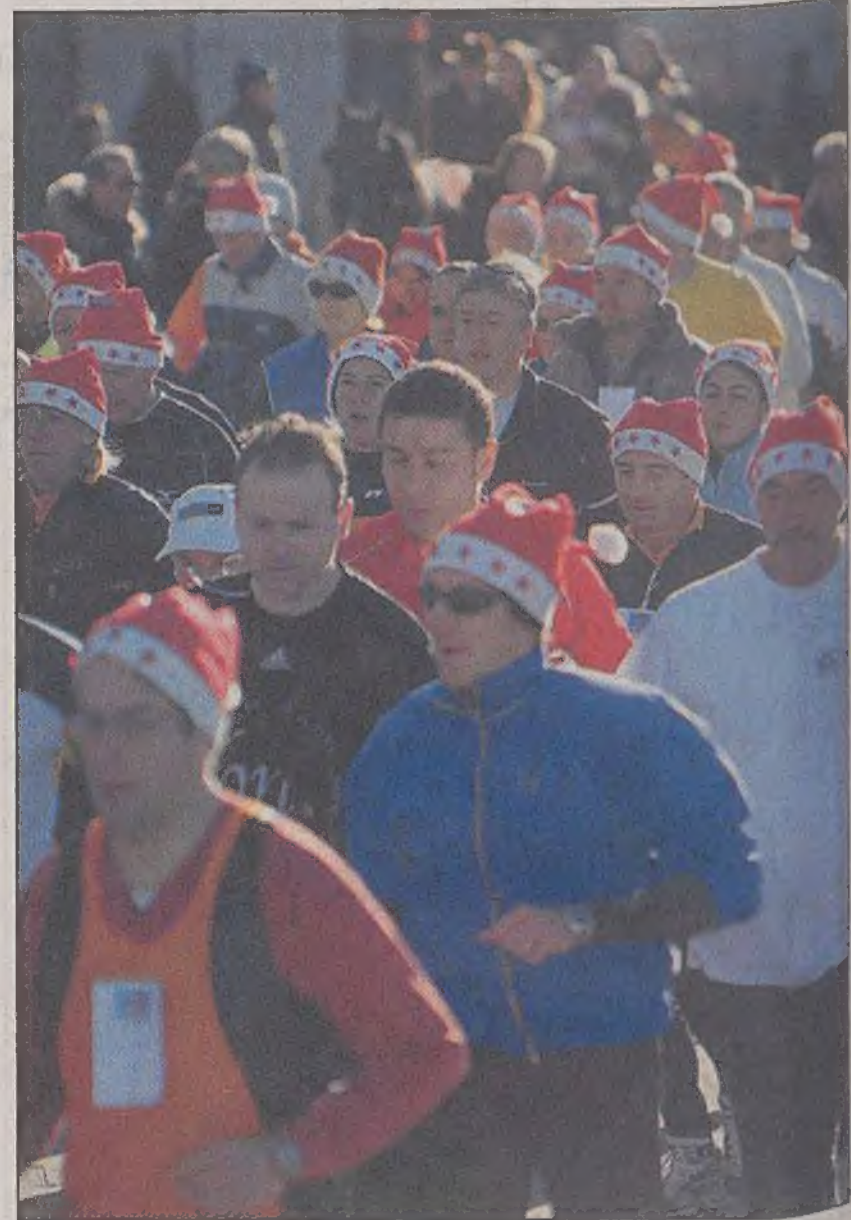
La corsa di circa cinque chilometri e mezzo si è svolta nelle vie cittadine dall'Associazione La Bavisela. Tra alberelli natalizi, addobbi luminosi e vie stracolme di triestini impegnati nello shopping di fine anno, Michelangelo Salvadore è riuscito a staccare il triestino dell'Atletica Gorizia, Giacomo Licen Porro, a soli 500 metri dall'arrivo, al termine di una gara tiratissima. La Veraldi ha condotto invece corsa solitaria sin dalle prime battute, dopo lo sparo d'avvio lanciato nel bel mezzo di piazza dell' Unità. Una cornice bellissima e dai toni festivi ha accompagnato una gara breve ma di buon spessore tecnico: i partecipanti, in tutto 302, hanno corso tutti con un cappello da Babbo Natale in testa, elemento caratterizzante di una festa destinata, sempre più, a diventare un appuntamento irrinunciabile per tutti i podisti locali.

Ma non solo: iscrizioni sono arrivate anche da Slovenia, Croazia e da altre regioni italiane. Al termine della corsa, l'organizzazione ha messo a disposizione degli atleti un punto ristoro con tè caldo e fette di panettone. Tra i gruppi più numerosi, va segnalato il primato degli Amici del Tram de Opcina con 35 iscritti.

La Corsa di Natale pur imboccando le strade che conducono sul Colle di San Giusto, attraversano il rione di San Vito e, tramite le Rive cittadine, conducono alla centralissima piazza dell'Unità d'Italia, non ha provocato disagi al traffico veicolare visto che i vigili urbani hanno bloccato provvisoriamente le vie di scorrimento solo in occasione del passaggio dei corridori. La gara si è conclusa nel giro di meno di mezz'ora. Una formula, quella del chilometraggio ridotto a soli 5 chilometri e 400 metri e della concomitanza con le festività, che ha funzionato. Ad intrattenere il pubblico in piazza Unità ci hanno pensato gli speaker di RadiAttività, partner della manifestazione assieme all' assessorato allo Sport del Comune di Trieste.

Classifiche II Corsa di Natale: *Maschile*: 1) Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera); 2) Giacomo Licen Porro (Atletica Gorizia) 3) Dario Fonda (Marathon); 4) Corrado Russo; 5) Gabriele De Simon; 6) Pietro Liguori; 7) Giuliano Stopar; 8) Alessandro Leban; 9) Andrea Marino; 10) Giorgio Butinar; 11) Antonio Bevilacqua; 12) Dario Blasina; 13) Rocco Sorrentino; 14) Marco Terlicher; 15) Paolo Sassetti; 16) Massimiliano Liberale; 17) Antonio Sacchi; 18) Igor Curon; 19) Marino Peraz; 20) Stefano Candela.

Femminile: 1) Paola Veraldi ; 2) Giulia Schillani; 3) Lorena Giurissa; 4) Federica Russo; 5) Samantha Kolic; 6) Michela Facchin; 7) Francesca Lettig; 8) Federica Ferrari; 9) Monica Candiani; 10) Clementina Castro. Gruppi più numerosi: 1) Amici del Tram de Opcina 35 iscritti; 2) Marathon Club Alabarda 21; 3) Federclub Trieste 19; 4) Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila Italia 18; 5) Associazione La Bavisela 14.

Alessandro Ravalico

Oltre 300 partecipanti alla Corsa di Natale di Trieste.

REAZIONI

Bandelli soddisfatto: «Ora puntiamo a quota mille»

TRIESTE «Sono riuscito a tenere sulla salita di via del Monte, restando attaccato poi in discesa a Licen Porro (secondo all'arrivo, ndr), per poi staccarlo a 500 metri dal traguardo di Piazza Unità»: Michelangelo Salvadore, maresciallo della Guardia di finanza, racconta così il suo trionfo nella Corsa di Natale 2005. «Un percorso suggestivo – ha continuato il vincitore, con un'ascesa difficile che, collocata nella fase finale del percorso, farebbe ancora più selezione: insomma, una gara competitiva che penso possa crescere ancora in futuro».

Raggiante per il successo finale è anche Paola Veraldi, prima classificata fra le donne: «Arrivare davanti a tutti è sempre una bella soddisfazione. Non avevo programmato una tattica specifica, anche per la tipologia della gara stessa (su un tracciato relativamente breve, ndr): ho preso un certo vantaggio da subito e sono riuscita a mantenerlo. Una volta superata la fase iniziale – ha concluso -, il resto del percorso si è rivelato molto veloce e scorrevole». Soddisfatto anche Franco Bandelli, anima della Bavisela ideatrice di questa manifestazione: «L'aumento del numero di iscritti rispetto al 2004 – ha dichiarato - richiama alla mente quanto avvenuto, qualche anno fa, per la Bavisela stessa. Se tanto mi dà tanto, credo proprio che, il prossimo anno, nella terza edizione riusciremo a portare un migliaio di persone a correre la Corsa di Natale. La cornice è stata splendida, siamo stati aiutati anche dalle favorevoli condizioni meteorologiche».

ma.un.

NUOTO

Dieci società in lizza nella fase regionale della Coppa Brema disputata a Monfalcone

Riflettori su Liccardi e Sossi

TRIESTE La fase regionale della Coppa Brema richiama a Monfalcone dieci società, tra le quali anche i sodalizi triestini della Rari Nantes e dell'Edera. La Rari Nantes conclude in quinta posizione generale, mentre l'Edera è ottava (nel mezzo c'è il Gorizia Nuoto, sesto). Per quanto riguarda la Rari Nantes, Luca Liccardi rafforza la qualificazione ai tricolori di categoria nei 100 rana (già ottenuta al Trofeo dell'Est), ottenendo di nuovo il limite per la categoria ragazzi pur essendo nato il 25 dicembre 1992 (per sei giorni non è esordiente A). Stavolta nuota in tale specialità in 1'11"7. Erica Sossi si aggiudica i 50 rana in 33"9, mentre giunge seconda nei 100 rana in 1'14"5. Davide Squadrani, da par suo, perde otto decimi nei 100 stile libero, coperti in 53"6, e viaggia sui suoi standard migliori nei 50 dorso, al cui termine registra un 28"9.

Luca Liccardi

Segnali di crescita anche da parte di Andrea Vesnaver, che toglie 2" al suo best timing nei 100 dorso, archiviati in 1'02"7. Auro Franceschini timbra il cartellino di presenza in particolare nei 100 delfino con un 1'00"6, mentre vanno vicini ai personali, invece, Neva Medos, Debora Ragaù, Elena Castagna, Francesca Schiraldi, Giulia Castenetto e Daniele Furlani.

Bilancio positivo per Igor e Luca Giacomini, presidente e vice-presidente della Rari Nantes, che commentano all'unisono: "I due tecnici Floriano Medos e Silvano Suban stanno lavorando bene e si meritano i successi, che stanno raccogliendo. Tra l'altro il quadro è ben completato dagli esordienti, che sono in rapida crescita".

Tra le fila dell'Edera, il migliore a livello di prestazioni individuali è Giulio Bartoli, che lima dieci secondi al suo precedente riscontro nei 400 stile libero, chiusi stavolta in 4'36"4.

m.la.

HOCKEY IN LINE I rossoneri battono 6-3 (primo tempo 4-2) l'Asiago Vipers. Vittoria esterna dei Kwins a Empoli

L'Edera vola e resta sola al comando

TRIESTE L'Officine Belletti Edera conclude nel miglior modo possibile il 2005. I rossoneri battono 6-3 (primo tempo 4-2) l'Asiago Vipers, nel big match della quarta giornata dell'A1 di hockey in line, restano da soli al comando del girone A e mantengono intatta un'imbattibilità che, in campionato, dura da tre stagioni. Ma prima del trionfo, per l'Edera c'è stato più di qualche patema d'animo: Pietro e Maurizio Pasquale Vacca sono arrivati in via Boegan a soli dieci minuti dal tempo limite per l'eventuale sconfitta a tavolino, a causa di una fila incredibile sulla strada per Trieste. Senza di loro, i giocatori dell'Edera non sarebbero stati nel numero sufficiente per disputare l'incontro.

Passata la paura, la squadra di Rusanov ha incanalato subito la gara sui binari ideali: due magie di Sotlar al via hanno costretto l'Asiago a cercare la rimonta. I triestini si sono chiusi a riccio, per poi tentare il contropiede. Simsic ha risposto subito alla rete ospite di Rigoni, così come Maurizio Vacca a quella di Sartori in chiusura di prima frazione. Nella ripresa, con la difesa di casa e il portiere Toni Bartole sugli scudi, ancora Simsic e Pietro Vacca hanno punito gli ospiti, cui non è bastata la marcatura di De Luca. L'Edera continua a impressionare: con 63 gol in quattro gare, il suo attacco si conferma il migliore di tutta la penisola. Trieste gongola anche per la vittoria esterna del Polet, 7-2 (p.t. 6-1) sul campo dell'Empoli, e salto al quarto posto in graduatoria. Questa volta, i Kwins non hanno sbagliato l'approccio alla partita: proprio nella frazione iniziale la squadra di Ferjanic ha espresso il suo miglior hockey, infliggendo una lezione esemplare ai toscani. Sono bastati poco più di due minuti a Fajdiga e Pachys per fare 2-0. Ancora una doppietta del bomber Fajdiga, intervallata dal gol di Goracci per l'Empoli, e gli acuti individuali di Jure Ferjanic e Cavalieri hanno messo al sicuro il risultato dopo soli venti minuti. Nella ripresa, a successo virtualmente acquisito, il Polet ha rallentato un po', senza lasciare comunque alcuno spiraglio.

L'Edera in azione.

ma. un.